



FORMAZIONE DOCENTI

Dott. Iacopo Casadei

Psicologo

Formazione/Orientamento Scolastico e Professionale

I temi del corso

Nuove generazioni: l'era degli iGen

Immagine di sé e autostima nell'era dei social network

Vivere felicemente

Aiutare gli allievi a gestire la sofferenza

Buon umore e stato d'animo positivo

Rinforzare il senso di autoefficacia degli allievi

Orientamento scolastico

Andrea Bilotto - Iacopo Casadei

Mamma voglio fare l'Influencer

Come sopravvivere tra cyberbullismo,
sexting e altre catastrofi



Più che è di ritorno

Nuove Generazioni: l'era degli iGen

Generazione	Anno di nascita	Età nel 2020
GI Generation	1901 - 1924	96 - 119
Silent Generation	1925 – 1942	78 – 87
Baby Boomers	1943 – 1960	58 – 77
Generation X	1961 – 1981*	39 – 59
Millennials	1982*- 2004*	16 - 38
iGen	2005 –2020	6 – 15



«iGen» come:

- I-Phone
- Internet
- Iperconnessione
- Individualismo
- Ineguaglianza di reddito
- Immaturità
- Isolamento
- Instabilità emotiva
- Infelicità



EINAUDI
STILE LIBERO EXTRA



JEAN M. TWENGE IPERCONNESSI

Perché i ragazzi oggi crescono
meno ribelli, più tolleranti,
meno felici e del tutto
impreparati a diventare adulti



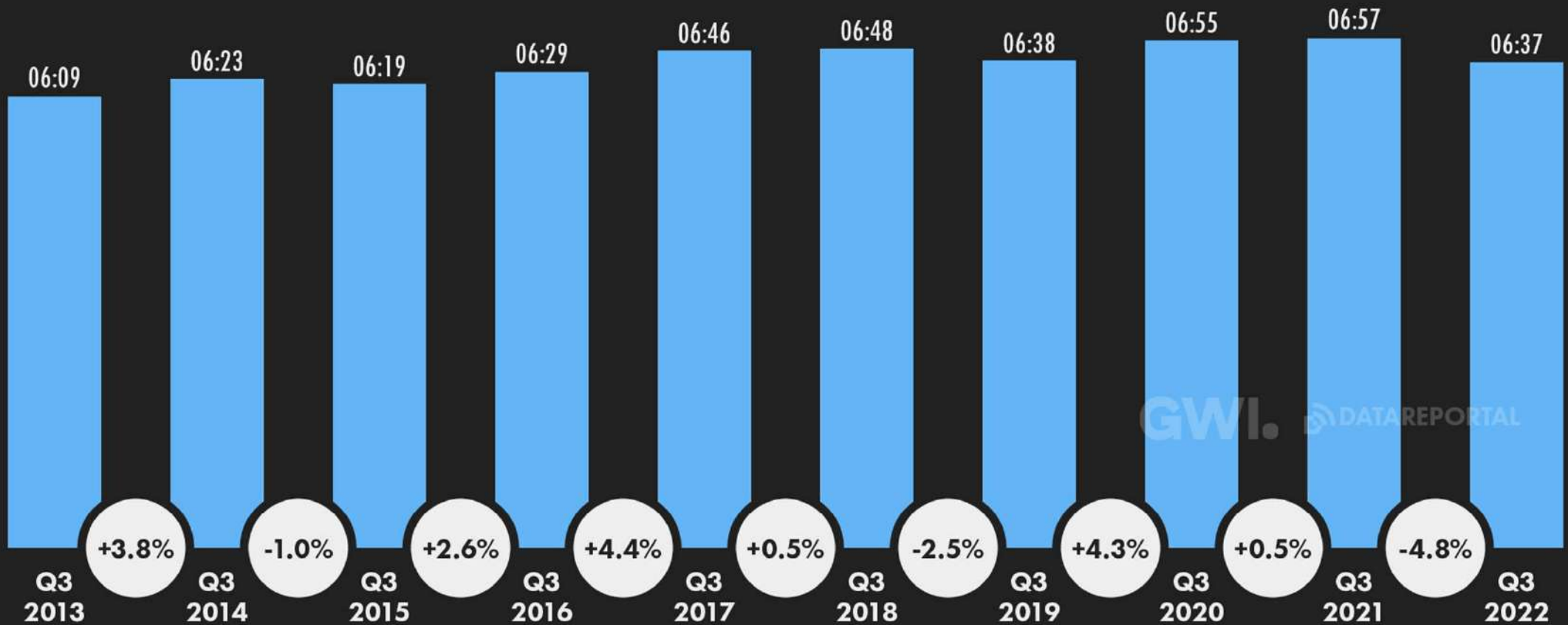
JAN
2023

DAILY TIME SPENT USING THE INTERNET (YOY)

THE AVERAGE AMOUNT OF TIME (IN HOURS AND MINUTES) THAT INTERNET USERS AGED 16 TO 64 SPEND USING THE INTERNET EACH DAY



GLOBAL OVERVIEW



GW | DATAREPORTAL

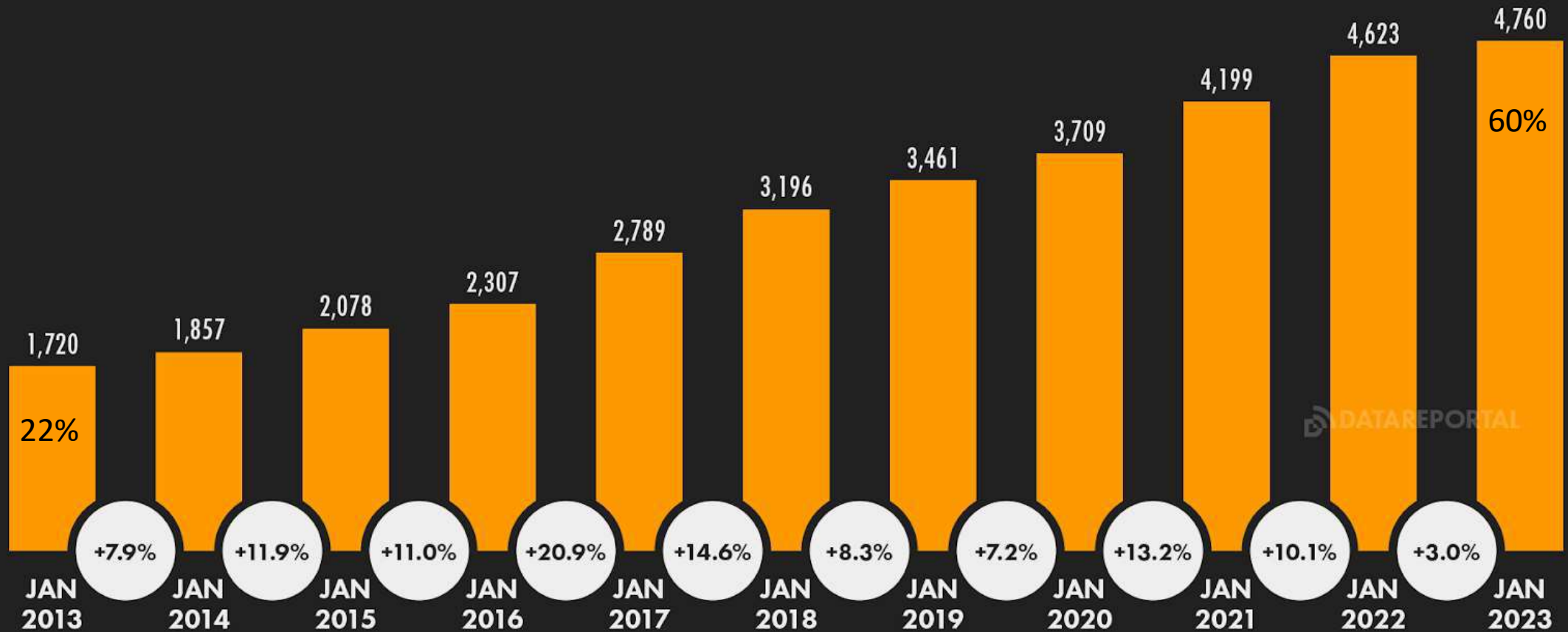
JAN
2023

SOCIAL MEDIA USERS OVER TIME (YOY)

NUMBER OF SOCIAL MEDIA USERS (IN MILLIONS) AND YEAR-ON-YEAR CHANGE (NOTE: USERS MAY NOT REPRESENT UNIQUE INDIVIDUALS)



GLOBAL OVERVIEW



DATAREPORTAL

JAN
2023

THE WORLD'S MOST USED SOCIAL PLATFORMS

RANKING OF SOCIAL MEDIA PLATFORMS BY GLOBAL ACTIVE USER FIGURES (IN MILLIONS)

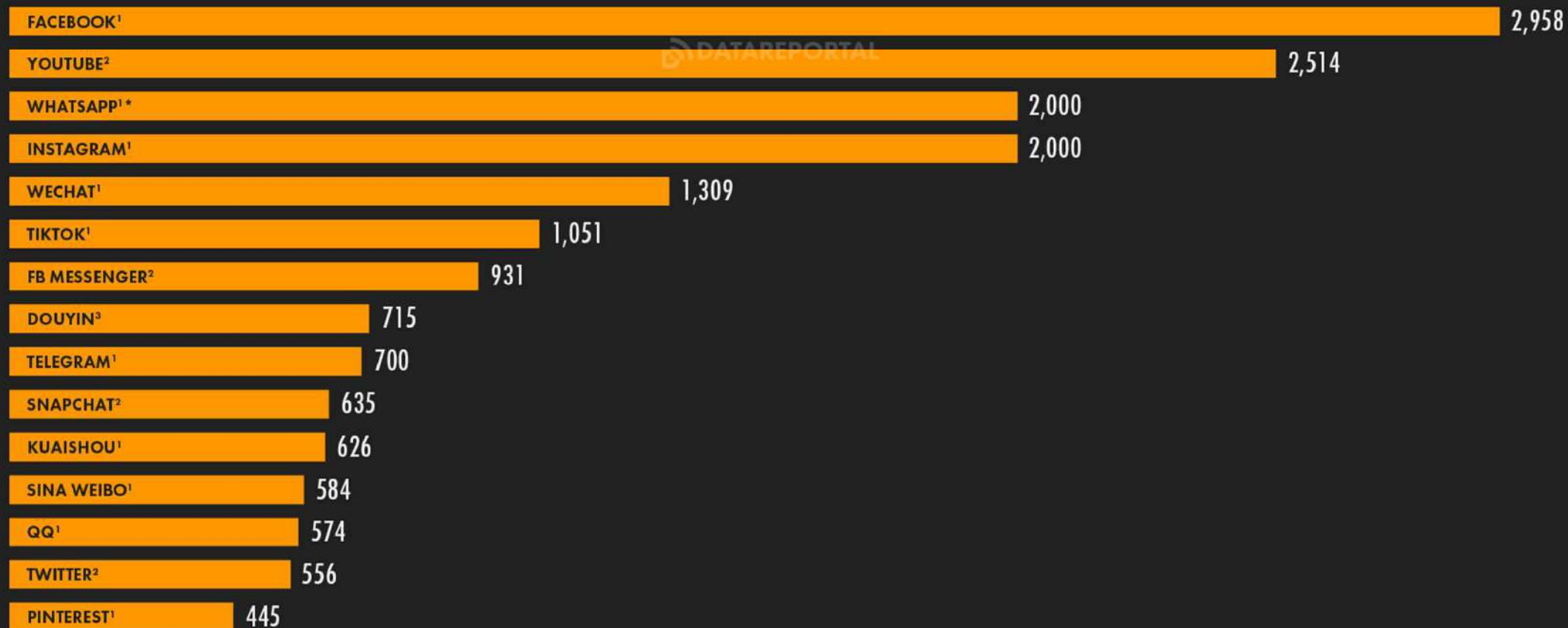
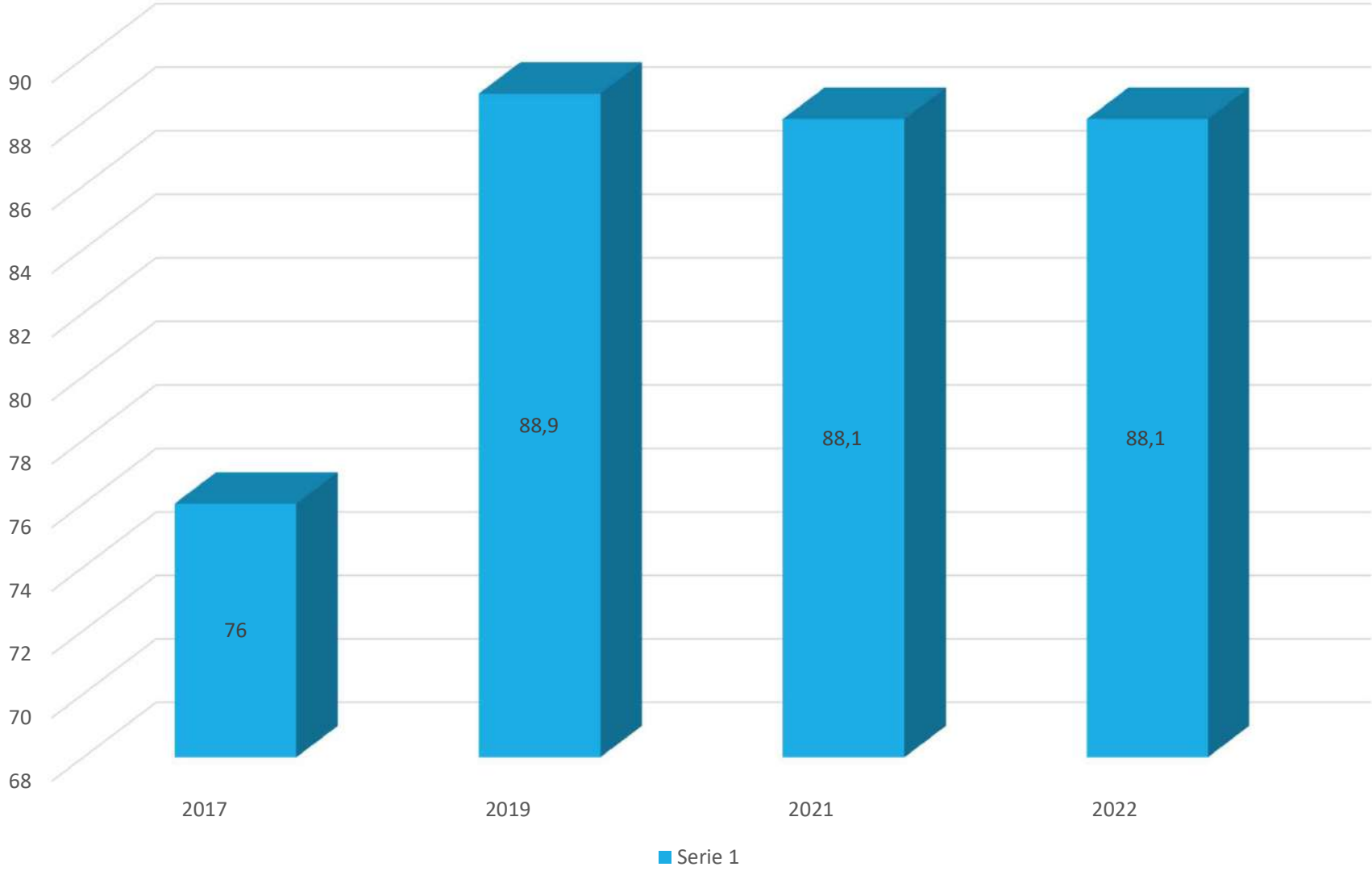


Figura 3.12 Diplomati dell'anno 2022: utilizzo di siti di social network per tipo di diploma e genere (valori percentuali)



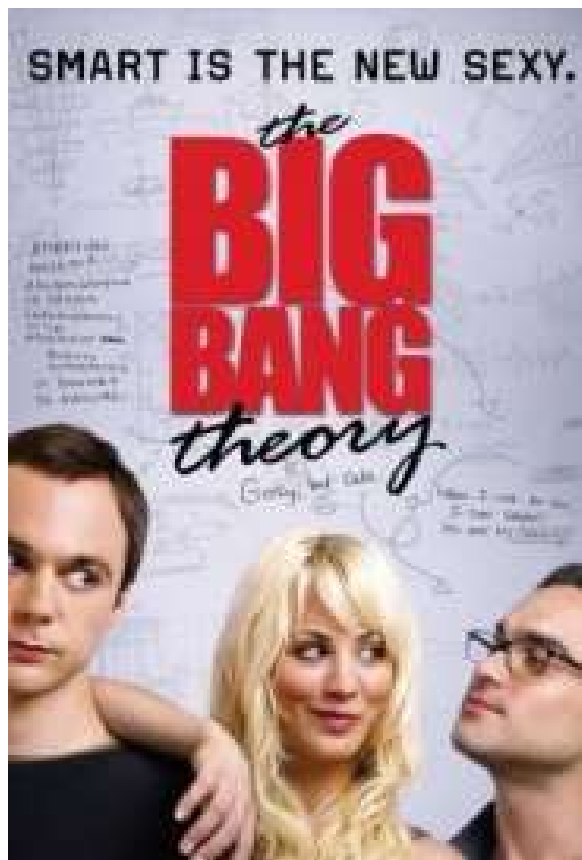
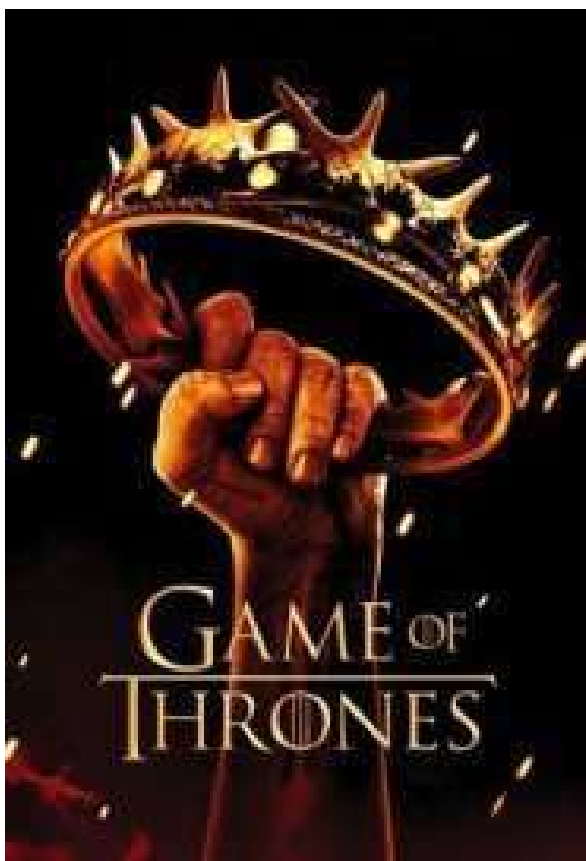
Utilizzo Social almeno una volta al giorno



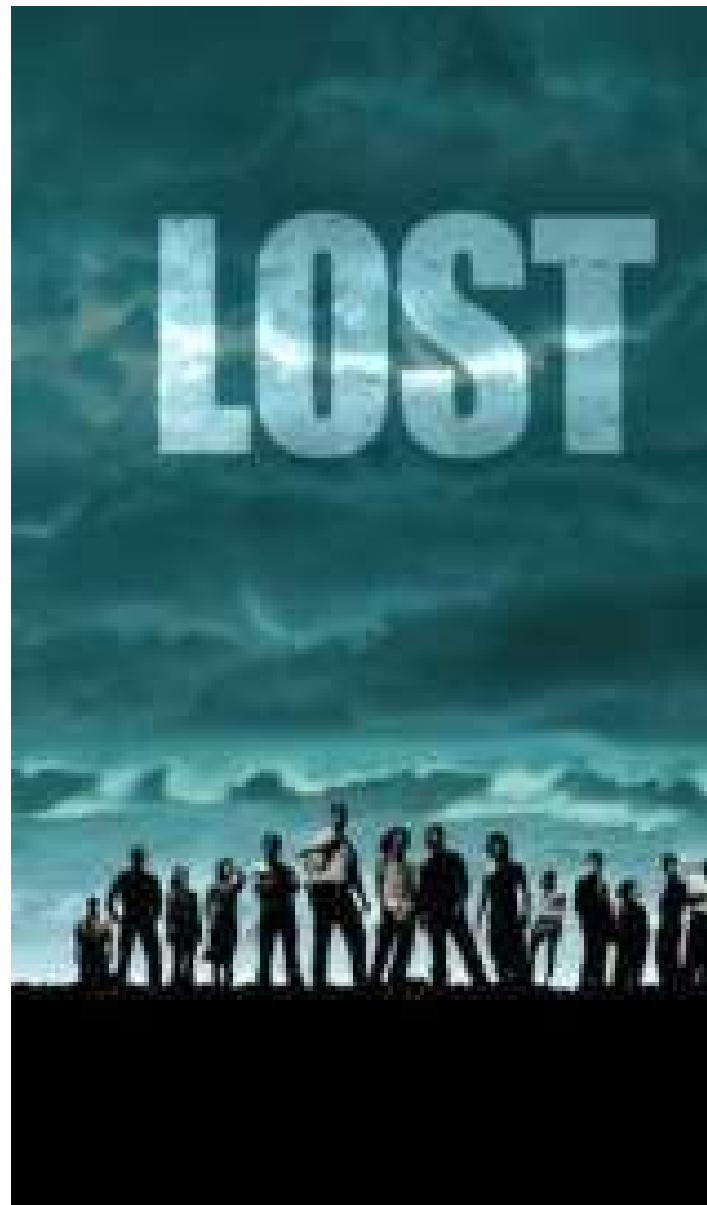
E cambiano le modalità di fruizione della televisione:

- Sovrabbondanza di offerta e quindi **meno «condivisione»** con gli adulti.

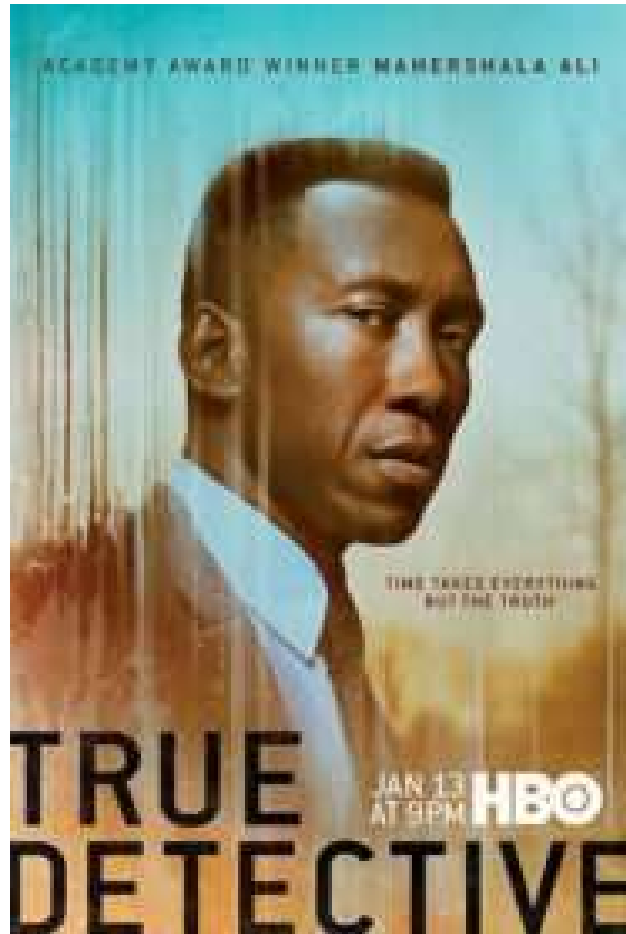


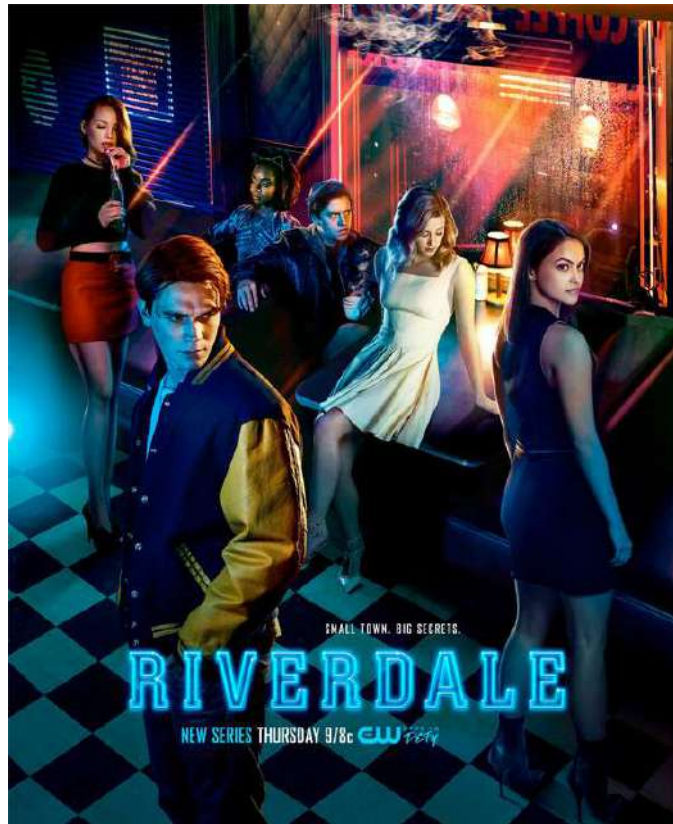


Le serie TV più viste nell'ultimo decennio (più o meno). Quante ne avete guardate?

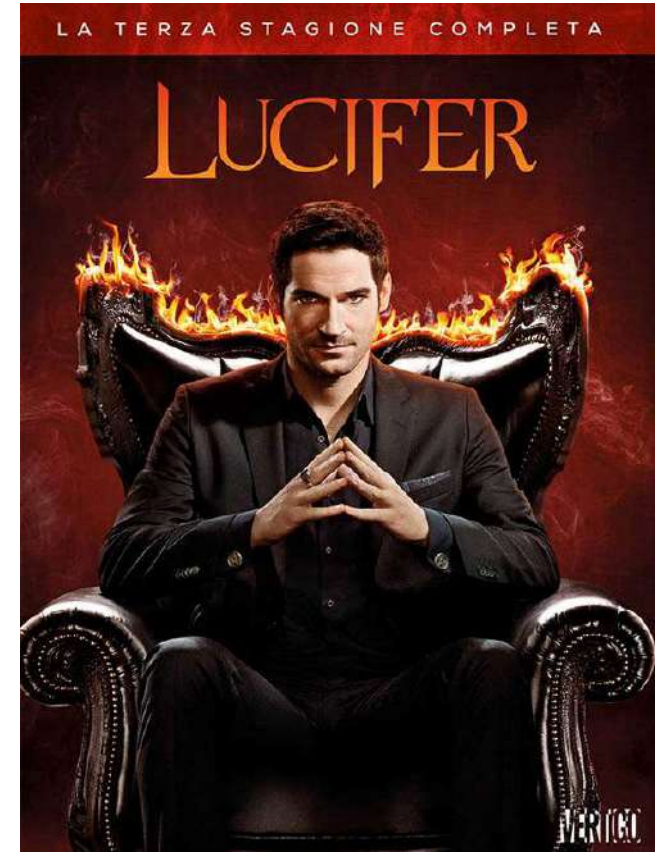
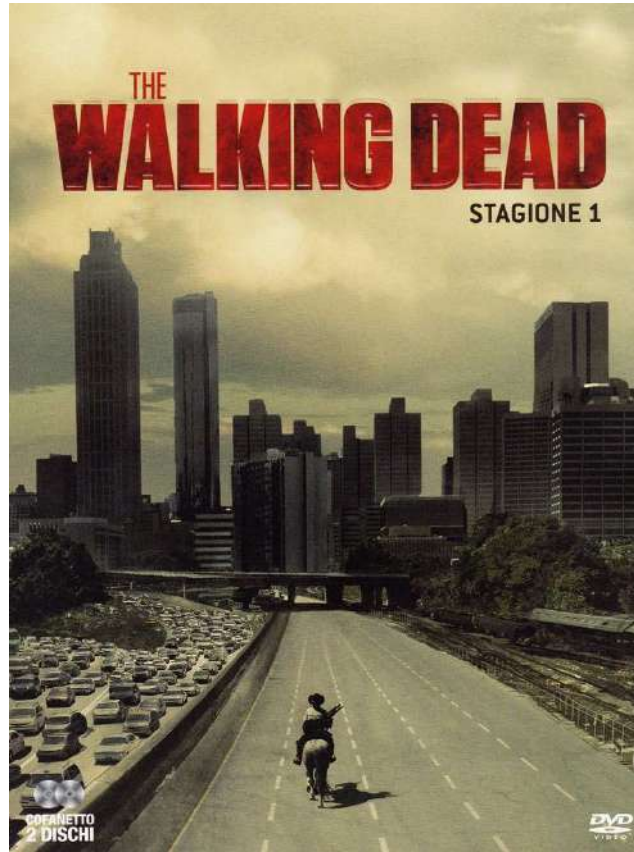
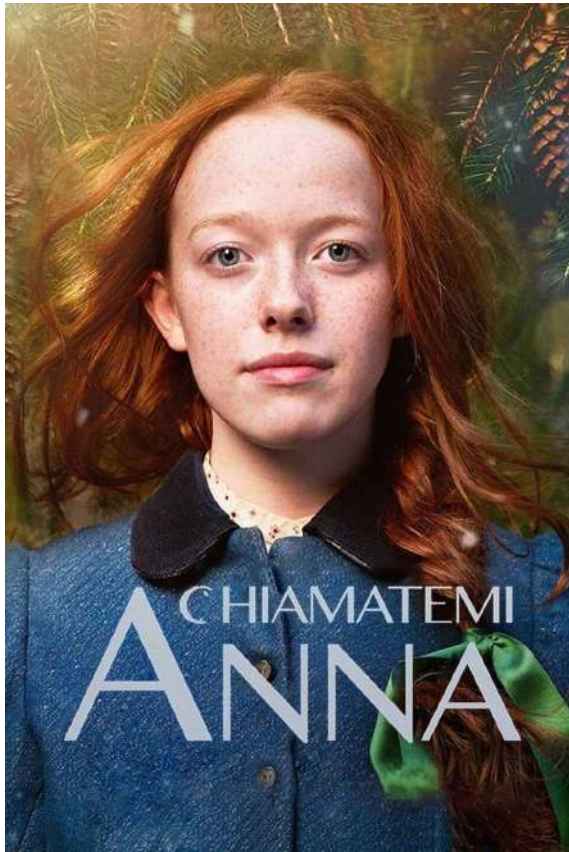


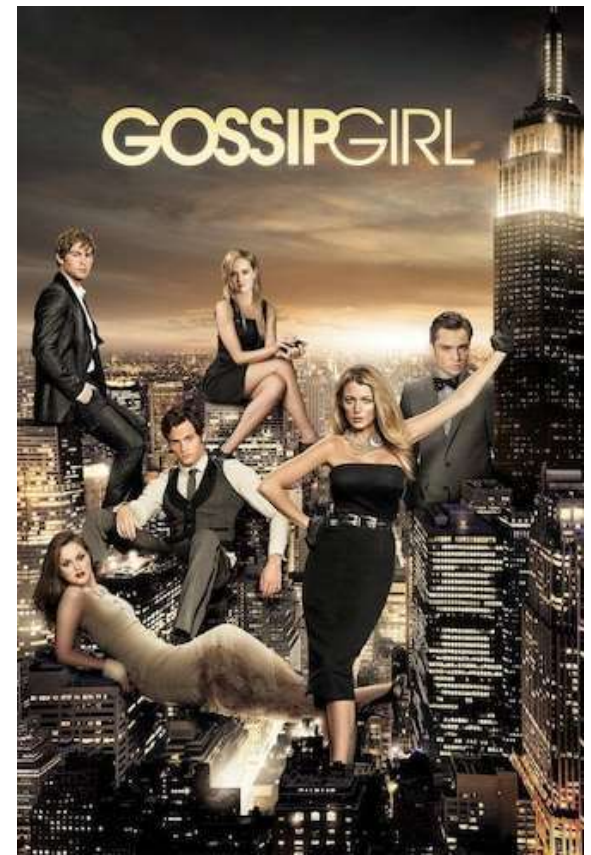
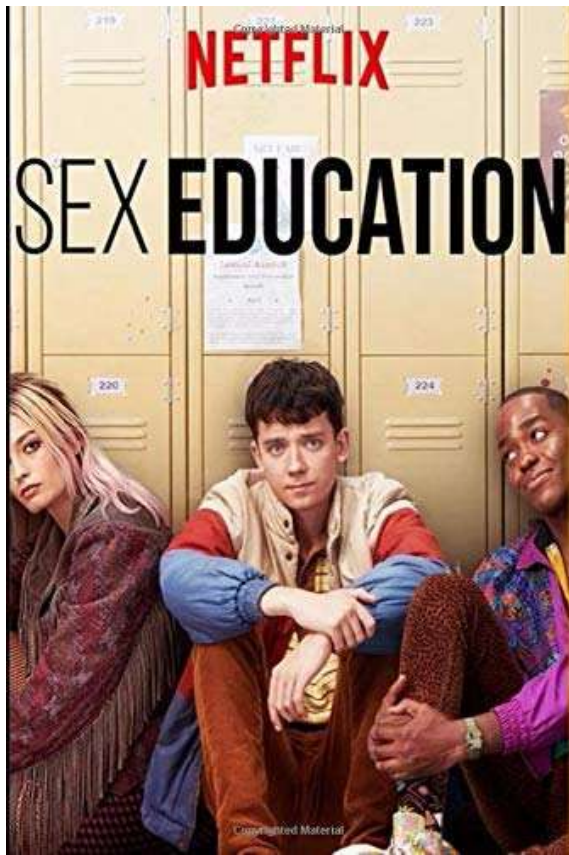






Poi ci sono quelle più viste da ragazzi e bambini...





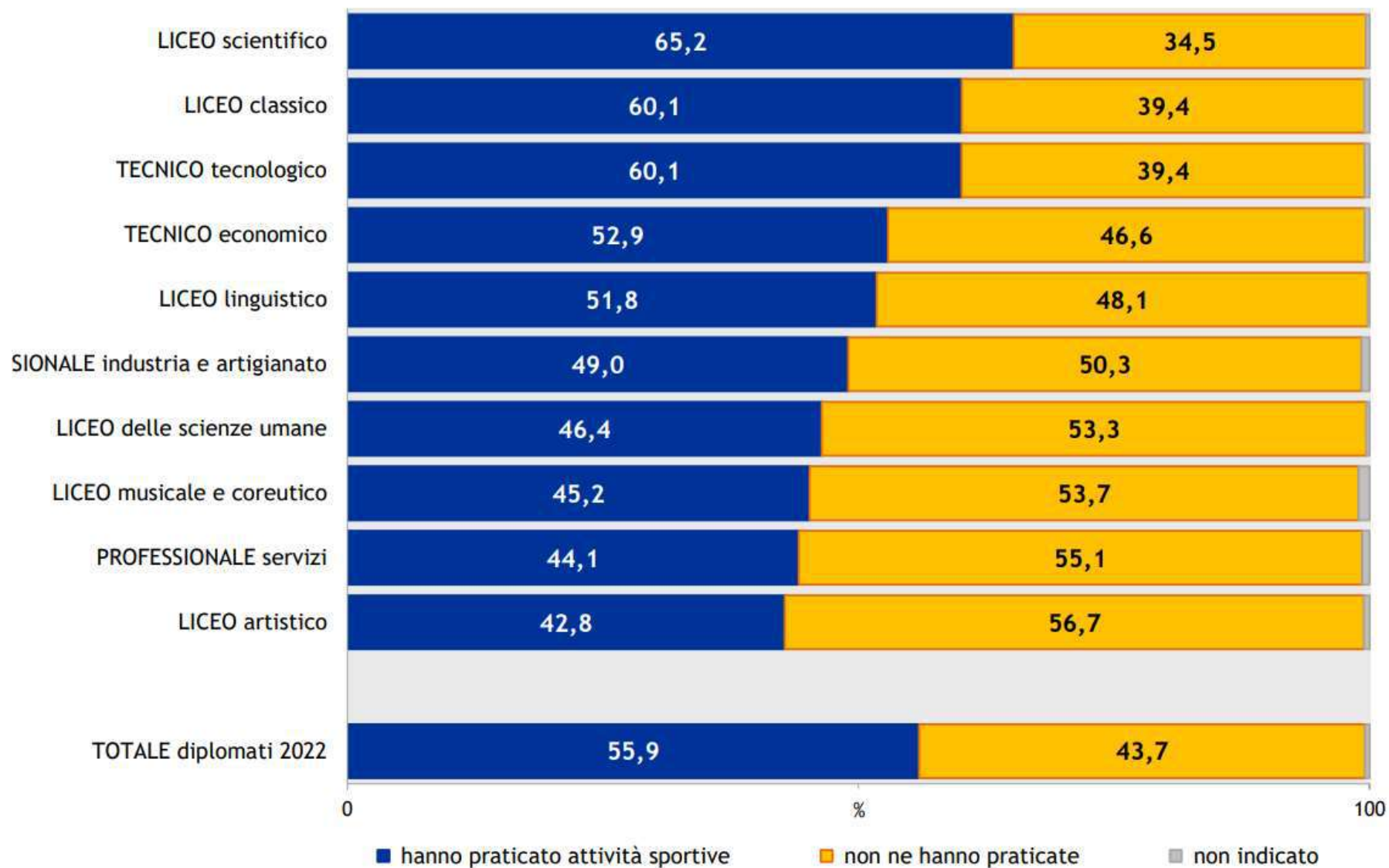


VIVERE ARTE E CULTURA

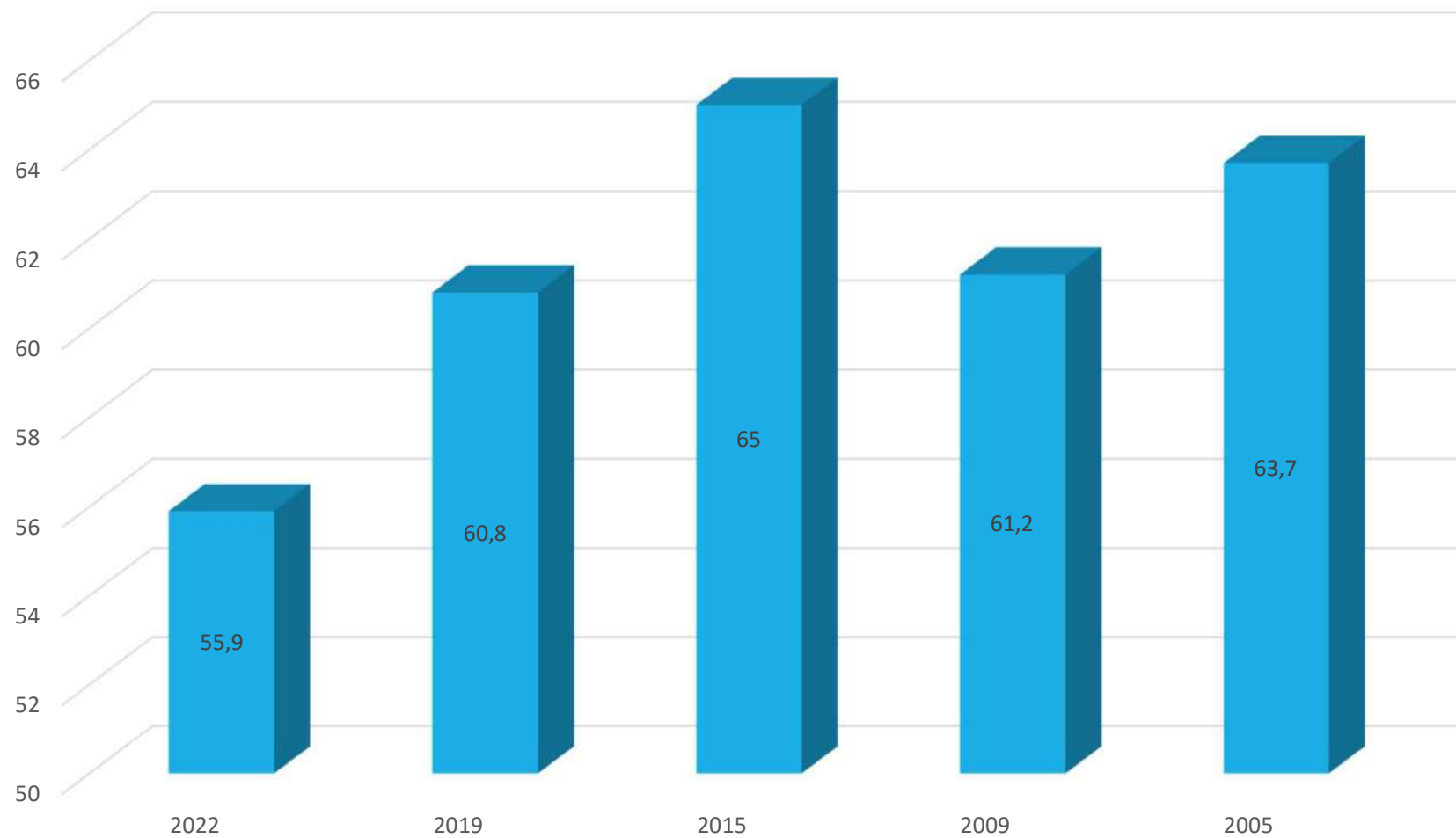
Squid Game non è adatto a bambini e ragazzini. Perché non dovresti farlo vedere ai tuoi figli



Pratica di attività sportive

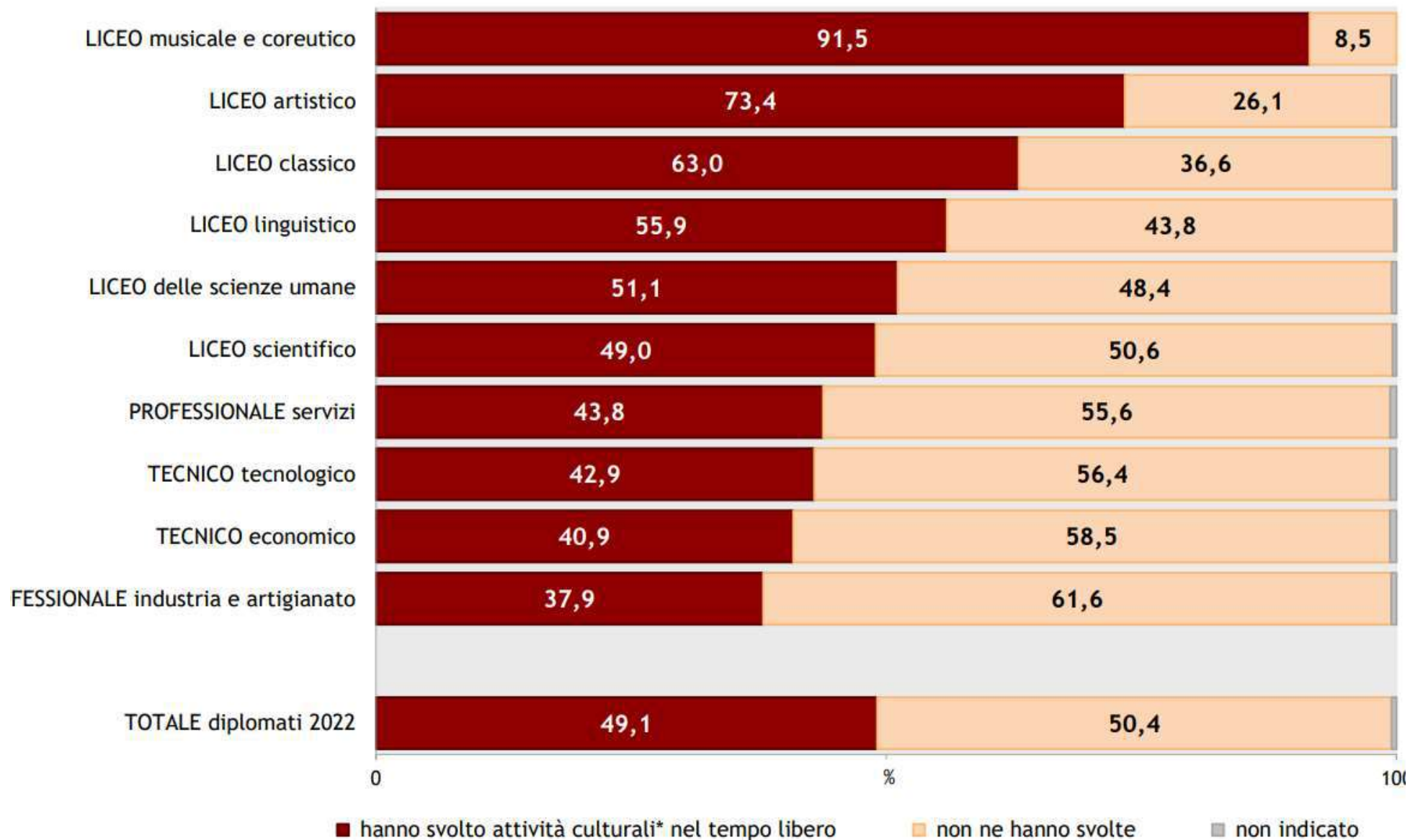


% di studenti che HANNO PRATICATO ATTIVITA' SPORTIVE

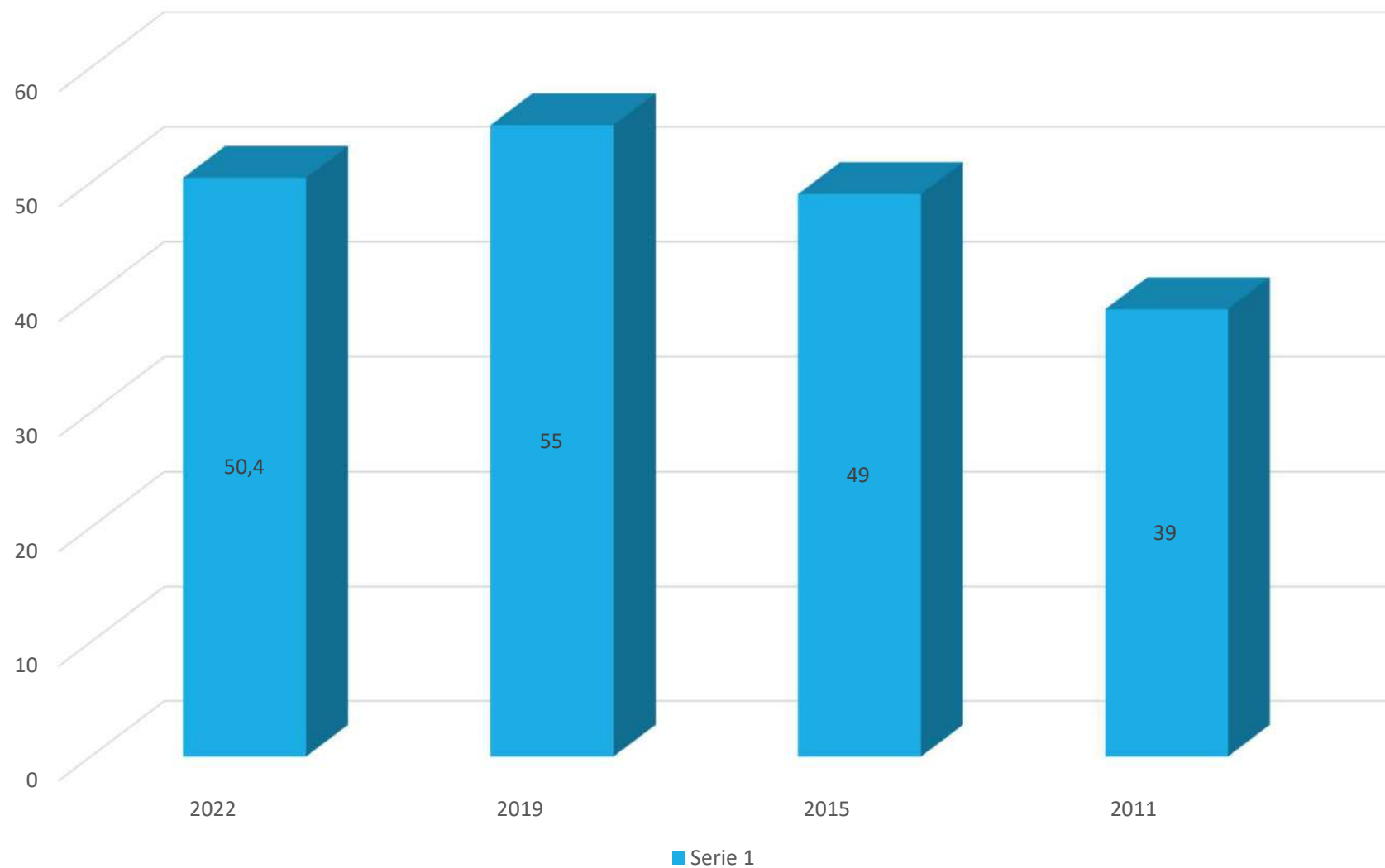




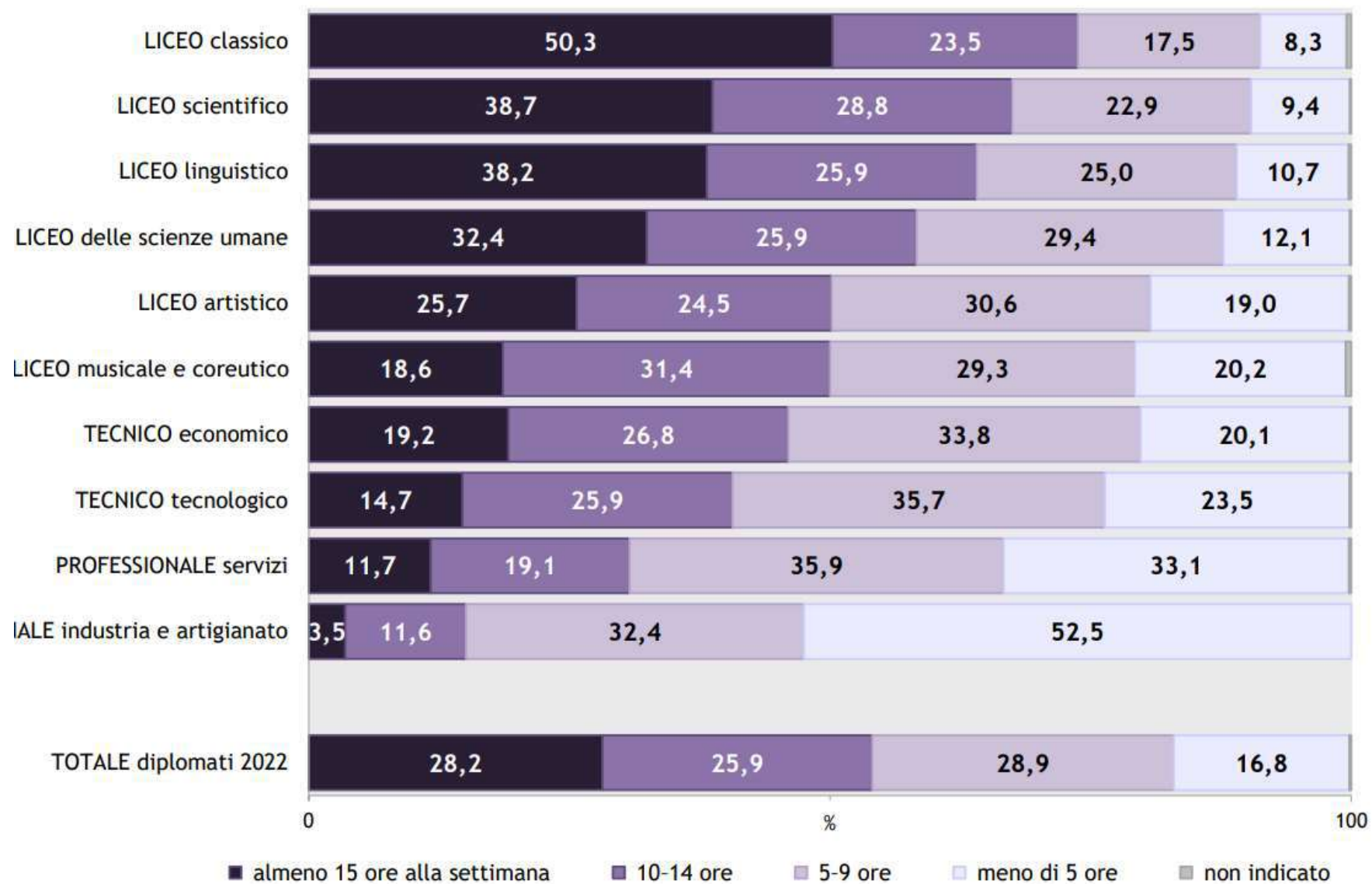
Attività culturali nel tempo libero



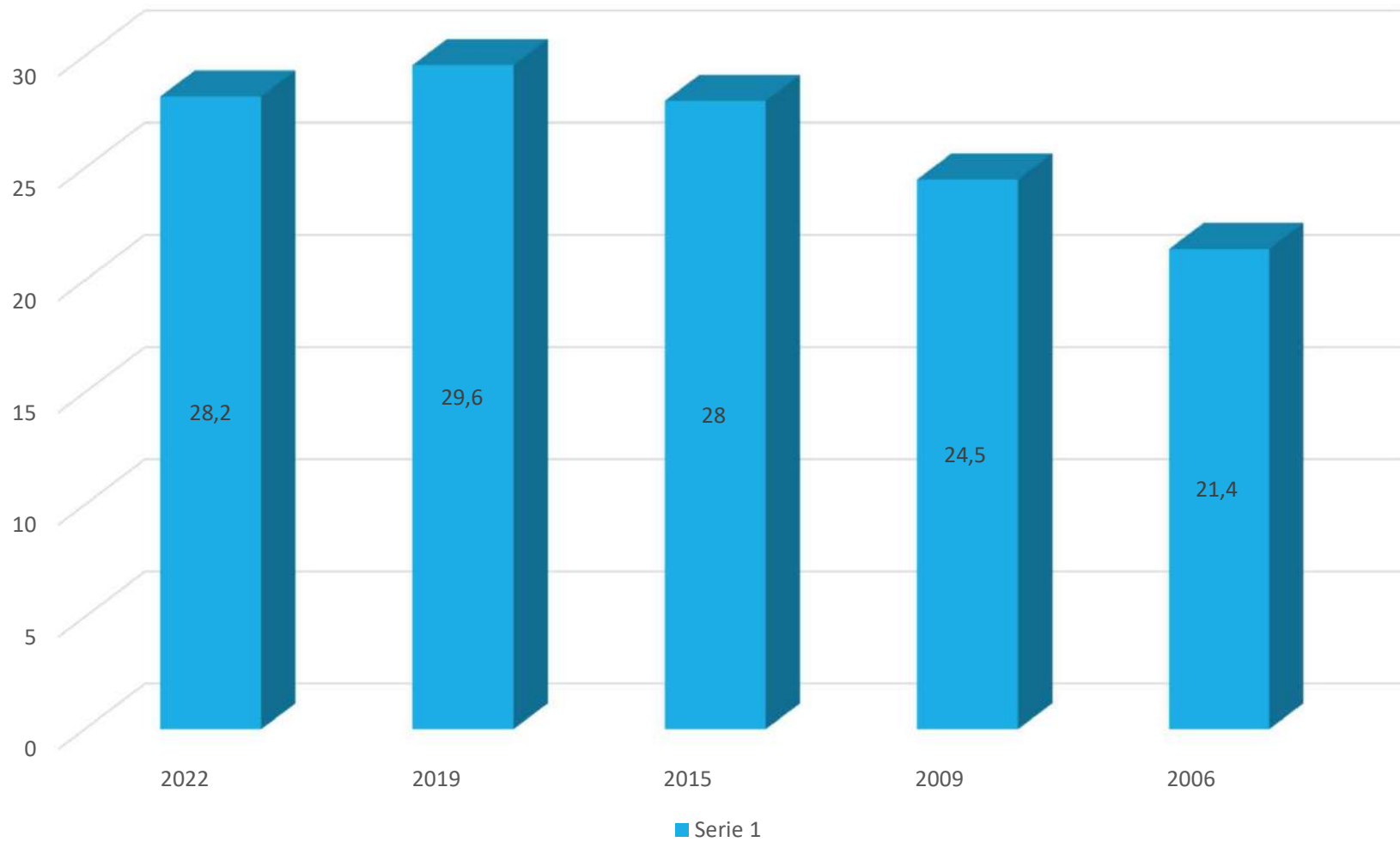
PRATICA ATTIVITA' CULTURALI



Tempo dedicato allo studio e ai compiti a casa



DEDICANO PIU' DI 15 ORE ALLA SETTIMANA ALLO STUDIO




iGen: Caratteristiche

- Crescono più
lentamente.



- Tendono ad essere mediamente più **bene educati** e **responsabili** della generazione che li ha preceduti (i millennials), anche se hanno completamente sdoganato alcune «convenzioni».

- Subiscono maggiormente l'**influenza del gruppo**, sia per mancanza di valori di fondo sia perché le connessioni social consolidano i legami generazionali e allontanano dagli adulti.



- Sono più inclini alla **salvaguardia di sé**, alla sicurezza. (calano le contravvenzioni, le zuffe, i reati, le maternità precoci e si eleva l'età del battesimo dell'alcool).

Calano le **contravvenzioni**

Utilizzano le **cinture di sicurezza** e **casco** senza lamentarsi.

Si rimanda, di circa un anno, l'esperienza di «**battesimo dell'alcool**», in genere oltre la primavera del secondo anno delle superiori. Con il rischio di passare poi ad un certopunto da 0 a 100 (binge drinking).

Fraasi come «fare cose pericolose è divertente» oggi riscuotono meno successo nei questionari.

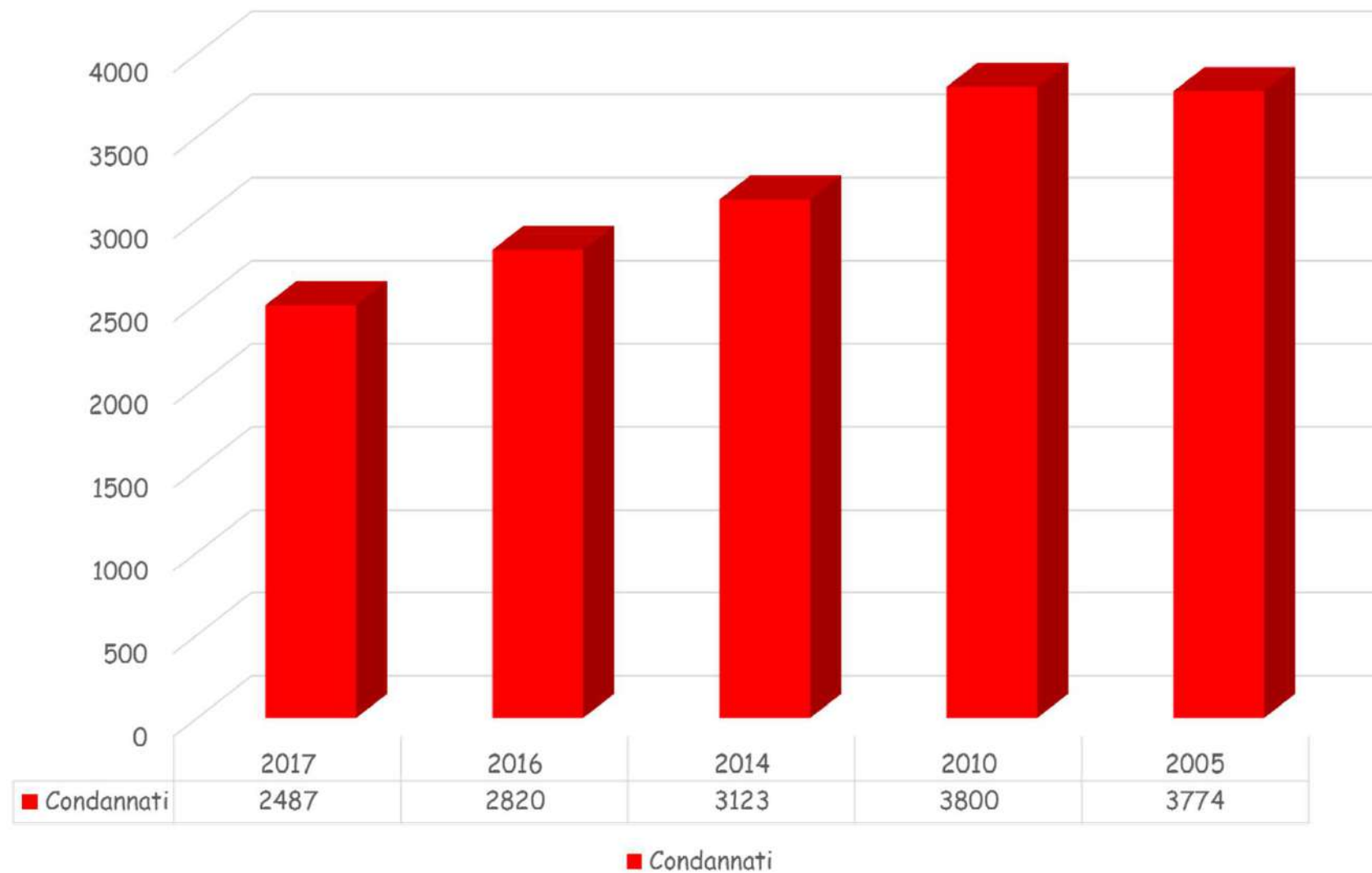
Richiedono maggiore «protezione agli adulti» per offese verbali e ferite al loro stato d'animo.

Meno zuffe: nel 1991 il 50% dei 15enni aveva partecipato a uno scontro fisico, oggi la quota è scesa al 25%.

Tra il 1992 e il 2015 gli **stupri** perpetrati da under 20 si sono quasi dimezzati.

Calano le **gravidanze precoci**.

Minori condannati con sentenza irrevocabile





Eppure, sui mass-media e sui social, appaiono come bulli, con poca voglia di lavorare o impegnati a mettere in pericolo la loro vita...



Planking Challenge



Antonella, morta a 10 anni dopo una challenge su TikTok. Il padre: «Le ho dato io quella cintura»

PRIMO PIANO > CRONACA

Sabato 23 Gennaio 2021



1,1 mila



«Le ho dato io la **cintura** con cui si è uccisa». Così ha raccontato il padre della piccola **Antonella**, la bambina morta a **Palermo** a 10 anni per aver fatto una challenge su **TikTok**. Angelo S. spiega a *La Repubblica* cosa è successo poco prima che la piccola morisse, ricordando che le aveva dato lui la cinta dell'asciugamano con cui si è uccisa dopo essersi chiusa in bagno



D I D D B O X

“Straw Challenge” ecco la sfida del tubo di carta igienica, arrivata da TikTok, che può mettere in pericolo migliaia di ragazzi

DI MARTINA CARUSO



≡ L'occhio


Sballo live con l'antistaminico: la sfida su Tik Tok, morta una ragazzina negli Usa



Challenge pericolose o stupide più popolari su Tik Tok nel 2022.

1. **Ice in front of fan**, l'assurdo trend che consiste nell'attaccare il ghiaccio ai ventilatori accesi
2. **Sleepy Chicken Challenge**: cuocere il petto di pollo irrorandolo con lo sciroppo per la tosse
3. **Angel of Death**, che spinge i partecipanti a correre per piazzarsi davanti ad un camion in arrivo, col rischio di essere investiti
4. **Boiler summer cup**, challenge che fa guadagnare punti ai ragazzi che riescono ad adestare le ragazze più in carne; insomma un concentrato di bullismo, body shaming e misoginia
5. **Fire challenge**, pericolosa sfida che consiste nel provocare una spettacolare fiammata utilizzando alcool e accendino (esponendo al rischio ustioni)
6. **Banana and Sprite Challenge**, che invita gli utenti a ingozzarsi con due banane e una bibita gassata
7. **Lion Diet**, ovvero una dieta esclusivamente a base di carne che viene pubblicizzata come un toccasana per la salute (ma non lo è affatto)
8. **Ozempic per dimagrire**, pericolosissimo trend che promuove l'uso di un farmaco contro il diabete per perdere peso
9. **Ice facial**, trend che consiste nell'immergere il viso in acqua e ghiaccio per vederlo subito più fresco e tonico

Tik Tok, le sfide più famose del 2019 e del 2020:

- Mostrare il proprio talento
 - Difendere l'ambiente
 - Samara Challenge
 - La sfida delle emoji
 - Woah Challenge
- 

Ballare mostrando la pancia: la nuova challenge all'insegna del body positive

Su Tik Tok il nuovo trend è quello di mettere in mostra il proprio corpo accettandolo così com'è

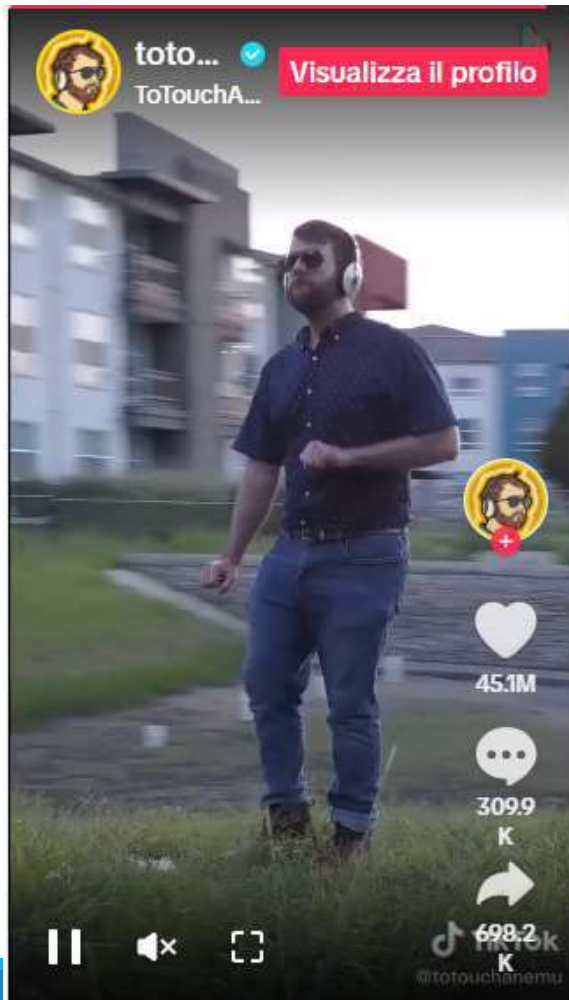


10 Year Challenge emotional edition



Tik Tok, il video più visto nel 2021

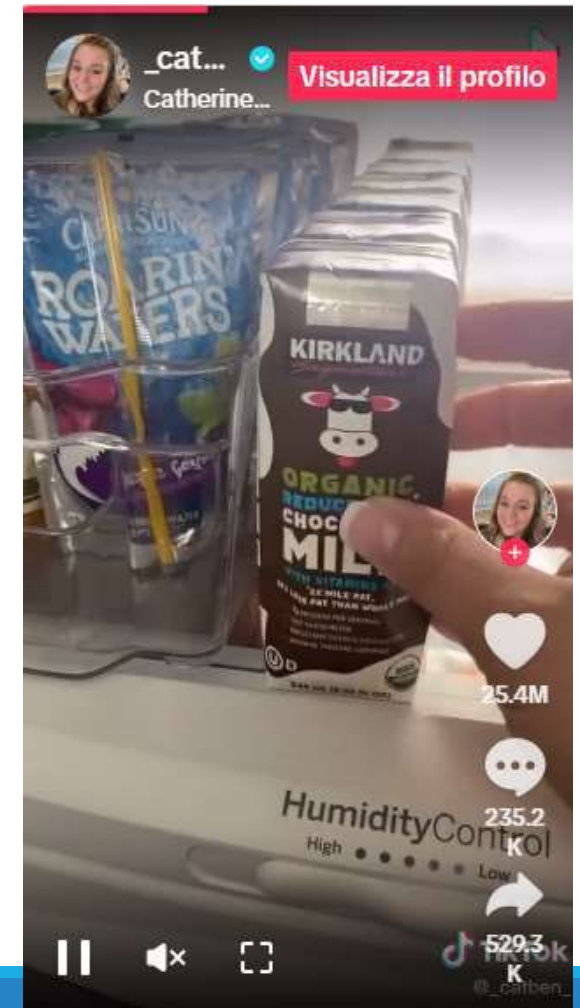
205
milioni



341
milioni



270
milioni

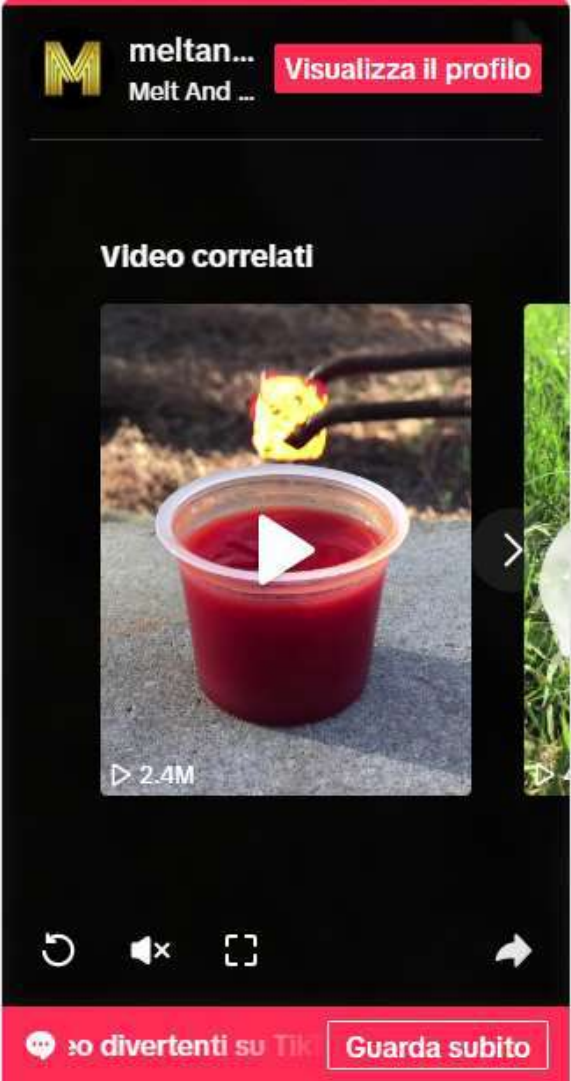


Tik Tok, i video più visti nel 2022

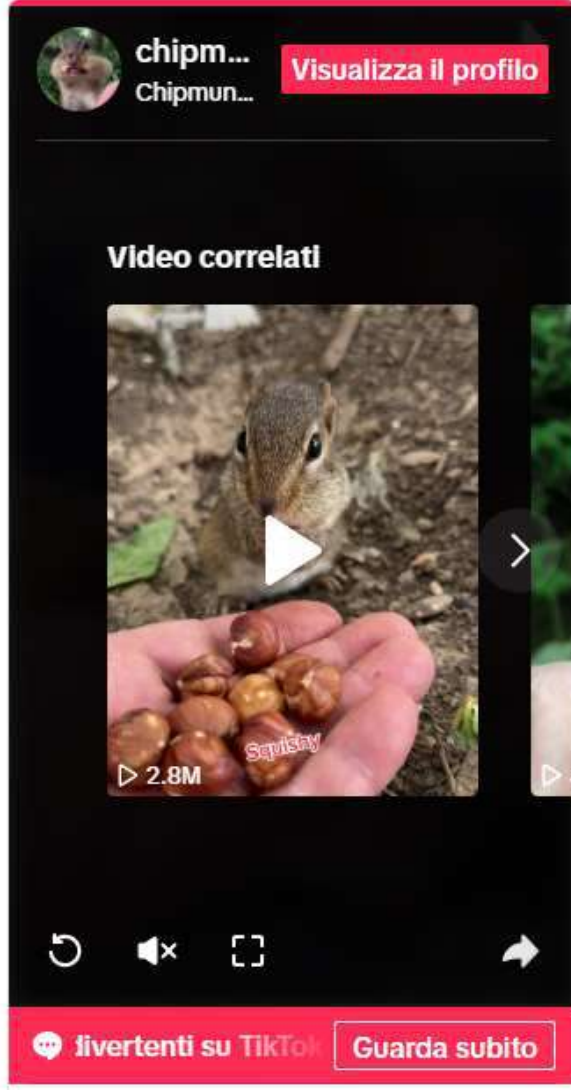
309 milioni



253 milioni



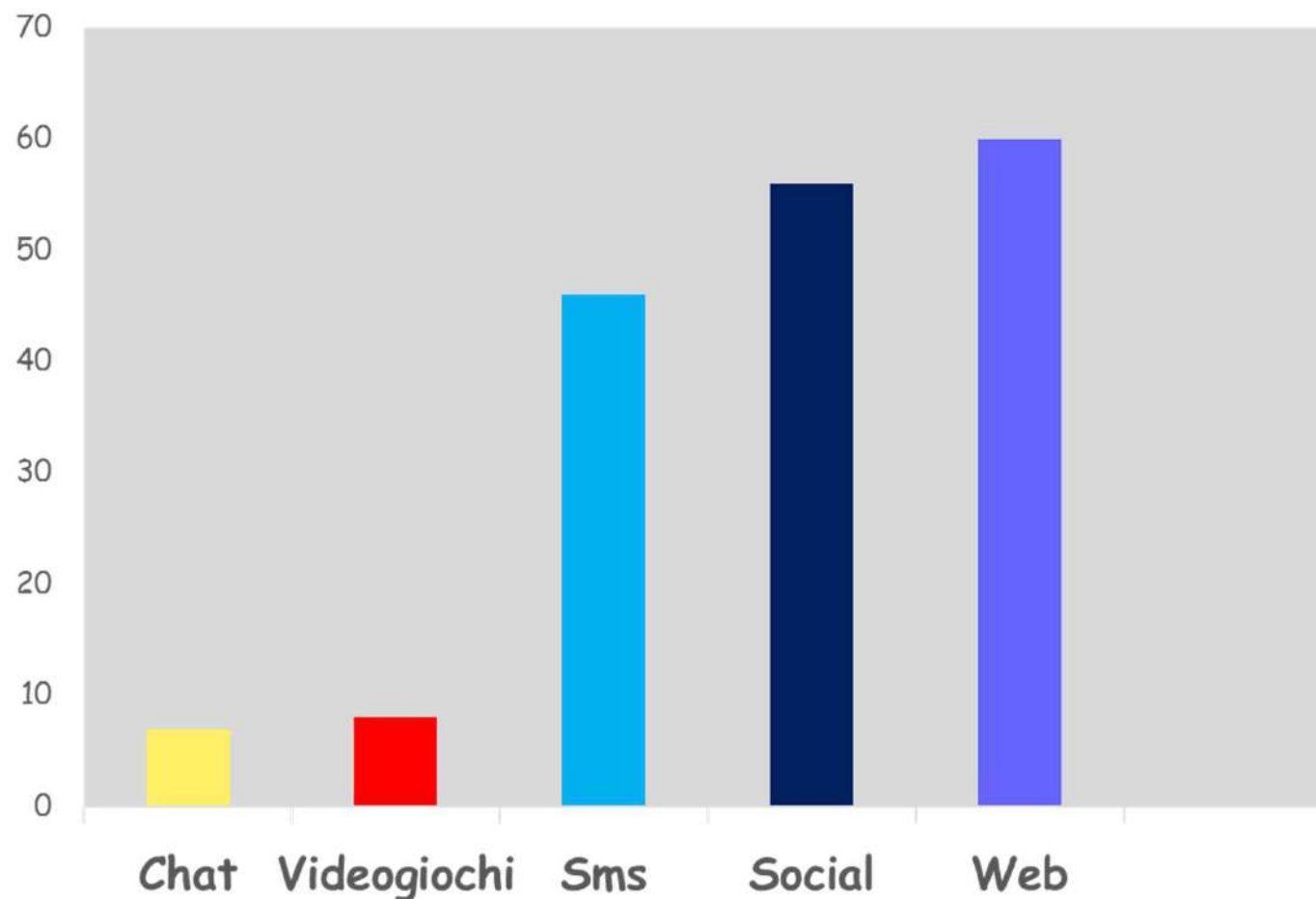
227 milioni



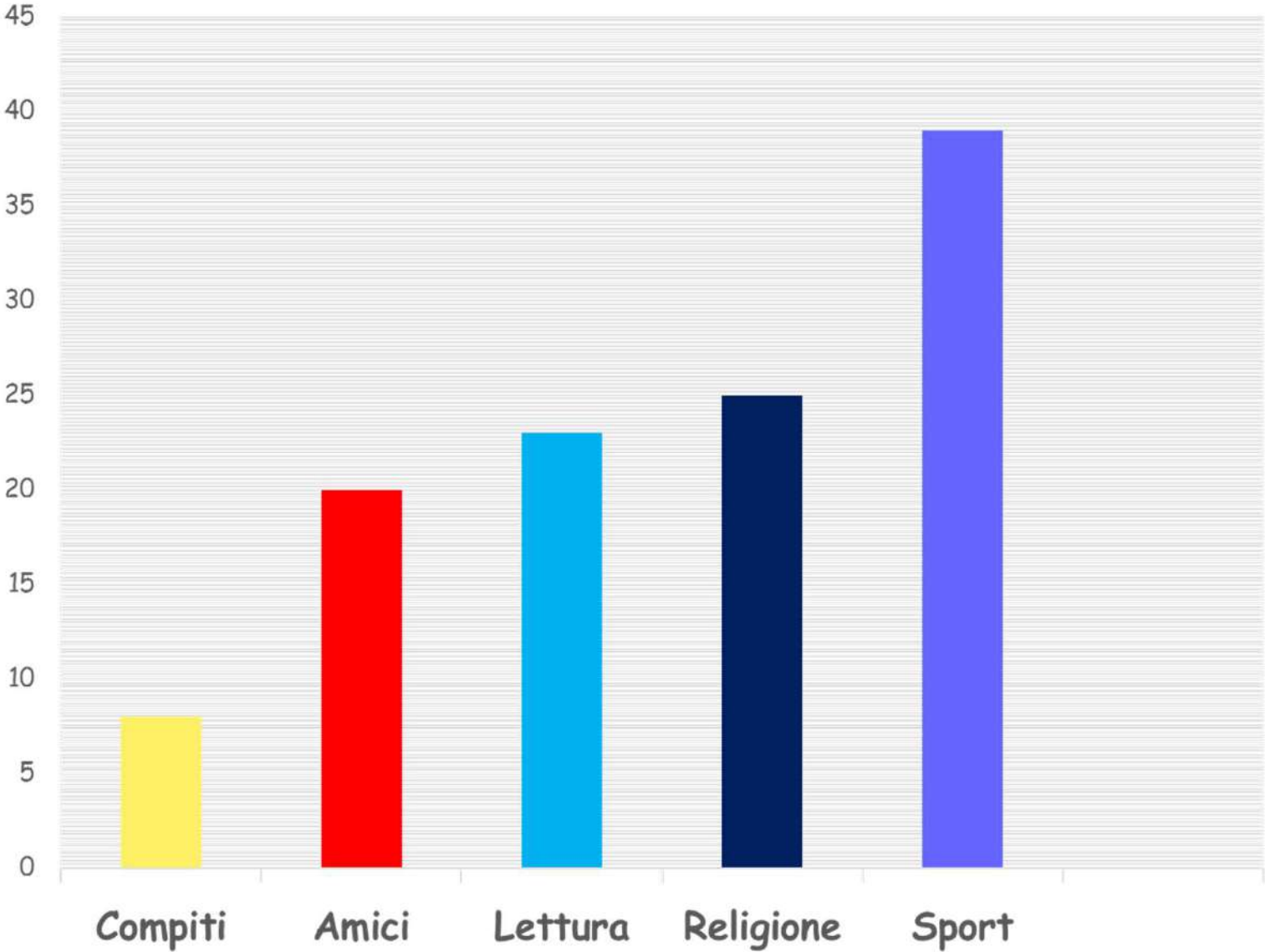


GRAZIE RAGAZZI

Secondo uno studio della Twenge, rende **più probabile** che un bambino manifesti depressione o umore instabile:



Lo rende
MENO
probabile:



Il 17% dei ragazzi fra 11 e 16 anni dichiara di aver trascurato “spesso” o “molto spesso” la scuola, gli amici o perso ore di sonno.





Infelicità



individualismo

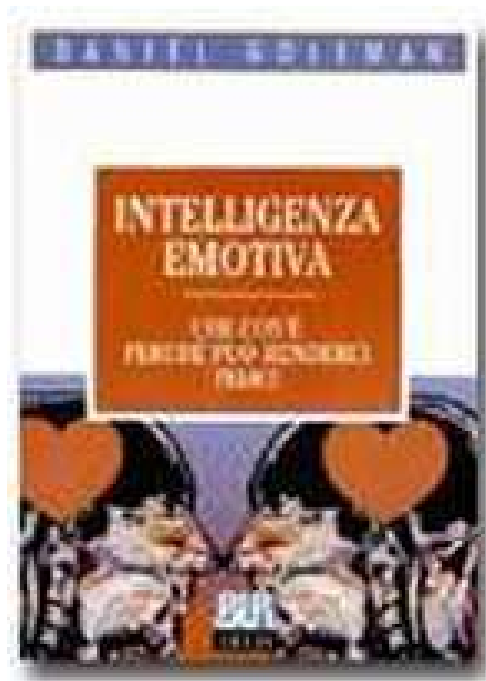
Instabilità emotiva

Isolamento

Comunicare
con i
social...



L'**intelligenza emotiva** farà davvero la differenza nella vita personale, familiare, affettiva, sportiva e lavorativa dei vostri studenti.



L'intelligenza emotiva accende la spina...



Lo suggerisce letteratura più che ventennale...



A favorire massimamente lo sviluppo non sono il numero di parole o le competenze logico-matematiche che riusciamo a instillargli, ma «la nostra capacità di aiutarlo a potenziare tutta un'altra serie di qualità – la perseveranza, l'autocontrollo, la curiosità, la coscienziosità, la fermezza e la fiducia in se stessi – che gli economisti chiamano *competenze non cognitive*, gli psicologi *tratti della personalità* e l'uomo della strada *carattere*».

«Il miglior modo di far rendere l'intelligenza è assicurare uno sviluppo armonico del carattere, e soprattutto educare i tratti che hanno un influsso positivo, come la tenacia, la costanza, la metodicità dello sforzo».

Inchiesta a livello nazionale negli U.S.A. sulle qualità che i datori di lavoro cercano nei nuovi assunti

- **Saper ascoltare e comunicare**
- **Sapersi adattare**
- **Reazione creativa a ostacoli e insuccessi**
- **Controllo di sé**
- **Fiducia e motivazione**
- **Efficacia nelle relazioni interpersonali**
- **Lavorare in gruppo e cooperare**
- **Saper negoziare**
- **Capacità organizzative e di leadership**

**Lo indica la ricerca,
in Italia e nel mondo**

- ◉ **Imparare ad apprendere e sapersi riqualificare.**
- ◉ **Assumere iniziative.**
- ◉ **Lavorare in gruppo.**
- ◉ **Coltivare relazioni e sapere comunicare.**
- ◉ **Sapersi impegnare, essere determinati e avere fiducia in se stessi.**
- ◉ **Coltivare comportamenti logici.**
- ◉ **Equilibrio emotivo e resistenza allo stress.**
- ◉ **Inglese e Computer.**
- ◉ **Sviluppare la cultura dell'internazionalità.**
- ◉ **Accettare ogni esperienza iniziale di lavoro.**

CONSIGLI PER CHI CERCA LAVORO.

**Degli imprenditori della
Provincia di Ravenna.**

Fonte: Associazione degli
industriali di Ravenna.

LE COMPETENZE VINCENTI. Secondo gli imprenditori di Rimini.

- ◉ **Affidabilità.**
- ◉ **Autonomia.**
- ◉ **Capacità Organizzativa.**
- ◉ **Capacità Relazionali.**
- ◉ **Capacità Tecnico-Operativa.**
- ◉ **Conoscenze Burocratiche, Normative,
Amministrative.**
- ◉ **Conoscenze Linguistiche ed Informatiche.**
- ◉ **Creatività, curiosità, elasticità mentale.**
- ◉ **Fiducia in se stessi.**

Fonte: Progetto Trousse,
Cescot, Rimini, 2004.

- ⦿ **Mobilità, flessibilità.**
- ⦿ **Motivazione, passione.**
- ⦿ **Perseveranza.**
- ⦿ **Tensione al risultato.**
- ⦿ **Capacità di Problem Solving.**
- ⦿ **Volontà.**

Interviste a circa 20 esperti del mercato del lavoro e a 200 responsabili del personale o imprenditori di aziende di medio-piccole dimensioni.



Cap. comunicativa in lingua straniera

Cap. matematiche e informatiche

Competenze digitali

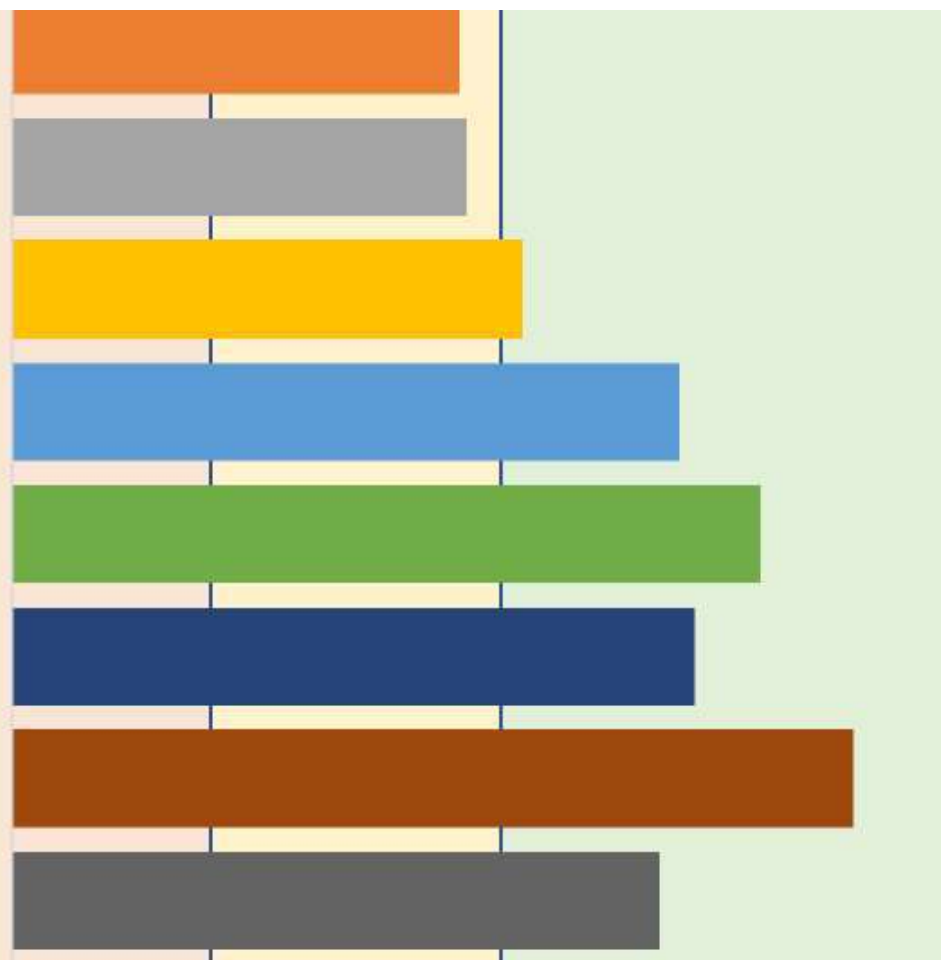
Capacità di risolvere problemi

Capacità di lavorare in gruppo

Capacità di lavorare in autonomia

Flessibilità e adattamento

Attitudine al risparmio energetico



INTELLIGENZA EMOTIVA

PADRONANZA DI SÉ

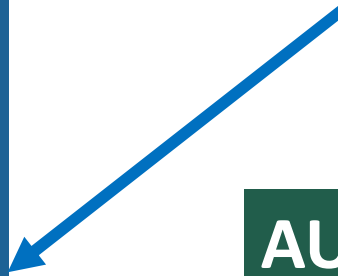
- Autocontrollo
- Serenità interiore
- Conoscenza di sé

ABILITÀ SOCIALI

- Empatia, lealtà
- Capacità di comunicazione
- Saper lavorare in gruppo
- Leadership
- Capacità di persuasione

AUTO-MOTIVAZIONE

- Impegno
- Ottimismo, auto-efficacia, fiducia in se stessi.
- Senso di responsabilità



Qualunque sia l'aspirazione professionale:
medico, insegnante, sportivo
professionista...

Nessun lavoro è possibile se non si sanno
gestire le emozioni, si manca di equilibrio,
non si sa mantenere il controllo, gestire lo
stress, rapportarsi con gli altri.

In un vero e proprio circolo virtuoso



Che si può rafforzare e consolidare

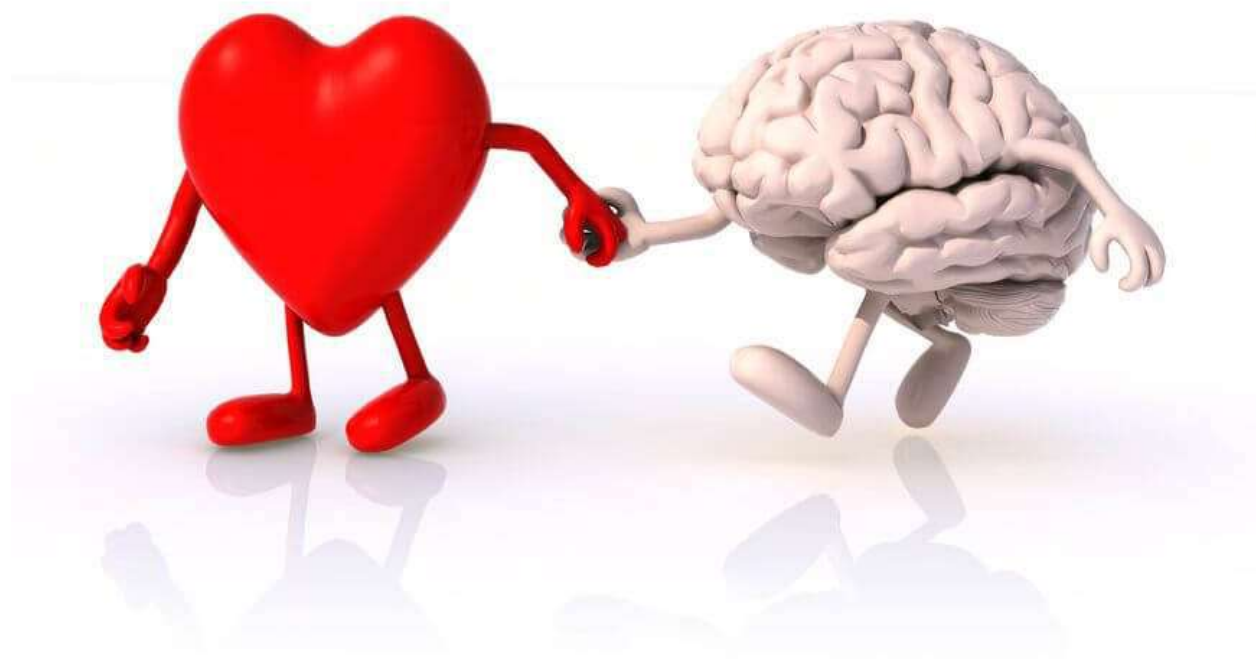
Rendendo nello i
ragazzi stesso tempo
cognitivamente ed
emotivamente più
intelligenti



Come si insegna
l'intelligenza
emotiva?

Tante volte,
insegnamo ciò che
siamo...

I valori, le idee, le
prospettive di vita
che
rappresentiamo



Riconoscere noi per
primi l'importanza
dell'intelligenza emotiva
e delle competenze
trasversali per realizzarsi
è già insegnarle



Andrea Bilotto – Iacopo Casadei

SEXTING O AMORE?

Educare ai sentimenti nell'era dei social network



edizioni la meridiana
partenze

IMMAGINE DI SE' E AUSTOSTIMA NELL'ERA DEI SOCIAL NETWORK

Per quale motivo
chi utilizza troppo
(o male) i social
media ha più
probabilità di non
piacersi?



Distraggono dalle
«gratificazioni vere» che ci
fanno sentire veramente
soddisfatti!



#32647986

Lo **sport** o lo **studio**, come fonte di benessere anche emotivo, oltre che fisico.





Il concetto di realtà controfattuale.

E, soprattutto, **alzano i parametri** di ciò che dovremmo fare, possedere o essere per **definirci soddisfatti noi stessi.**



Olimpiadi di Barcellona 1992. Gli psicologi chiesero ad alcuni loro studenti di osservare i filmati delle gare e di assegnare un voto dall'uno al dieci alla presunta felicità dipinta sul volto degli atleti saliti sul podio.

Al momento della vittoria, il punteggio medio della gioia dei vincitori dell'argento era 4,8 quella dei vincitori del bronzo, 7,1. Sul podio i vincitori del bronzo continuarono a essere più felici dei vincitori dell'argento: 5,7 contro 4,3.



Fino a sfociare nei **consigli di bellezza tossici** sui social (thininspiration)



Imagine di sé e autostima



 **TikTok** *#fitspiration*

Nei social **anziché ascoltare l'altro si fa di tutto per farsi notare**. Un esempio può essere la *One Finger Selfie Challenge*, ispirata alle anime, popolari cartoni animati giapponesi. Consiste nel fotografarsi in piedi di fronte ad uno specchio, completamente nudi, nel tentativo di nascondere le parti intime con il proprio indice, attraverso un gioco di prospettiva.



Il **Belfie** lanciato da Kim Kardashian




Del fenomeno **Hikikomori** viene messo in evidenza l'isolamento, ma il fattore chiave è il ritiro dalla competizione sociale.



L'Hikikomori si sente inadeguato agli standard (scuola, lavoro, amicizie, ecc.) indicati dalla società.

Il suo isolamento sociale è un **ritiro dalla competizione**, non dalle relazioni in sé.


Sui social troviamo anche
l'illusione del **lavoro**
facile, faticare poco e
guadagnare tanto.





Vivere felicemente

Ma, soprattutto, i social
conducono ad un'illusione di
felicità assoluta e irragionevole
che nel lungo periodo non fa
bene all'anima e al buon umore.





L'illusione di
centinaia di
amici, dei like,
dei followers

Influencer Marketing Survey 2019

La frode dei follower è stata osservata nel 98% dei creatori di contenuti!

Un enorme 98% degli intervistati ha ammesso di aver individuato i follower di Instagram di un individuo aumentare in modo innaturale o in un breve periodo di tempo, alludendo all'utilizzo di bot per crescere rapidamente o aver acquistato un numero elevato di follower di account falsi.

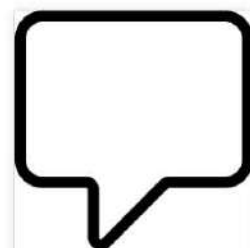
Potenzia i tuoi social media!

Stai cercando una spinta autentica per il tuo account Instagram, Facebook, Youtube o Tiktok? Acquista follower, Mi piace o visualizzazioni ti aiuterà a raggiungere più persone, ad ottenere visibilità! Siamo specialisti sui social media e tu sei con la squadra migliore! Veloce, economico e supporto 24 ore su 7, XNUMX giorni su XNUMX! Goditi il pagamento sicuro tramite PayPal o carta di credito

Scegli i tuoi social media e guarda la magia!



I più venduti



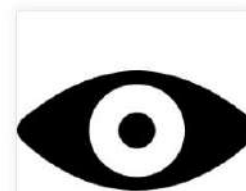
Acquista commenti personalizzati di YouTube

A partire dal 7.60\$
A partire dal 3.80\$



Acquista abbonati YouTube

A partire dal 11.60\$
A partire dal 5.80\$



Acquista visualizzazioni YouTube

A partire dal 11.60\$
A partire dal 5.80\$



Acquista Likes YouTube

A partire dal 4.00\$
A partire dal 2.00\$



Compra Instagram Piace

A partire dal 7.60\$
A partire dal 2.00\$

Su Instagram oggi ci sono le **Storie**, che ci raccontano di cibi deliziosi, meravigliosi luoghi esotici da visitare, emozioni vissute con amici, oggetti che si posseggono....



Guardare la pagina
instagram o tik tok di
qualcuno può deprimerti
perché sembrano tutti più
felici di te, ma sarà vero?




Foto
profilo e
ultimo
post



Dopo una recente ondata di suicidi al college, i ricercatori della Stanford University hanno coniato la locuzione **sindrome dell'anatra**.



Il termine si riferisce al modo in cui un'anatra sembra scivolare senza sforzo attraverso uno stagno mentre sotto la superficie le sue zampe lavorano freneticamente e invisibilmente, faticando per far rimanere l'animale a galla.

Diversi ragazzi deceduti avevano proiettato un'immagine perfetta sui social media.



I loro feed erano pieni di citazioni ispiratrici e immagini filtrate che mostravano ragazzi felici e realizzati.

Ragazzi che sembravano eccellere senza fare mai il minimo sforzo. Sui social media la loro autostima sembrava alle stelle ma dietro quella “cortina digitale” stavano lottando duramente.

IACOPO CASADEI
DICIOTTO
CANZONI



NARRATIVA

Aiutare gli allievi a gestire la sofferenza

Gli errori da evitare

A volte, purtroppo, è necessario elaborare stati d'animo fortemente negativi.



**Evitare di
rimuginare** su
quello che ci
inquieta o
demoralizza



**I social, al contrario, possono
indurre a rimuginare sulla
sofferenza**

«Risolvere» piccole o grandi
sofferenze interiori sulla rete può
rivelarsi un pericolo.

Un esempio potrebbe essere quello di **Aurora Cerullo**, ragazza di Torino di 14 anni, presa di mira da migliaia di utenti su Ask.



Lo schema tipico (nei casi gravi)

Sofferenza, bassa autostima, errata percezione (estetica) di sé, isolamento.

Ricerca sul web di qualcuno che ci ascolti, a cui fidarsi (exposure).

Inizialmente si viene ascoltati.

Sulla rete, inevitabilmente, il negativo e l'effetto disinibizione prevalgono e si diviene oggetto di cyberbullismo.

Il che poi, visto in un'ottica lavorativa (o perché no, di relazioni), pone anche il problema della....

GESTIONE DELLA WEB REPUTATION



FOMO

Fear of missing out



Sleepless

Stressful

Depression

Unstable Emotion

Bipolar

JOMO

Joy of missing out

Energized

Enjoy the time

Happy

Stable Emotion

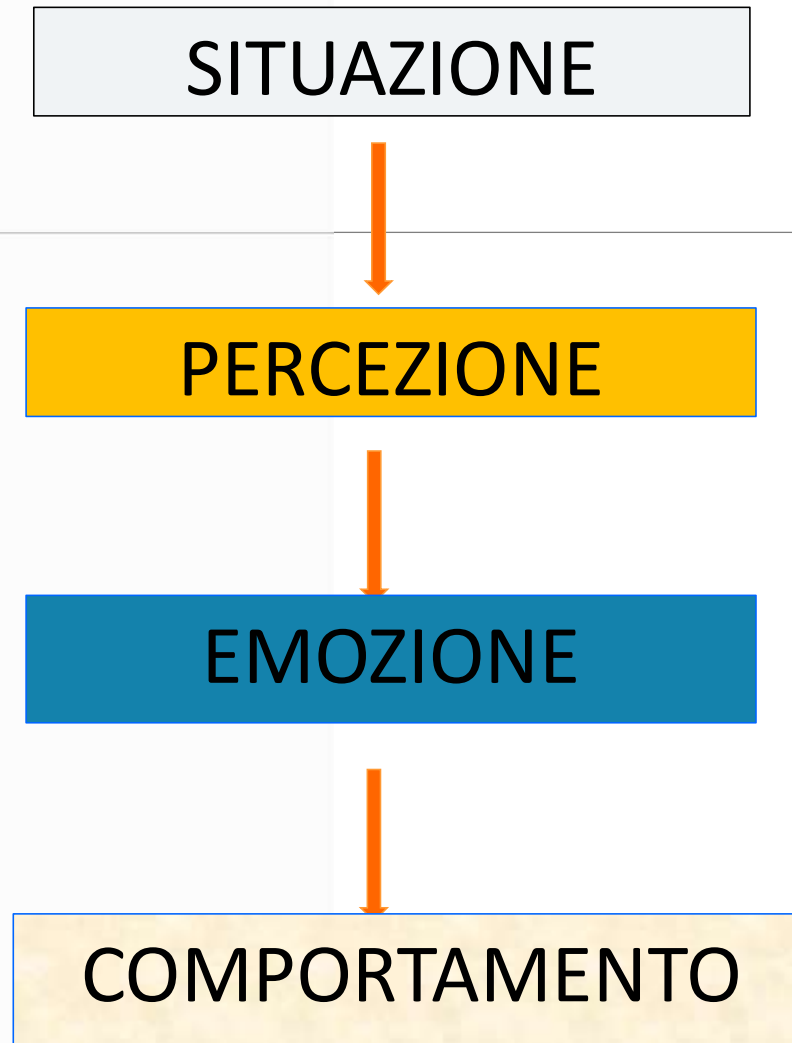
Positive



Ascoltare e empatizzare, d'accordo



Ma nello stesso tempo non enfatizzate e legittimate sempre e a priori ogni stato d'animo negativo



Lou Marinoff

Platone è meglio del Prozac



«Ho una cattiva notizia per te: coloro che sono offesi hanno un ruolo attivo nel farsi offendere. L'offesa viene portata a qualcuno, che deve decidere se accettare o meno, l'insulto. Se qualcuno cerca di offenderti, hai la possibilità di rifiutare l'offesa, sempre che tu sappia come fare. **Non puoi essere offeso senza il tuo consenso**, mentre puoi essere danneggiato senza il tuo consenso».

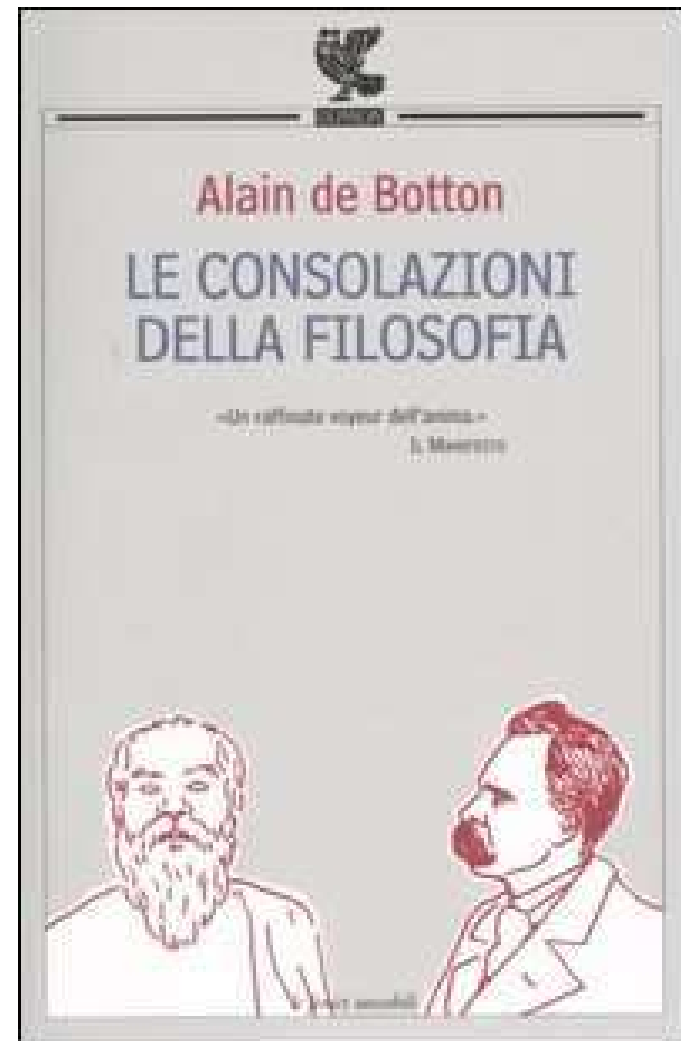
Evitare la trappola del «non è giusto», delle recriminazioni, del vittimismo.

Un sentimento negativo (rabbia, paura), non si gestisce esplodendolo, ma **contenendolo**.

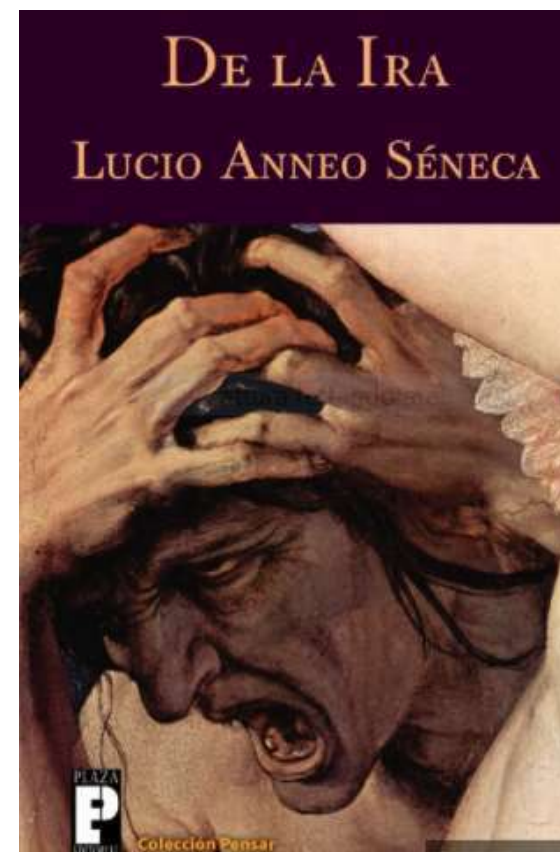
Scegliendo la via della tolleranza, dell'accettazione, della **forza di non reagire**.

Arrabbiarsi è naturale, la rabbia è un sentimento spontaneo, tutti in qualche momento ne siamo afflitti ma, come sosteneva **Aristotele**, bisogna **valutare l'appropriatezza dell'emozione alle circostanze**. Occorre «arrabbiarsi con la persona giusta, nella misura giusta, nel modo giusto, nel momento giusto e per la giusta causa».

Seneca, nel suo
testo *sull'ira*
raccomanda di
lavorare sulle
aspettative per
tenere sotto
controllo la rabbia.




«Perciò il saggio, tranquillo sereno ed equanime di fronte agli errori [...] esce ogni giorno di casa con questa disposizione d'animo, dicendo a se stesso: «incontrerò molti ubriacconi, molti dissoluti, molti ingrati, molti avari, molti agitati dalla smania dell'ambizione». E guarderà tutti questi difetti con quella benevolenza che mostra il medico per i malati [...] Che meraviglia se i malvagi compiono azioni malvagie? Che c'è di strano se un nemico fa del male, se un amico offende, un figlio sbaglia?».



■ Essere pronti alle situazioni negative ci porta a reagirvi alle con **intelligenza positiva**, con autoironia, con **senso dell'umorismo**

Possiamo sempre fare una scelta e deprimersi o arrabbiarsi con il mondo non è l'unica opzione. Una alternativa è **trasformare la rabbia in energia** per avvicinarci ai nostri obiettivi, per risolvere la situazione.



Il primo passo è acquisire la **consapevolezza** che le emozioni

non sono inevitabili, ma dipendono sempre anche da una nostra percezione della situazione.



Una prima verifica ce la suggerisce il filosofo **Aristotele**, è importante che le **emozioni siano appropriate alle circostanze.**

Che il sentimento sia proporzionato all'avvenimento che lo ha suscitato.

Anche **Seneca** parla della ***disciplina del giudizio***, grazie al quale si decide del senso da dare alle cose. O meglio, delle rappresentazioni che uno se ne fa

Possiamo assumere di volta in volta una prospettiva che ci permetta di ***sdrammatizzare gli eventi***.



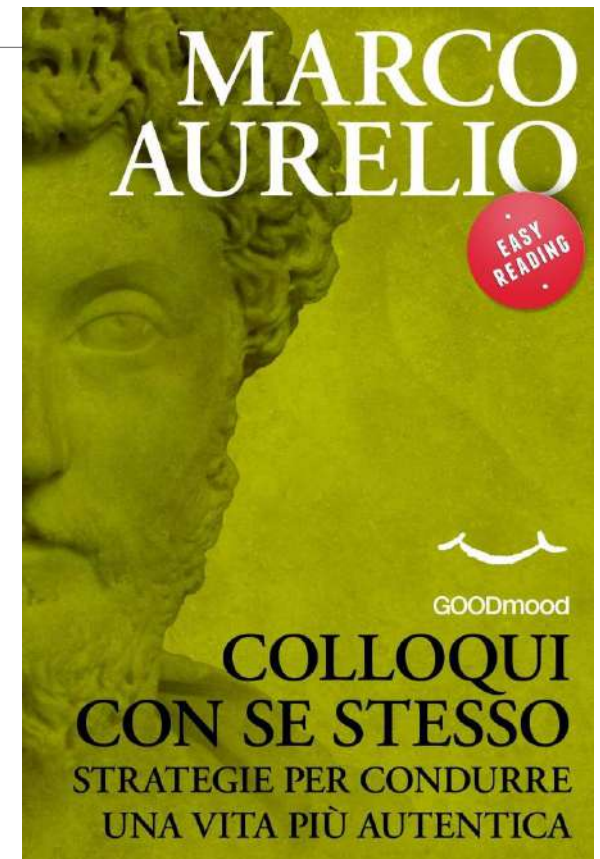
Una bilancia in classe?

Montaigne, citando Epitteto, afferma che
“Gli uomini sono tormentati dall’opinione
che hanno delle cose, non dalle cose in
sé”.



“Se provi dolore per qualche cosa che è fuori di te non questo fatto singolo precisamente ti turba, bensì il giudizio che tu vieni facendo su quello”.

[Marco Aurelio]



«Nelle esercitazioni ginniche qualcuno, può avvenire, ci graffia e, trasportato dal suo impeto ci dà un colpo sulla testa. Ma non ci facciamo neanche caso, non ci sentiamo offesi»”.

[Marco Aurelio]

Nelle prese in giro, ad esempio, occorre imparare a distinguere tra **offesa** e danno.

Se qualcuno ti dà un pugno in faccia (**danno**) arrabbiati, perché quello **non bullismo, è reato**, e i reati vanno puniti per legge.

E se pensi che la tua incolumità sia in pericolo, **devi chiedere aiuto**.



Nei casi in cui **la situazione non è modificabile**, concentrarsi sulla possibilità di **cambiare la percezione stessa degli eventi** (ristrutturazione cognitiva) e di conseguenza i sentimenti negativi provati.

Anche in
una
giornata di
pioggia, si
può essere
felici...



Evitare la trappola del «è tutta colpa sua».




“E’ tanto più facile addossare la colpa di una nostra situazione ad altri, ai condizionamenti ricevuti o alle situazioni contingenti... Ma se voglio davvero migliorare la situazione posso lavorare sull’unica cosa di cui ho il controllo: **me stesso”.**

[Stephen R. Cowey]



Un altro passo importante, per gestire meglio le nostre emozioni e in generale migliorare il nostro carattere, è **imparare a mettersi in discussione.**



Balotelli, se invece di concentrarsi sui (presunti) errori degli altri, avesse guardato dentro se stesso e migliorato i propri punti deboli...



Divieto di lamentela



Quando qualcosa vi disturba o fate qualcosa per eliminare il problema o evitate di lamentarvi

Iacopo Casadei
Terenzio Traisci

FELICEMENTE STRESSATI

Vincere lo stress imparando a riderne

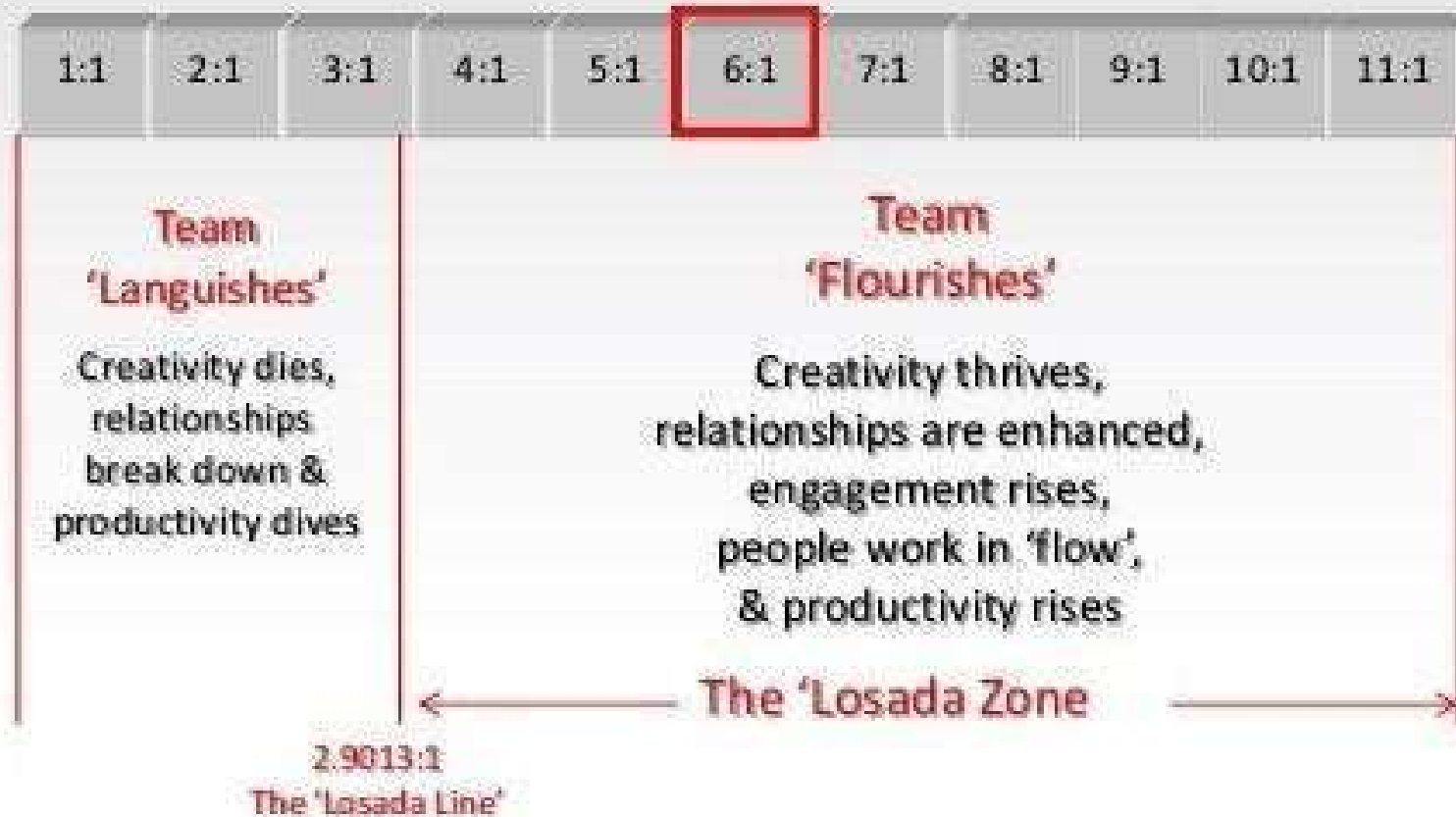


edizioni la meridiana
partenze

Buon umore e stato d'animo positivo

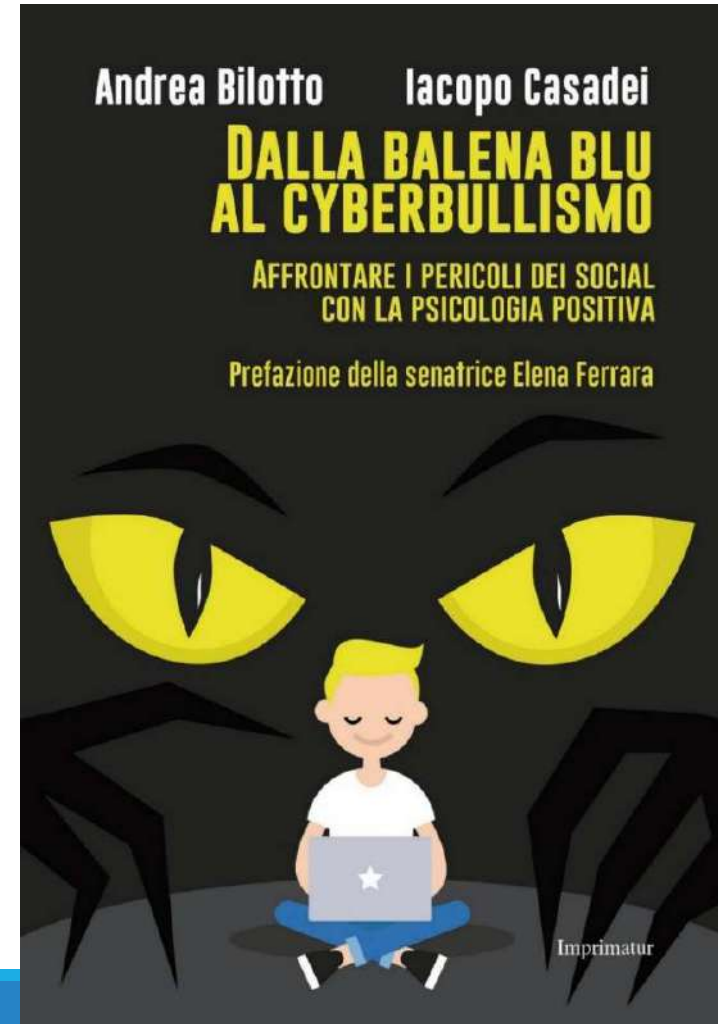
Losada Line

Positivity / Negativity Ratio



L'insostenibile pesantezza della negatività

Le **informazioni negative, conflittuali spesso false** presenti quotidianamente **sui media e sui social** inducono negatività.





LE DONNE? ANCORA LE PIÙ ODIATE, COLPITE DA VIOLENZA VERBALE E FISICA

Per il settimo anno consecutivo le donne sveltano quale categoria più odiata via Twitter. È un triste primato, che si accompagna all'innalzamento dei picchi di odio in concomitanza con i femminicidi, segno tragico del rapporto sempre più stretto tra lo sciume d'odio online e la violenza agita.

Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster.

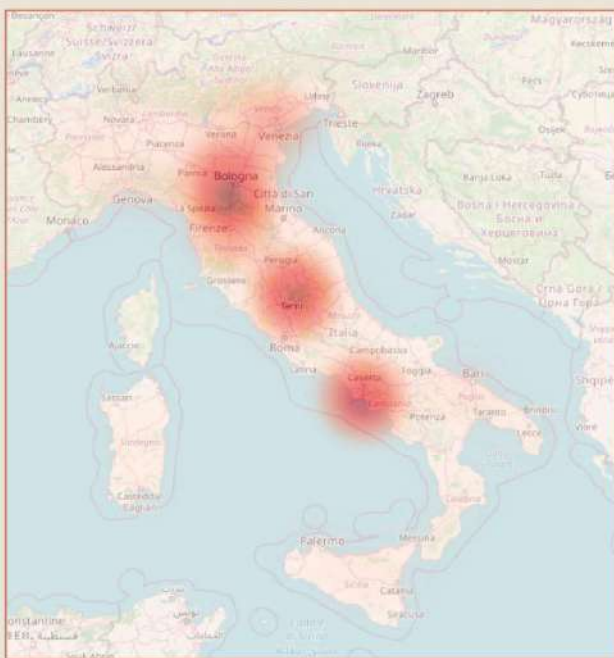
- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sulle donne **280.332***



* Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Misoginia.

** Totale dei tweet estratti nei periodi di rilevazione con valenza sia positiva che negativa.



COME SI LEGGE LA MAPPA TERMOGRAFICA

Le mappe sono state costruite grazie al software Open StreetMap: sintetizzano la diffusione di tweet intolleranti attraverso delle termografie. Quanto più intenso è il colore, tanto più concentrato è il numero di tweet intolleranti in quella zona.



I numeri del fenomeno

NEL MONDO **1 DONNA SU 3** SUBISCE **VIOLENZA FISICA O SESSUALE** NEL CORSO DELLA SUA VITA

120 DONNE UCCISE IN ITALIA NEL **2022**

IN ITALIA NEL TERZO TRIMESTRE **2022**



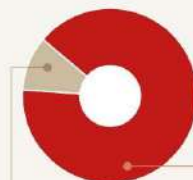
+1,5%
CHIAMATE AL NUMERO VERDE 1522
PER RICHIESTE DI INFORMAZIONI

TRA LE VITTIME

65,3% il segnala di avere subito **PIÙ TIPOLOGIE DI VIOLENZE**
53,2% oltre il dichiara che le **VIOLENZE** VENGONO SUBITE DA ANNI

I RISULTATI

2022



tweet positivi **28.382**

tweet negativi **251.950**
43,21% sul totale dei tweet negativi rilevati
90.924 geolocalizzati

Periodo di rilevazione:
1 gennaio 2022 – 31 ottobre 2022

NEL **2022** ITALIA **63** ESIMO POSTO (146 PAESI)



PER QUANTO RIGUARDA IL **DIVARIO DI GENERE** IN TERMINI DI **PARTECIPAZIONE ECONOMICA E POLITICA, SALUTE E LIVELLO DI ISTRUZIONE**

TRA LE DONNE ITALIANE TRA I 16 E I 70 ANNI



IL **31,5%** HA SUBITO NEL CORSO DELLA PROPRIA VITA UNA QUALCHE FORMA DI **VIOLENZA FISICA O SESSUALE**
IL **13,6%** HA SUBITO VIOLENZE FISICHE O SESSUALI DA PARTNER O EX PARTNER



TRA LE ADOLESCENTI ITALIANE (14-18 ANNI)

IL **70%** DICHIARA DI AVER SUBITO **MOLESTIE O APPROPRIAMENTI SESSUALI** IN LUOGHI PUBBLICI
IL **64%** SI È SENTITA A DISAGIO PER **COMPORTI O RISORSE** DA PARTE DI UN ADULTO

IN EUROPA

33% DELLE DONNE HA SUBITO ALMENO UNA VIOLENZA FISICA E/O SESSUALE DAI 15 ANNI IN PÙ

290 miliardi di € COSTI ANNUALI TOTALI DELLA VIOLENZA DI GENERE CONTRO LE DONNE

24,5 miliardi di € ANNUALI IN ITALIA

LE PAROLE INTOLLERANTI

Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

Troia - Puttana - Sfigata - Zoccola - Mignotta - Scrofa

misoginia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO



SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

in collaborazione con **ISIME**

Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster:

- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sulle donne
280.332*



Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Misoginia

I RISULTATI

2022



tweet
negativi
251.950

43,21% sul totale
dei tweet negativi rilevati

90.924 
geolocalizzati

tweet
positivi
28.382

Periodo di rilevazione:
1 gennaio 2022 – 31 ottobre 2022

LE PAROLE INTOLLERANTI

Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

Troia · Puttana · Sfigata · Zoccola · Mignotta · Scrofa



DISABILITÀ, MAI COSÌ ALTO L'ODIO IN ITALIA

Le persone con disabilità diventano bersaglio di odio, al secondo posto tra le categorie più odiate. È segno di uno spostamento semantico, e della permanenza di frusti stereotipi, perché spesso le parole utilizzate in modo spregiativo sono rivolte ad altre categorie. Ma si scatena anche in concomitanza di aggressioni bulliste contro le persone con disabilità, segnale assai preoccupante.

Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster:

- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sui disabili
200.339*



* Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Disabilità

** Totale dei tweet estratti nei periodi di rilevazione con valenza sia positiva che negativa.



COME SI LEGGE LA MAPPA TERMOGRAFICA

Le mappe sono state costruite grazie al software Open StreetMap: sintetizzano la diffusione di tweet intolleranti attraverso delle termografie. Quanto più intenso è il colore, tanto più concentrato è il numero di tweet intolleranti in quella zona.



I numeri del fenomeno

3,1 milioni
i **DISABILI**
IN ITALIA OGGI

il **5,2%**
della popolazione
nazionale

Gli **ANZIANI** sono i più colpiti:
QUASI **1,5 MILIONI**
DI ULTRASETTANTACINQUENNI
si trovano in **condizioni di disabilità**
(1 MILIONE SONO DONNE)

I RISULTATI

2022



tweet
positivi
2.382

tweet
negativi
197.957
33,95% sul totale
dei tweet negativi rilevati
68.632
geolocalizzati

Periodo di rilevazione:
1 gennaio 2022 – 31 ottobre 2022

LE PAROLE INTOLLERANTI

Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

**Demente . Mongoloide . Cerebroleso . Handicappato .
Coglione . Idiota**

Le **3 regioni** in cui si riscontra un'incidenza più alta di persone con disabilità:



IL **29%** DELLE PERSONE CON DISABILITÀ VIVE SOLA

IL **16,2%** CON IL CONIUGE E FIGLI

IL **7,4%** CON FIGLI SENZA CONIUGE

IL **27,4%** CON IL CONIUGE

IL **9%** CON UNO O ENTRAMBI I GENITORI

In Italia nel **2019** ALL'INTERNO DELLA POPOLAZIONE

tra i **15 e i 64 anni** RISULTA OCCUPATO **SOLO IL 31,3%** di coloro che soffrono di **GRAVI LIMITAZIONI**

26,7% **36,3%**

Nel **2019** in Italia **IL 50% DEI LAVORATORI DISABILI** si occupa della pubblica amministrazione

IN ITALIA NELL'ANNO SCOLASTICO **2020/2021** OLTRE **300mila** GLI ALUNNI CON **disabilità**

+2% vs. 2019-2020 il **3,6%** DEGLI ISCRITTI

Sono presi in carico da più di **+8.000** vs. 2018-2020

Solo **1** insegnante di sostegno **SU 3** ha una formazione specifica e il **20%** viene assegnato in ritardo

IN ITALIA NELL'ANNO SCOLASTICO **2020/2021** solo **1** scuola su **3** risulta accessibile. LE BARRIERE PIÙ DIFFICILI SONO: ASSESSA DI ACCESSIBILITÀ (45%), SERVIZIO ALTERNATIVO (29%), BARRI A NORMA (24,4%)

SOLO IL **16%** DISPONE DI SISTEMI AZZURRI VISIVE PER STUDENTI CON SORDITÀ O IPODUSIA

SOLO L'**1%** DISPONE DI MAPPE A RILIEVO E PERCORSI TATTILI

Nel **2019** in Italia **207** REATI CON VITTIME DISABILI

disabilità



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

in collaborazione con



Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster:

- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sui disabili
200.339*



Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Disabilità.

** Totale dei tweet estratti nei periodi di rilevazione con valenza sia positiva che negativa.

I RISULTATI

2022



tweet
negativi
197.957

33,95% sul totale
dei tweet negativi rilevati

68.632
geolocalizzati

tweet
positivi
2.382

Periodo di rilevazione:
1 gennaio 2022 – 31 ottobre 2022

LE PAROLE INTOLLERANTI

Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

**Demente . Mongoloide . Cerebroleso . Handicappato .
Coglione . Idiota**



I GAY TORNANO NEL MIRINO. NEL 2022 SONO LA TERZA CATEGORIA PIÙ ODIATA

Dopo anni di indifferenza, o quasi, da parte degli odiatori online, le persone omosessuali sono di nuovo prese di mira. Non accadeva dal 2016. Un'inversione di tendenza, che evidenzia un attacco ai diritti della persona. Tra le zone più intolleranti, il Veneto, la Calabria e la città di Bari.



COME SI LEGGE LA MAPPA TERMOGRAFICA

Le mappe sono state costruite grazie al software Open StreetMap: sintetizzano la diffusione di tweet intolleranti attraverso delle termografie. Quanto più intenso è il colore, tanto più concentrato è il numero di tweet intolleranti in quella zona.



Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster:

- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sulle persone LGBT
54.427*



* Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Omofobia

** Totale dei tweet estratti nei periodi di rilevazione con valenza sia positiva che negativa.

I numeri del fenomeno

126 episodi di omotransfobia avvenuti in ITALIA tra maggio 2021 e maggio 2022

65 al Nord
38 al Centro
23 al Sud e nelle Isole



Nel 2021 il numero verde contro l'omotransfobia Gay Help Line ha registrato circa **20.000 contatti** media di **50 al giorno**

I RISULTATI

2022



8,78% sul totale dei tweet negativi rilevati

19.745 geolocalizzati

tweet positivi 3.212

Periodo di rilevazione: 1 gennaio 2022 - 31 ottobre 2022

TRA LE SEGNALAZIONI

- ▶ **28,17%** DI TIPO LEGALE
- ▶ **20,35%** VIOLENZA FAMILIARE
- ▶ **18,65%** VIOLENZA PSICOLOGICA

TRA LE RICHIESTE PRESE IN CARICO

- ▶ **15,07%** HA MENO DI 18 ANNI
- ▶ **18,60%** HA TRA I 19-25 ANNI
- ▶ **11,80%** HA TRA I 26-35 ANNI
- ▶ **42%** riguarda VIOLENZE E MALTRATTAMENTI in famiglia, SOPRATTUTTO DAI 13 AI 29 ANNI
- ▶ **19%** riguarda la denuncia di aggressioni e MINACCE IN FAMIGLIA
- ▶ **15%** riguarda la denuncia di BULLISMO E ATTI DISCRIMINATORI

NEL 2021 l'Italia è al **35ESIMO** posto della classifica dei PAESI EUROPEI PER POLITICHE A TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DELL'UGUAGLIANZA DELLE PERSONE LGBT+

Nel BIENNIO 2020-2021 in Italia **1 PERSONA LGBT+ SU 5** ha subito aggressioni al lavoro
IL 20% dichiara di essere stato svantaggiato sul lavoro per il proprio ORIENTAMENTO SESSUALE

IL 68,2% AFFERMA DI AVER EVITATO DI TENERE PER MANO IL PARTNER IN PUBBLICO PER PAURA DI ESSERE AGGREDITO, MINACCIATO O MOLESTATO
OLTRE IL 20% DICHIARA DIFFICOLTÀ IN FAMIGLIA DOPO AVER FATTO COMING OUT

IN UE il 38% delle persone LGBT+ evita di tenere per mano il partner nello stesso modo in pubblico per paura di molestie o aggressioni

IL 30% evita spesso o sempre determinati luoghi per paura di aggressioni



LE PAROLE INTOLLERANTI

Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

Frocio . Ricchione . Merda . Checca . Rottinculo . Culattone



IN DISCESA, L'ISLAMOFOBIA RESTA PERÒ ANCORATA ALLO STEREOTIPO DEL MUSULMANO TERRORISTA

Piemonte, Nord Est ed Emilia sono tra le zone a più alto tasso di tweet islamofobi. A fomentare l'odio via social, eventi internazionali legati al terrorismo, come la sentenza di Parigi per l'attentato al Bataclan. O l'uccisione in Siria durante un raid aereo Usa di due terroristi dell'Isis.

Il grafico mostra la quantità di tweet raccolti per ogni singolo cluster:

- ANTISEMITISMO
- RAZZISMO
- DISABILITÀ
- MISOGINIA
- ISLAMOFOBIA
- OMOFOBIA

Tweet sull'Islam
855*



* Totale dei tweet rilevati, contenenti le parole sensibili, relative al cluster Islamofobia

** Totale dei tweet estratti nei periodi di rilevazione con valenza sia positiva che negativa.



COME SI LEGGE LA MAPPA TERMOGRAFICA

Le mappe sono state costruite grazie al software Open StreetMap: sintetizzano la diffusione di tweet intolleranti attraverso delle termografie. Quanto più intenso è il colore, tanto più concentrato è il numero di tweet intolleranti in quella zona.



I numeri del fenomeno

In **ITALIA** l'Islam è la seconda RELIGIONE del Paese
 CON **2,7 MLN** di fedeli il **4,9%** della POPOLAZIONE residente in Italia

IL **65%** dei MUSULMANI italiani dichiara di aver subito **violenza, pregiudizi o discriminazione**

NEL **2021** IN EUROPA soltanto il **12%** dei musulmani vittime di DISCRIMINAZIONE hanno denunciato

Si stima che LA POPOLAZIONE MUSULMANA IN EUROPA potrà raggiungere quota **58 MILIONI ENTRO IL 2030**

► **57%** degli italiani non accetterebbe un musulmano come membro della propria famiglia

► IL **35%** non vorrebbe un musulmano come vicino di casa

► **38%** crede che sia una religione TROPPO TRADIZIONALISTA incapace di adattarsi al presente

il **63%** dei CRISTIANI PRATICANTI italiani afferma che l'ISLAM è in antitesi con la loro cultura e i loro valori
vs. il 29% dei non religiosi

I RISULTATI

2022



tweet positivi

0,15% sul totale dei tweet negativi rilevati

284 geolocalizzati

Periodo di rilevazione:
1 gennaio 2022 – 31 ottobre 2022

LE PAROLE INTOLLERANTI

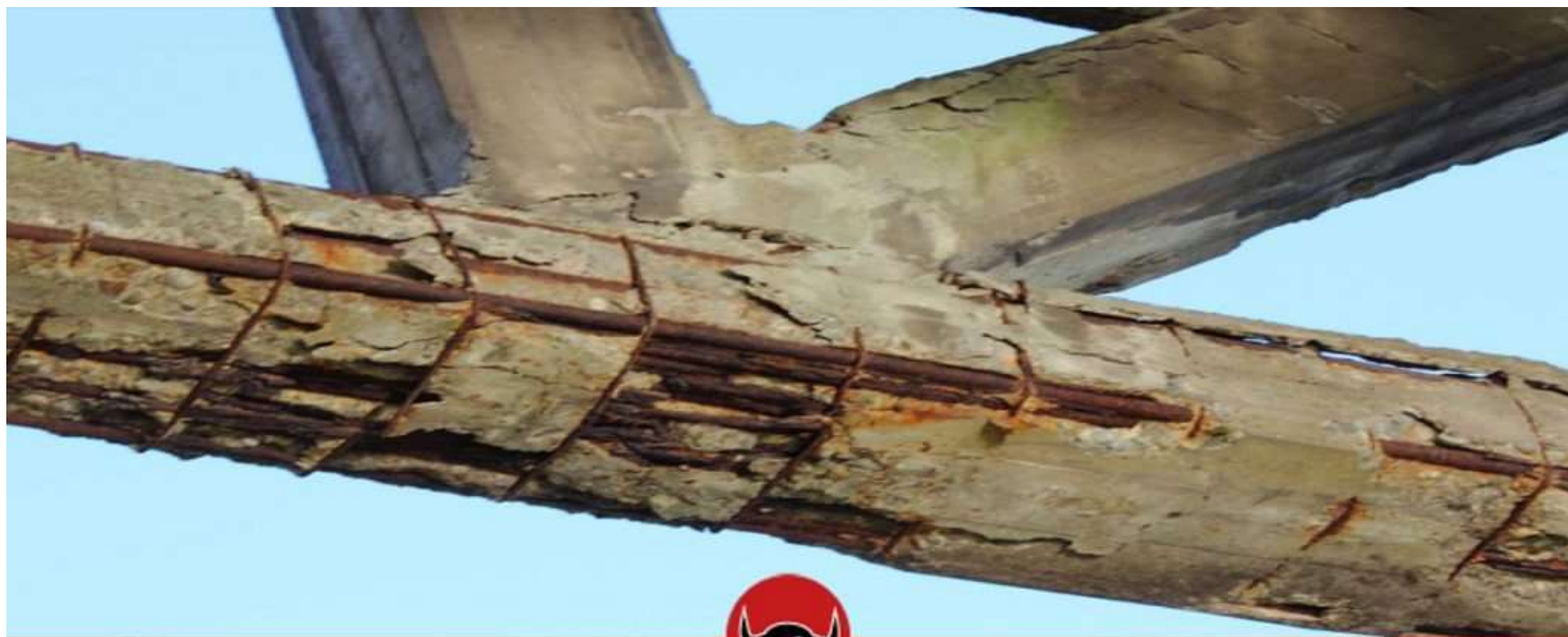
Nella scelta delle parole da mappare, abbiamo lavorato sui termini e le offese più ricorrenti sui social, evidenziati anche nelle ricerche scientifiche, che si sono occupate di studiare i meccanismi implicati nell'atteggiamento discriminatorio.

Talebani . Sporco . Magrebino . Merda . Terroristi . Criminale

Le Fake news...

In una ricerca condotta dal Professor Quattrocchi, direttore del laboratorio di Computational Social Sciences dell'IMT di Lucca, emerge una diffusione capillare, sui social, di informazioni false, leggende metropolitane e teorie del complotto.





BUFALA

Dubbi su una notizia? scrivi a bufaleweb@gmail.com

Il governo regala la pensione agli immigrati

By maicolengel butac - 13/03/2018



LA GABBIA

AGLI IMMIGRATI LO STATO REGALA LA PENSIONE

Informazioni **Assegno sociale** Servizi Online

CHE COS'È

INDICE FUFFA

BUTAC

DISINFORMAZIONE
CIRCOLA ALMENO DAL 2013, MA A LA GABBIA E A
IL POPULISTA NON IMPORTA SE SERVE PER INDIGNARE


riconoscere le "false testate giornalistiche".

- [Dangerous News](#)
- [Il Corriere della Notte](#) (ex "Il GioMale") [[leggi gli articoli](#)] – Non viene più aggiornato dal 2017
- [Il Matto Quotidiano](#) (non è il più conosciuto "Il Fatto Quotidiano") [[leggi gli articoli](#)] – Non viene più aggiornato dal 2017
- [IoCo](#) – Non viene più aggiornato dal 2014
- [Ilmessaggio.it](#)
- [IlCorriere.cloud](#) Non viene più aggiornato dal 2017
- [Il Fatto Quotidaino](#) (su imitazione de "Il Fatto Quotidiano") [[leggi gli articoli](#)] Non viene più aggiornato dal 2017
- [Il Quotidaino](#)
- [Liberio Giornale](#) Non viene più aggiornato dal 2017
- [Notiziario Segreto](#) Non viene più aggiornato dal 2016
- [Secret News](#)
- [Superbamente](#)
- [World News Daily Report](#)

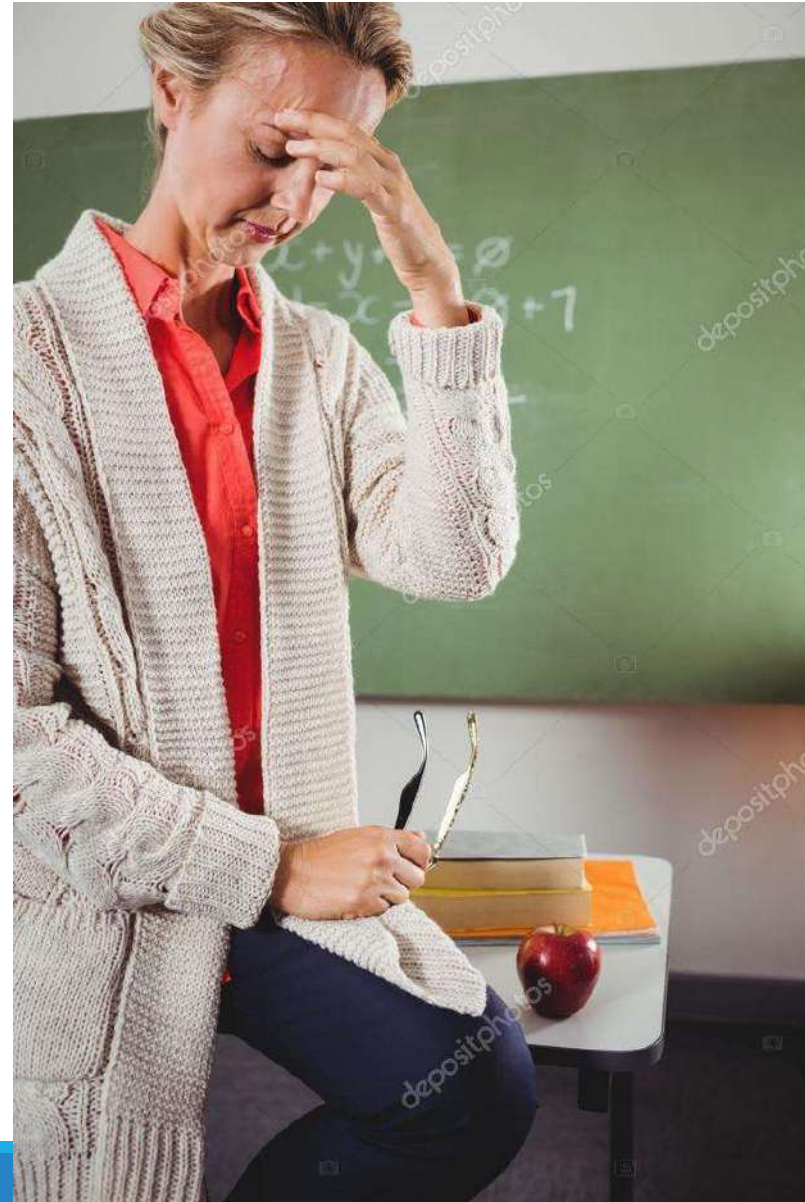
Cyberbullismo, Gruppi Whatsapp contro;



Non avere fiducia nelle istituzioni, nella scuola, nello stato, nei valori tradizionali (religione), e nel lavoro come fonte di realizzazione non aiuta certamente i giovani a costruirsi un futuro e ad essere felici.



Perché vi
sto
dicendo
tutto
questo?



Perché un insegnante, senza volerlo, potrebbe a sua volta fare propria e riverberare sugli allievi questa visione del mondo negativa, eccessiva, monolitica.

LOSADA LINE

In ambito lavorativo la percezione della realtà che favorisce la produttività è quella in cui esiste un rapporto di tre a uno tra interazioni positive e negative.

Diventiamo in grado di coltivare (e di veicolare negli allievi) una visione più realistica e positiva del mondo.



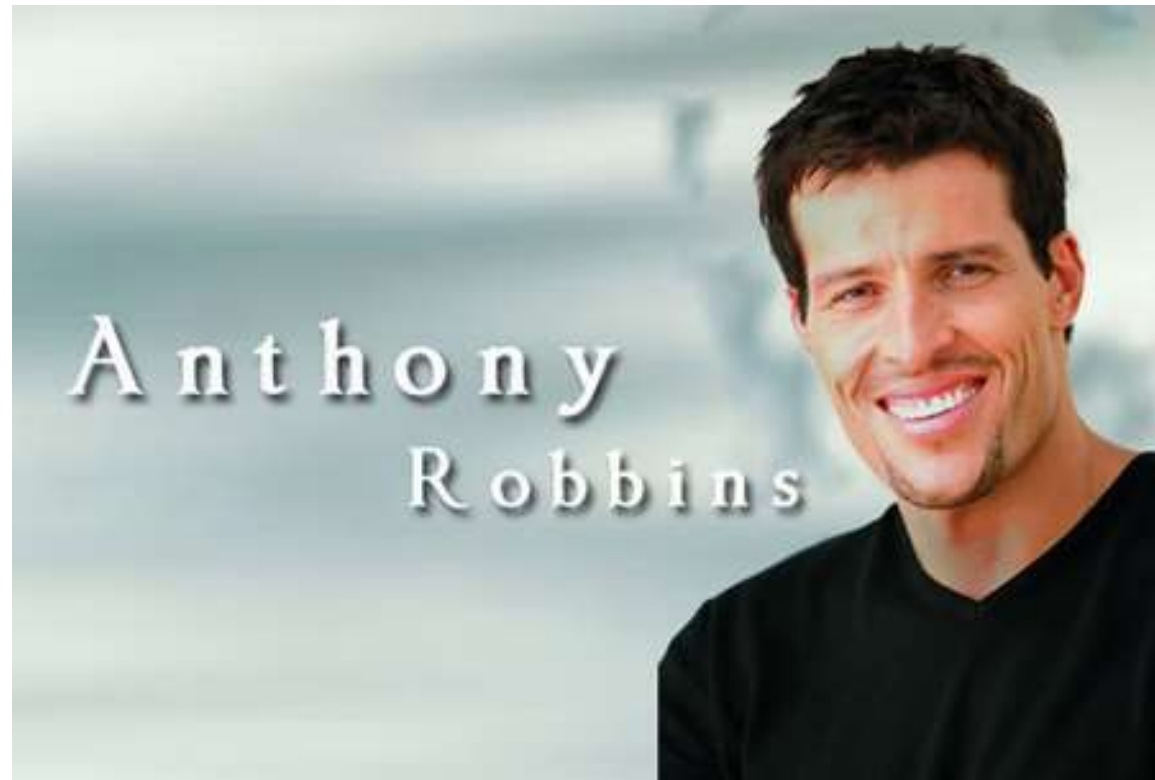
Positivo o **negativo** è una questione di prospettiva:



La scuola aiuta ad essere felici?

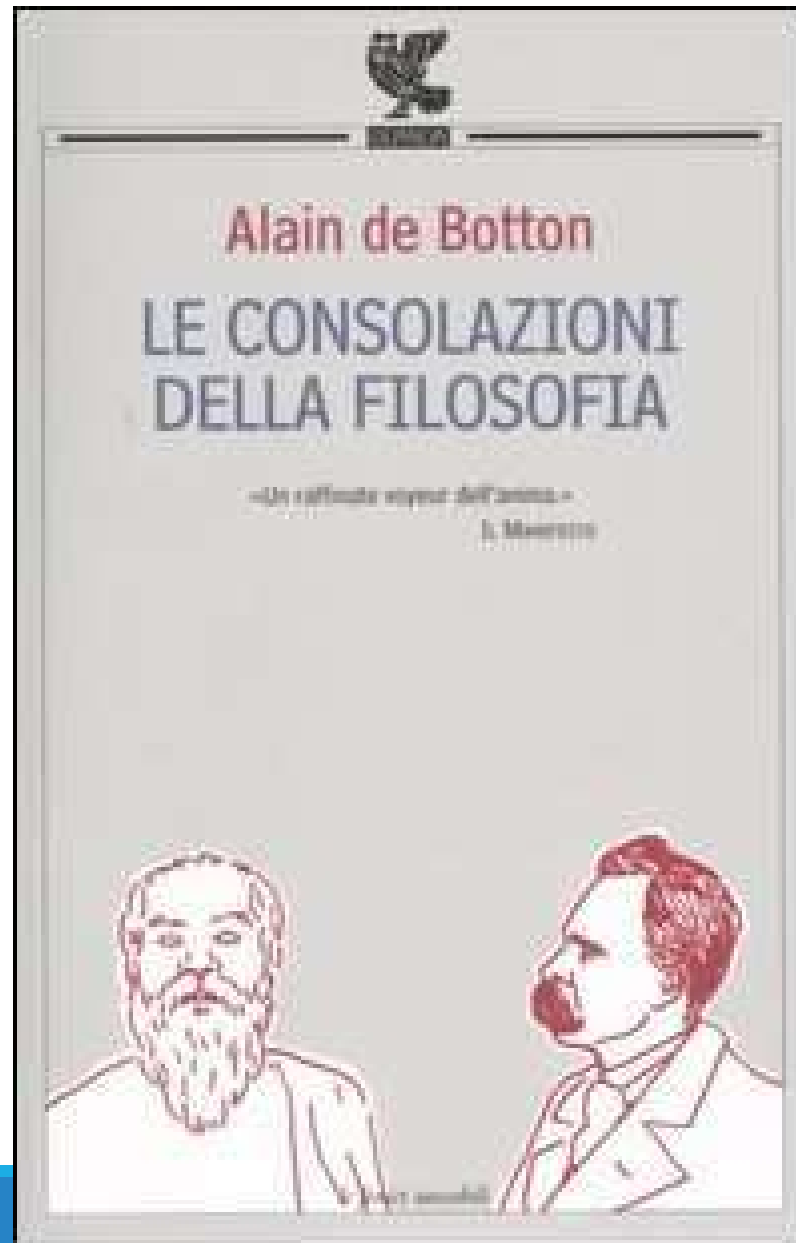


Difficoltà della scuola (e anche della società) di far passare il valore formativo (come crescita personale) della cultura



Le
convinzioni
motivanti di
~~Anthony
Robbins~~

F. Nietzsche



Henri Pena-Ruiz



FILOSOFIA DELLA FELICITÀ

PENSARE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO

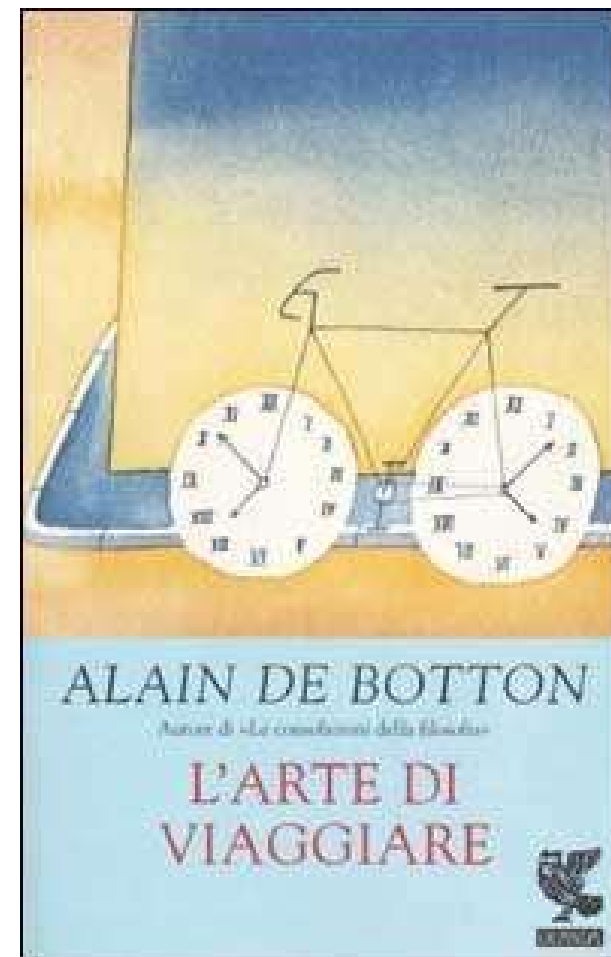

SAGGI EDITORE

Lou Marinoff

Platone è meglio del Prozac



HEMME



IACOPO CASADEI NICOLETTA TOZZI

L'ATTEGGIAMENTO MENTALE VINCENTE

STORIE DI CAMPIONI E TECNICHE
PER MIGLIORARE LA PERFORMANCE SPORTIVA



Rinforzare il senso di autoefficacia degli allievi (lavorando sul gruppo-classe)

Effetto Bannister

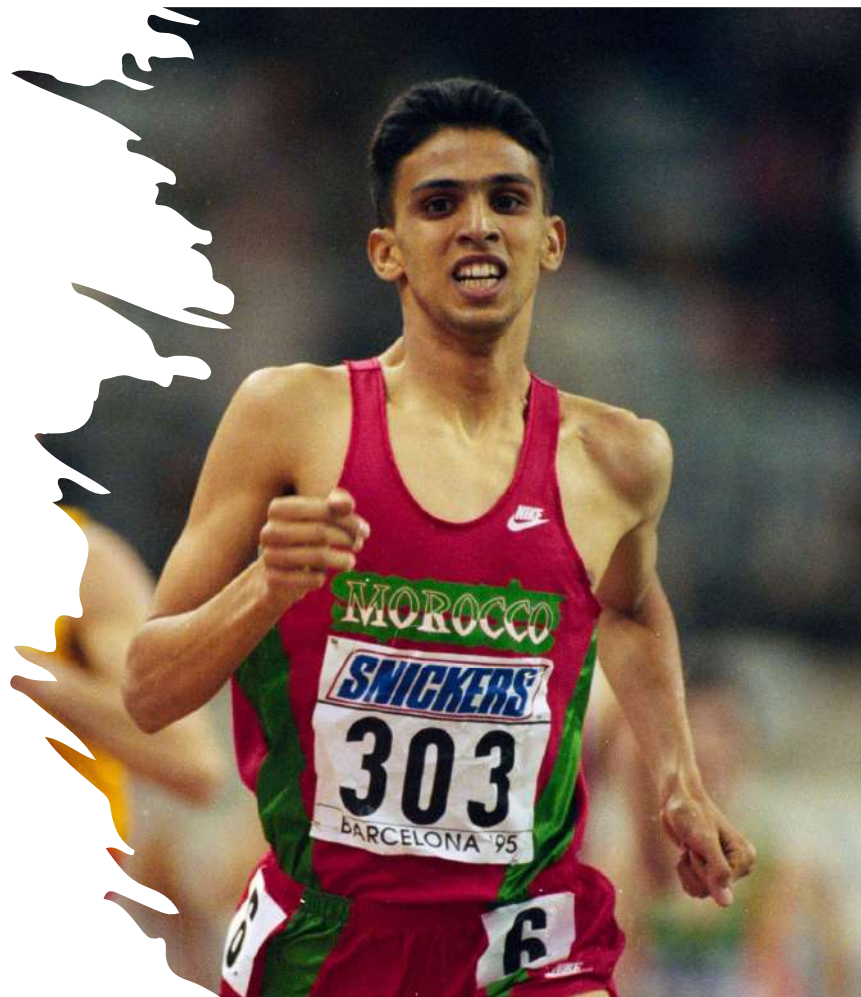
Prima del 1954 la comunità scientifica mondiale *riteneva che l'uomo fosse fisicamente impossibilitato a coprire la distanza di un miglio in meno di quattro minuti*. Venivano confezionate in modo talmente autorevole vere e proprie giustificazioni scientifiche relative alla struttura fisica, tendini, muscoli, da far rinunciare in partenza ogni sportivo



Ma nel **1954** Roger Bannister, atleta già noto per essere arrivato quarto nella finale dei 1500 alle Olimpiadi di Helsinki del 1952, infranse questo falso mito: **dopo mesi di allenamento specifico** corse il miglio (circa 1600 metri) in **3 minuti e 59 secondi**.



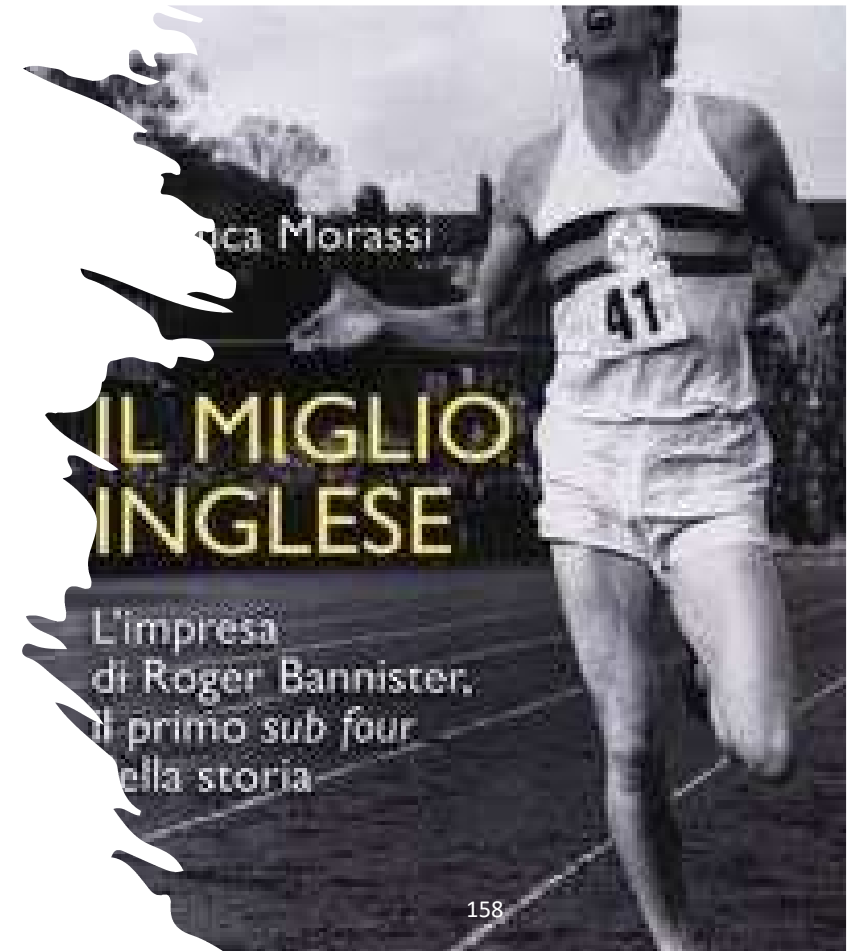
Fu sufficiente un solo secondo per infrangere il velo di credenze negative e solo **46 giorni dopo** il finlandese **John Landy** migliorò quel primato e nell'anno successivo **decine di atleti in tutto il mondo** corsero il miglio sotto i 4 minuti.



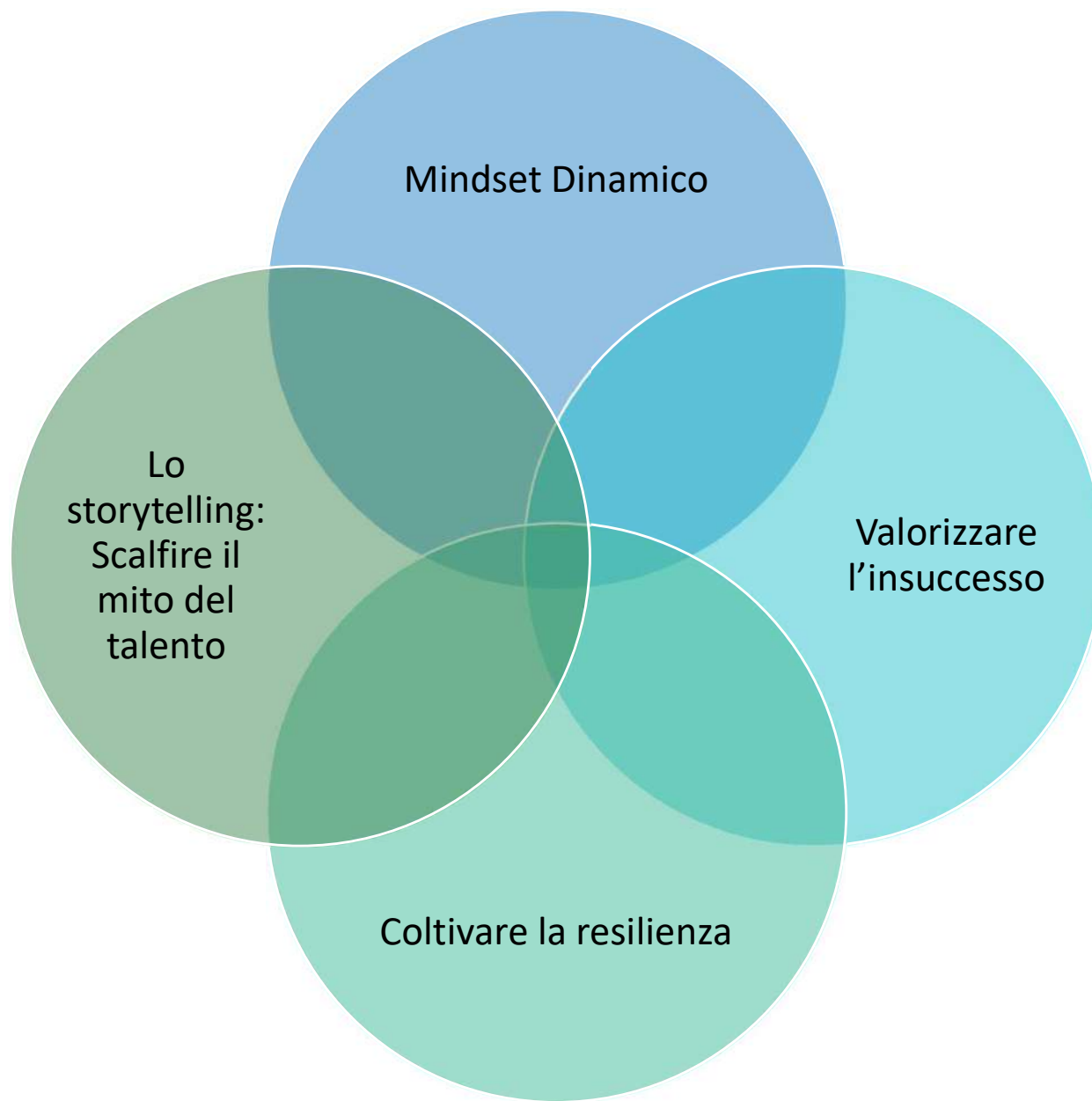
Oggi il record sul miglio è di 3 minuti e 43 secondi (**Hicham El Guerrouj**), e il muro dei 4 minuti è superato dai migliori atleti delle scuole superiori di tutto il mondo.

In una pubblicazione che racconta la storia di Roger Bannister l'autore sostiene:

«**Bannister era un talento.** Un incidente genetico aveva costruito il miler ideale: nei suoi muscoli le fibre veloci e quelle resistenti formavano un intreccio perfetto, polmoni e cuore garantivano una cilindrata superiore alla norma».



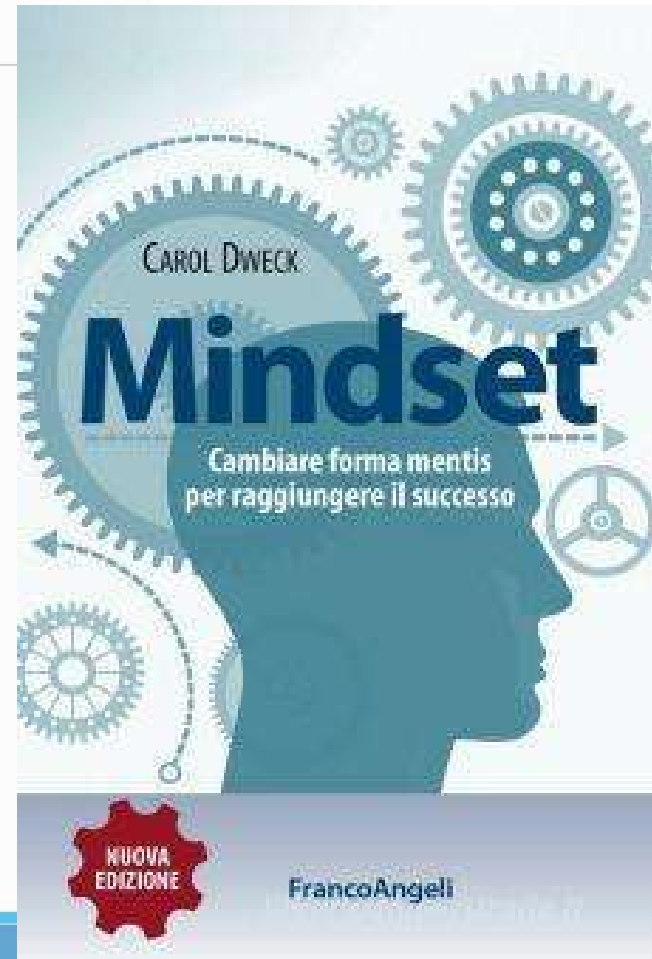
Curiosamente, lo stesso Bannister aveva un'idea ben diversa di se stesso: «Sono sicuro», ha detto più volte, «che non ero un corridore più dotato degli altri, **non avevo qualità innate**. Sapevo che dovevo impegnarmi per vincere».

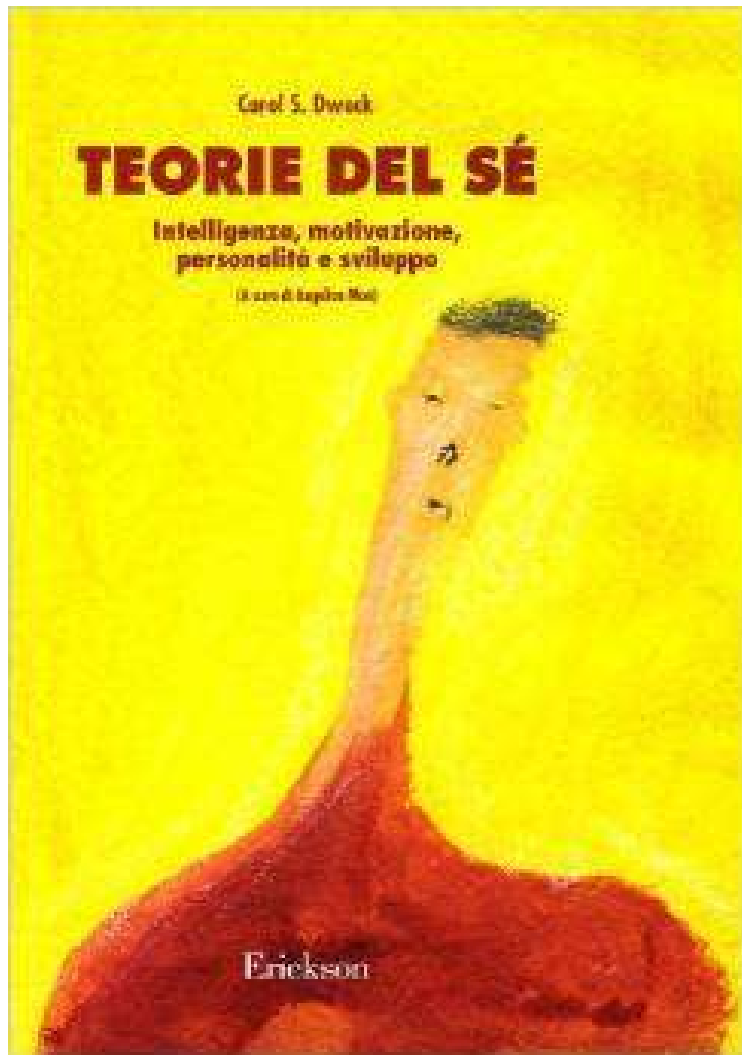


Vincere o imparare?

Statico

Dinamico





Una diversa prospettiva

La Dweck, studiando in modo approfondito come i bambini delle elementari affrontano i vari compiti scolastici e reagiscono agli ostacoli, ha scoperto che hanno maturato **due atteggiamenti mentali molto diversi**.

Obiettivo di prestazione



Paradigma di riferimento: Le qualità (intelligenza) sono statiche, immutabili.



Gli obiettivi si ottengono con il le **doti**, e non con l'impegno.

Obiettivo di crescita



Paradigma di riferimento: Teoria incrementale dell'intelligenza (si può migliorare).



Gli obiettivi si ottengono con il l'**impegno**.

Forma Mentis Dinamica

Nel corso di una ricerca alcuni studenti ipotizzarono la loro reazione a un fallimento scolastico.

Statici: Avrebbero studiato meno

Dinamici: Avrebbero studiato più intensamente per prepararsi all'esame successivo.



La visione dell'intelligenza come un'entità induce ansia per la propria prestazione:

Da bambino ho sempre sofferto di una paura terribile e assillante. Ero talmente preso nella sua morsa da non osarne parlare a nessuno. *L'idea di non essere abbastanza intelligente mi annientava, letteralmente.* E' stata quella paura a privarmi di un sacco di energia, di cui altrimenti avrei potuto approfittare negli studi. [...] Se c'era qualcosa che mi sembrava troppo difficile, pur di non dovermi confrontare con la spaventosa idea che la mia materia grigia non fosse all'altezza, lo mettevo semplicemente da parte. (James Marcus Bach).

In un'altra ricerca, la Dweck ha diviso bambini dotati di competenze scolastiche simili in due gruppi, in base alla loro concezione della prestazione come dovuta a doti innate (a entità) o all'impegno (incrementale), e gli ha proposto otto esercizi, dei quali quattro erano alla loro portata e quattro pensati per allievi di grado superiore. Entrambi i gruppi hanno risolto brillantemente con analoga efficienza gli esercizi facili, ma poi le loro prestazioni si sono differenziate drasticamente quando hanno iniziato ad affrontare i problemi più difficili.

I bambini che possedevano una concezione delle capacità scolastiche come immutabili (a entità) si demoralizzavano («credo di non essere molto sveglio»; «non ho mai avuto una buona memoria»), cercavano di attirare l'attenzione degli insegnanti ricordandogli i propri successi in altri campi, e soprattutto si applicavano negli esercizi con minore concentrazione e con strategie meno efficaci. Arrivavano persino a auto-valutare come peggiori le loro precedenti prestazioni, quelle negli esercizi facili!

In un'altra prova simile, il 71,9% degli alunni orientati alla padronanza e alla concezione dell'intelligenza come mutevole ottenne buoni risultati in **una nuova materia**. Gli altri, scoraggiati dal fatto che i brani di lettura presentati erano scritti in maniera non troppo chiara, pur avendo competenze scolastiche analoghe fornirono prestazioni molto peggiori: solo il 34,6% di loro se la cavò discretamente. In sostanza questi allievi, di fronte alle difficoltà, «ritirano le proprie capacità», mentre gli altri non si perdono in inutili dubbi sulle proprie competenze e continuano ad utilizzarle con anche maggiore energia.

SULLA MOTIVAZIONE (DWECK)

Teoria della capacità a entità

- Gratificare ogni minimo risultato del bambino, sempre e comunque, senza porgli mai delle vere e proprie sfide.
- Il genitore stesso tende a mollare o a lasciare che il figlio desista per timore che soffra o non ce la faccia (sfiducia).

Teoria della capacità incrementale

- “Non ti sei concentrato abbastanza, adesso lo rifacciamo meglio”.
- Di fronte al “non ce la faccio”, o “è troppo difficile” del bambino non desistiamo, e lo spingiamo a impegnarsi nella sfida che sta affrontando.

- Di fronte a un risultato del bambino, dicendogli “bravo” ci concentriamo sul talento.

- Insegnanti e genitori insistono su termini come intelligenza, capacità, competenze o il loro opposto (difficoltà, carenze).

Per un bambino “entitativo” (prestazione) una scelta in salita può rivelarsi devastante

- Dicendogli “hai lavorato con impegno, vedo che migliori di giorno in giorno” sulla possibilità di incrementare le proprie capacità con l’impegno.

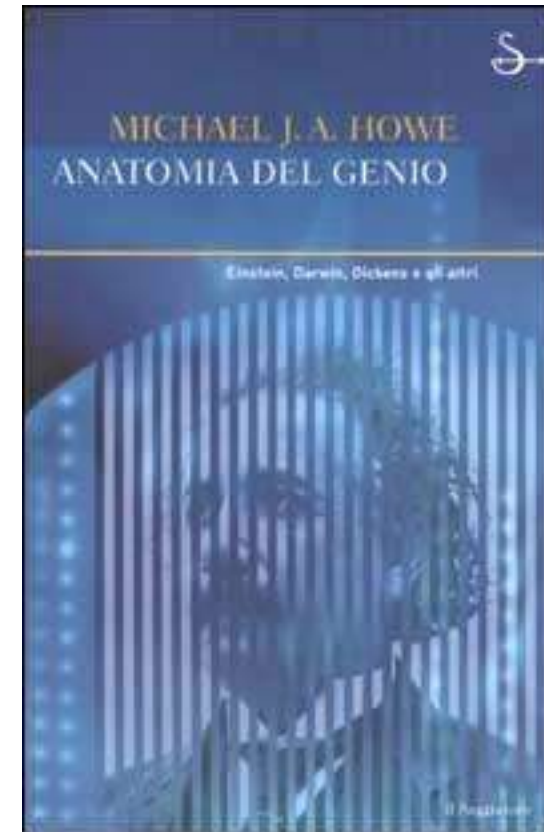
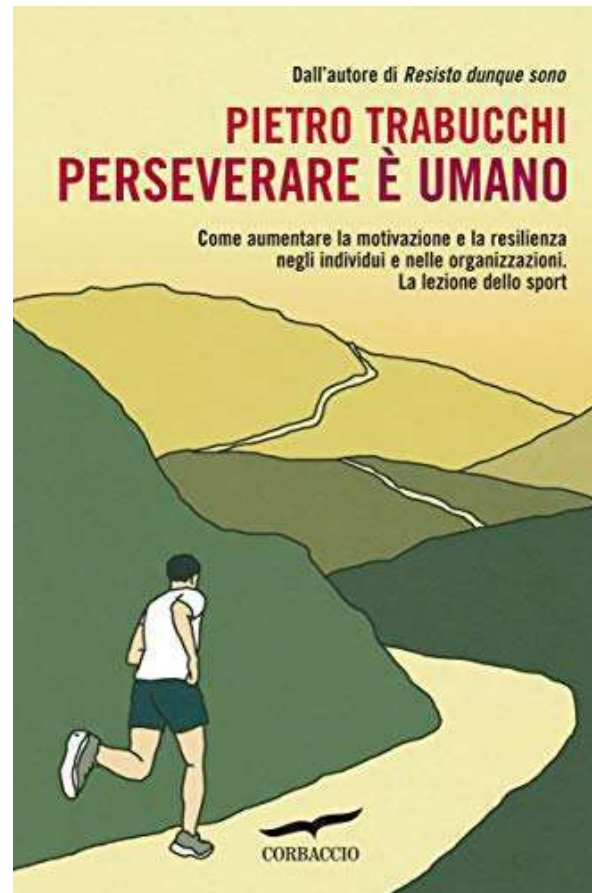
- E’ fondamentale che gli stessi insegnanti insistano sui progressi dei bambini (e sull’impegno), più che sulle loro capacità.

Gli incrementali possono sostenere una scelta per loro “complicata”.

Bandire ogni definizione (verbale e «premiante») statica del successo (Sei un talento, un genio, un fenomeno...).

Valorizzare l'impegno, sia verbalmente («ti sei allenato tanto, e con grande concentrazione, ottimo!») che nei fatti («domenica gioca titolare chi oggi si ferma un'ora in più ad allenarsi»).

Come sottolinea
Trabucchi, noto
psicologo dello
sport,
**il mito del talento
è il primo grande
demotivatore**



«Enfatizzare troppo l'abilità personale può essere fuorviante, infatti **il talento rappresenta, per definizione, un fattore non controllabile**».



Mai dire talento

Bambini dotati

*Le radici psicologiche
del talento*



MICHAEL J. A. HOWE

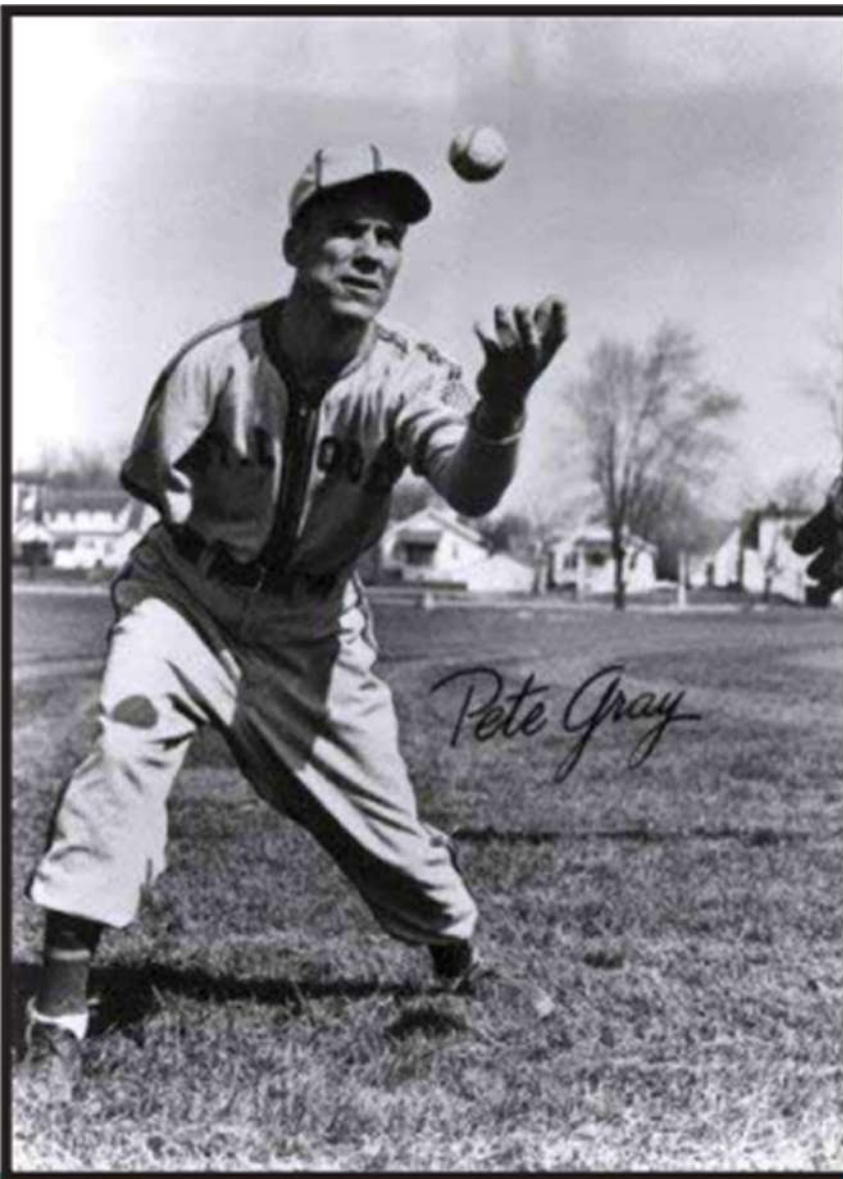
Raffaello Cortina Editore

The Origins of Exceptional Abilities

Michael J. A. Howe

«L'idea che siano dei fattori genetici a impedire agli individui di utilizzare al massimo molte delle loro capacità intellettive è falsa. Fino a quando quest'idea non verrà sradicata, molti giovani continueranno a venire ostacolati o dissuasi a iniziare progetti o coltivare ambizioni che sono in realtà perfettamente realizzabili, a condizione che vengano fornite sufficienti opportunità e che venga assicurato il necessario sostegno e incoraggiamento»

Michael Howe, *The Origins of Exceptional Abilities*, 1990



Lo storytelling

Pete Gray partiva
con uno svantaggio
apparentemente
incolmabile,
eppure...



Anche per **Muggsy Bogues** (1,60), arrivare a giocare 908 partite nella NBA, non deve essere stato facile...



A photograph of Jamie Vardy, a professional footballer, celebrating a goal. He is wearing a blue Leicester City kit with the club crest on the chest and 'KING POWER' on the front. He has his mouth wide open in a shout and his hands are near his chest. The background is a blurred stadium setting.

Jamie Vardy mise piede nella prima divisione inglese a 27 anni per poi segnarvi più di 130 gol



Josefa Idem,
campionessa di
kayak individuale, è
l'atleta italiana ad avere
partecipato a più
olimpiadi, otto, oltre a
essere una delle atlete
italiane più premiate di
tutti i tempi.

«Ero una ragazza forte? Una bambina predestinata allo sport? Direi proprio di no. Ricordo, invece, una piccola tedesca mingherlina. Due grissini al posto delle gambe. Mai stata Wonder Woman ho una soglia anaerobica normale, emoglobina bassa e l'ematocrito di una casalinga».



La nostra eroina si affacciò sulla soglia dello sport che le darà tante soddisfazioni presentandosi a una selezione: « il momento magico che tutti attendiamo nei film che raccontano la storia di campioni, il colpo di scena in cui avviene il miracolo, quando il bambino rimasto sempre nell'ombra, in genere il più mingherlino, possibilmente anche povero e timido – e fin qui c'eravamo – manda in tilt il cronometro dell'allenatore della nazionale juniores che quel mattino, guarda caso, passava di lì». Come avrete sicuramente capito, quel giorno per Josefa le cose andarono un tantino diversamente: un fiasco completo.



«Basta con questo mito del talento precoce», ribadisce Josefa, «undici anni, talento lento», che si ripete sei mesi dopo, alla sua prima gara: «Ultima. Anche qui. La più goffa. Lenta. Pesante. Una scamorza, come direbbero al mio paese romagnolo». Altri due mesi di allenamento, ed ecco la nostra Josefa a competere in una gara più importante dove, ci racconta, «a fine percorso, poco mancava che mi raggiungessero le ragazze della batteria successiva. Una scena tragicomica».

Però poi, aggiunge, «anche lì c'era qualcosa da imparare», e alla sua prima vittoria tutto le divenne finalmente chiaro: «avevo vinto perché avevo lavorato. E quindi, cosa dovevo fare per vincere ancora? Per vincere di più? Lavorare di più. Da domani, da subito. Semplice».



Team Building: Costruire il gruppo classe



Indice: **Includere**. Le persone, ma anche le idee, i punti di vista.

Pollice.
Incoraggiare
gli altri (e non criticare).



Medio: Indica che non dovremmo portare negatività nel gruppo. Usare solo **parole e espressioni positive**.

Anulare. Fare un buon lavoro, **impegnarsi**, senso di responsabilità, equità, distribuire il lavoro, collaborare.

Mignolo. Rappresenta la **fiducia negli altri**, nel loro supporto nei nostri confronti. La fiducia che ci spinge a parlare bene degli altri, a sapere che ogni conflitto sarà sempre risolto.

Indice: **Includere.** Le persone, ma anche le idee, i punti di vista.





Gratificare gli altri, il più possibile.

- Presente anche tra gli animali, sotto forma di offerte di cibo (Scimpanzé) o sottomissione.
- Sono preferibili le lusinghe:
 - ° riferite da altri, indirettamente
 - ° gradualmente, non all'inizio di un rapporto;
 - ° pertinenti e specifiche, non generiche;
 - ° sotto forma di richiesta di consiglio o di aiuto;

Anulare. Come in una relazione sentimentale, dovremmo **avere a cuore il benessere degli altri** e condividere ogni giorno lavoro e responsabilità.

E ovviamente **essere degni di fiducia.**



Siate sinceri,
Siate degni di
fiducia
Siate appassionati
Siate raggiungibili
Siate entusiasti
Siate pieni di
energia
Siate divertenti

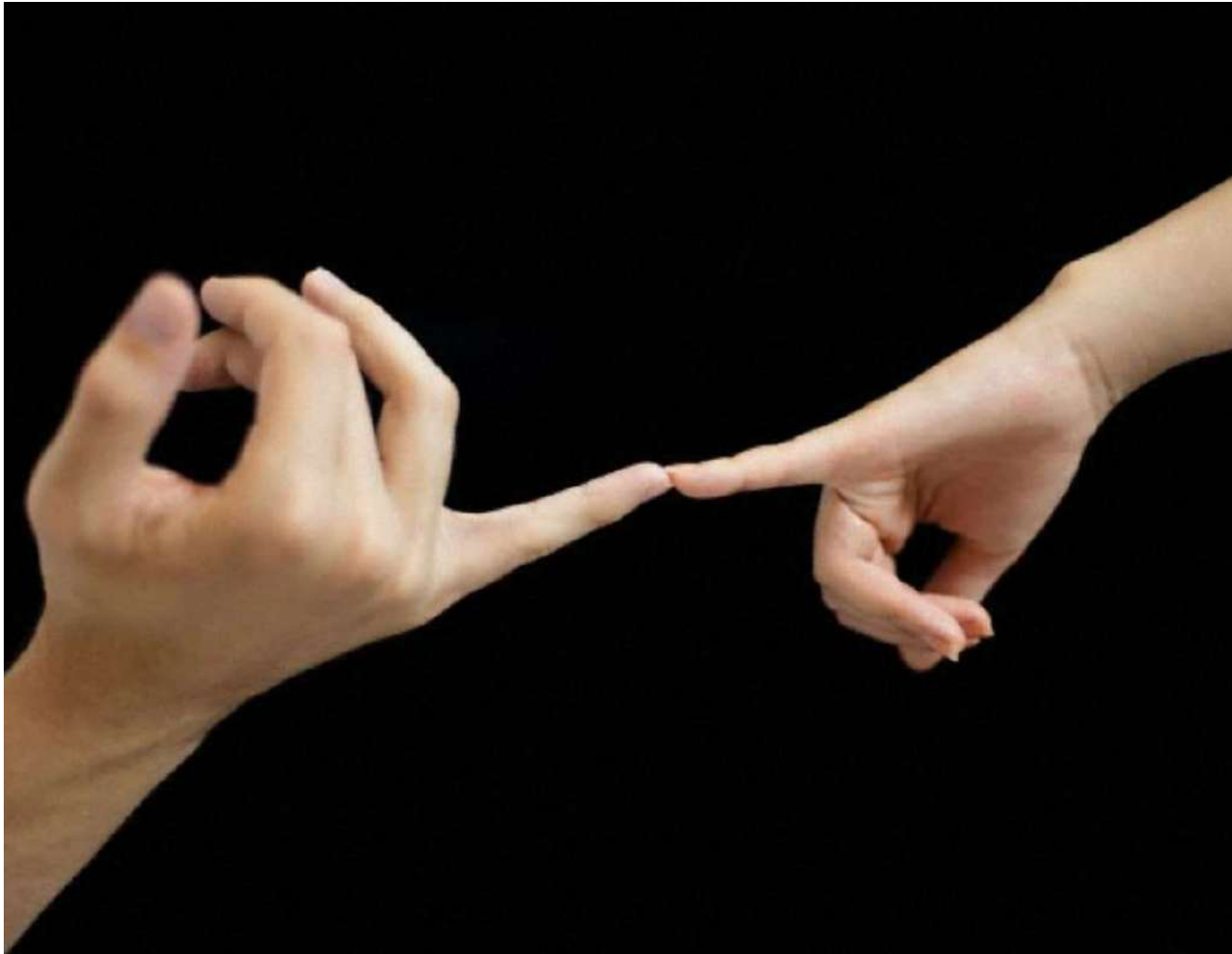
Siate empatici
Siate ottimisti
Siate consapevoli
degli altri
Siate al servizio
degli altri
Siate ispiratori di
buoni sentimenti
Siate gentili

Medio: Indica che non dovremmo mai portare negatività nel gruppo. Usare solo **parole e espressioni positive.**





*Ci sono due lupi in ognuno di noi.
Uno è cattivo e vive di rabbia, odio,
gelosia, invidia, risentimento,
falso orgoglio, bugie, egoismo.
L'altro è buono e vive di pace, amore,
speranza, generosità, umiltà.
I due lupi lottano dentro di noi.
Sai quale vince alle fine?
Quello a cui tu dai da mangiare.*

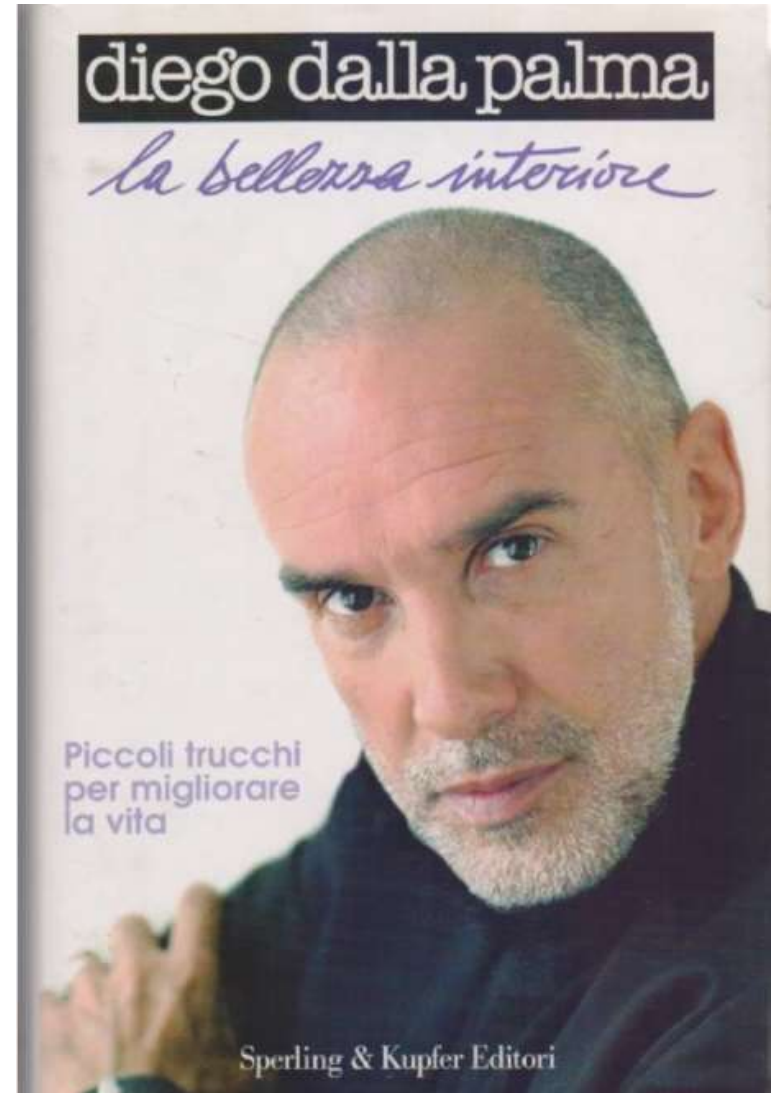


Mignolo. Rappresenta la **fiducia negli altri**, nel loro supporto nei nostri confronti. La fiducia che ci spinge a parlare bene degli altri, a sapere che ogni conflitto sarà sempre risolto.

Non fermarci alla prima impressione, **conoscere a fondo l'altro**



La **timidezza** (e non l'introversione, che è tutt'altro) ha caratterizzato tutta la mia infanzia e buona parte della mia adolescenza



È importante non considerare la timidezza come qualcosa di negativo da combattere e cacciare dalla nostra anima.

È opportuno, invece, imparare a convivere, apprezzarla, diventerà una preziosa alleata.

La timidezza è un giardino in cui si coltivano le nostre riflessioni.

È parente del pudore, quell'antidoto alla volgarità e all'esibizionismo quando si cercano buoni e solidi rapporti con chi è intelligente e sensibile.

I timidi sanno ascoltare gli altri, se stessi, ed essere saggi e sensibili. Sanno tacere e riflettere, non sono mai invadenti.

Nessuno dovrebbe impoverire il proprio spirito angustiandosi per una condizione che può rivelarsi addirittura vantaggiosa.

Il carattere conta!

La bacheca del positivo in classe





La scelta della scuola superiore

Orientamento scolastico

**Competenze
Scolastiche**

Interessi

**Conoscenza
di Sé**

Carattere

**Percorsi
Formativi**

**Mercato
del lavoro**

Orientamento scolastico Scuola Media

ISTRUZIONE
LICEALE

ISTRUZIONE
PROFESSIONALE

ISTRUZIONE
TECNICA

FORMAZIONE
PROFESSIONALE

Interessi

- Scolastici
- Professionali
- Personali

Competenze
Scolastiche

- Preparazione;
- Abitudine allo studio;
- Maturazione abilità scolastiche;
- Attenzione in classe;

2. INTERESSI

I SETTORI PROFESSIONALI (o lavori) di tuo maggiore INTERESSE:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

Risultanti dal questionario di interessi professionali:

HOBBY, INTERESSI E COMPETENZE

Competenze acquisite fuori dalla scuola (informatica, cucina, ecc.) _____

Diverse ricerche hanno messo in evidenza alcuni valori riguardanti il lavoro, come quelli elencati di seguito. Indica, con un croce, quali rispondono maggiormente a ciò che cerchi e ti aspetti dal lavoro. Scegli non più di 4 opzioni.

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> Possibilità di viaggiare | <input type="checkbox"/> Aiutare gli altri | <input type="checkbox"/> Espressione creativa e varietà |
| <input type="checkbox"/> Sicurezza del posto di lavoro | <input type="checkbox"/> Collegli piacevoli | <input type="checkbox"/> Coerenza con gli studi |
| <input type="checkbox"/> Rispondenza ad interessi culturali | <input type="checkbox"/> Sede stabile | <input type="checkbox"/> Prestigio del lavoro |
| <input type="checkbox"/> Disponibilità di tempo libero | <input type="checkbox"/> Alto guadagno | <input type="checkbox"/> Acquisizione di professionalità |
| <input type="checkbox"/> Coinvolgimento nelle decisioni | <input type="checkbox"/> Prospettive di carriera | |

1) Scegli le MATERIE SCOLASTICHE che ti interessano maggiormente, senza tenere conto del rapporto con l'insegnante (e pensando anche allo studio a casa):

Ricordi un argomento che ti ha interessato particolarmente? _____

2) Indica le MATERIE che ti risultano essere meno interessanti:

Ricordi un argomento che non ti è piaciuto o ti ha annoiato? _____

3) Quanto interesse nutri per le seguenti AREE SCOLASTICHE? Assegna un punteggio da 1 a 10 (es. 1=non mi piace affatto 6: mi piace un po' 10=mi piace moltissimo)

___ Area umanistica (Italiano, Storia, Storia dell'arte) ___ Area scientifica (Matematica, Scienza, tecnologia)

___ Area espressiva grafica (Disegno tecnico e artistico) ___ Area linguistica (Inglese, Francese)

3. COMPETENZE SCOLASTICHE

Rapporto Con la Scuola.

Frequento volentieri la Scuola?

- Sì, molto Sì Così così Non tanto No, per nulla

Presto attenzione alla spiegazione dell'insegnante in classe?

- Sì, molto Sì Così così Non tanto No, per nulla

Votazione scolastica media: _____

Esiste una attività scolastica nella quale mi ritengo particolarmente dotato/portato? (ad esempio, scrivere, disegnare, la pronuncia in Inglese, ecc.)

o particolarmente... negato? _____

Conosci altre lingue oltre a quelle che stai studiando a scuola?

Ti piace studiare?

- Sì, molto Sì Così così Non tanto No, per nulla

Punteggio ottenuto al questionario Io e la scuola: _____ Corrispondente ad istituto:

- Liceo Istituto Tecnico Istituto Professionale

Ti immagini più in uno studio di lungo periodo (8-10 anni, Università) o prevedi di fermarti al diploma? _____

Ora rifletti sul tempo dedicato ogni giorno alla scuola (compiti + studio): _____

Riesci ad indicare anche il tempo "netto", pause escluse? _____

Consiglio Orientativo degli Insegnanti _____

4. AREA SOCIALE

I miei genitori mi consigliano (lavoro): _____

I miei genitori mi consigliano di frequentare (scuola): _____

Una persona a cui tengo particolarmente (amici, fratelli, fidanzato/a, parente) mi vedrebbe bene: _____

La *Mappa delle risorse personali* rappresenta:



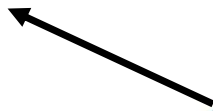
Una **guida metodologica** per elaborare un progetto di orientamento, che ci fa capire immediatamente cosa dobbiamo considerare per orientarci, i nostri **interessi** e le nostre **competenze**

Una **sintesi** delle nostre
riflessioni, che ci
permette di ragionare su
interessi e competenze e
capire **dove ci portano**

Un **contenitore** delle nostre **future riflessioni**, da arricchire nel corso dei prossimi mesi con ulteriori ripensamenti, revisioni, questionari sull'orientamento.

Orientamento scolastico Scuola Media

**Competenze
Scolastiche**



**Conoscenza
di Sé**

Interessi



**Percorsi
Formativi**

Molti di noi, anche adulti, prendono decisioni sottovalutando la **componente informativa** e **affidandosi troppo alle emozioni**

Facciamo l'esempio di un'altra decisione importante...

Aiutarli a evitare le **suggestioni**.



A group of young people are celebrating at night, with confetti falling around them. They are all smiling and raising their hands in the air. The scene is lit with warm, golden lights, creating a festive atmosphere. The background is dark, suggesting an outdoor night event.

**Meraviglioso Open
Day/meet**

=

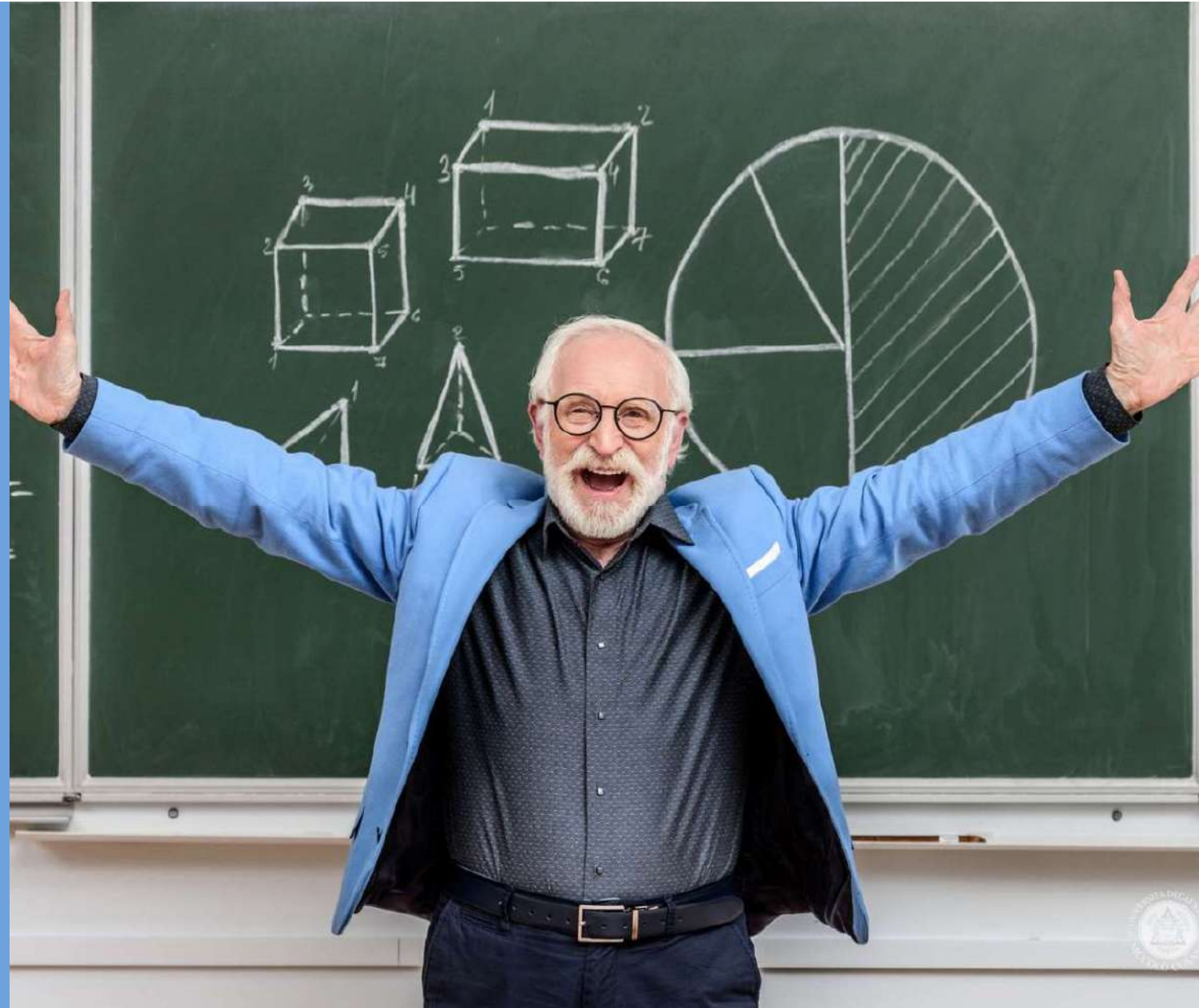
Scuola adatta a me

Non dare troppa importanza a Open Day e Stage.

E' importantissimo parteciparvi ma se vogliamo davvero comprendere quanto una scuola faccia per lui (e sia in linea con i suoi interessi) dobbiamo osservarne soprattutto il **quadro orario**.

L'insegnante
che orienta:

Cosa non
fare





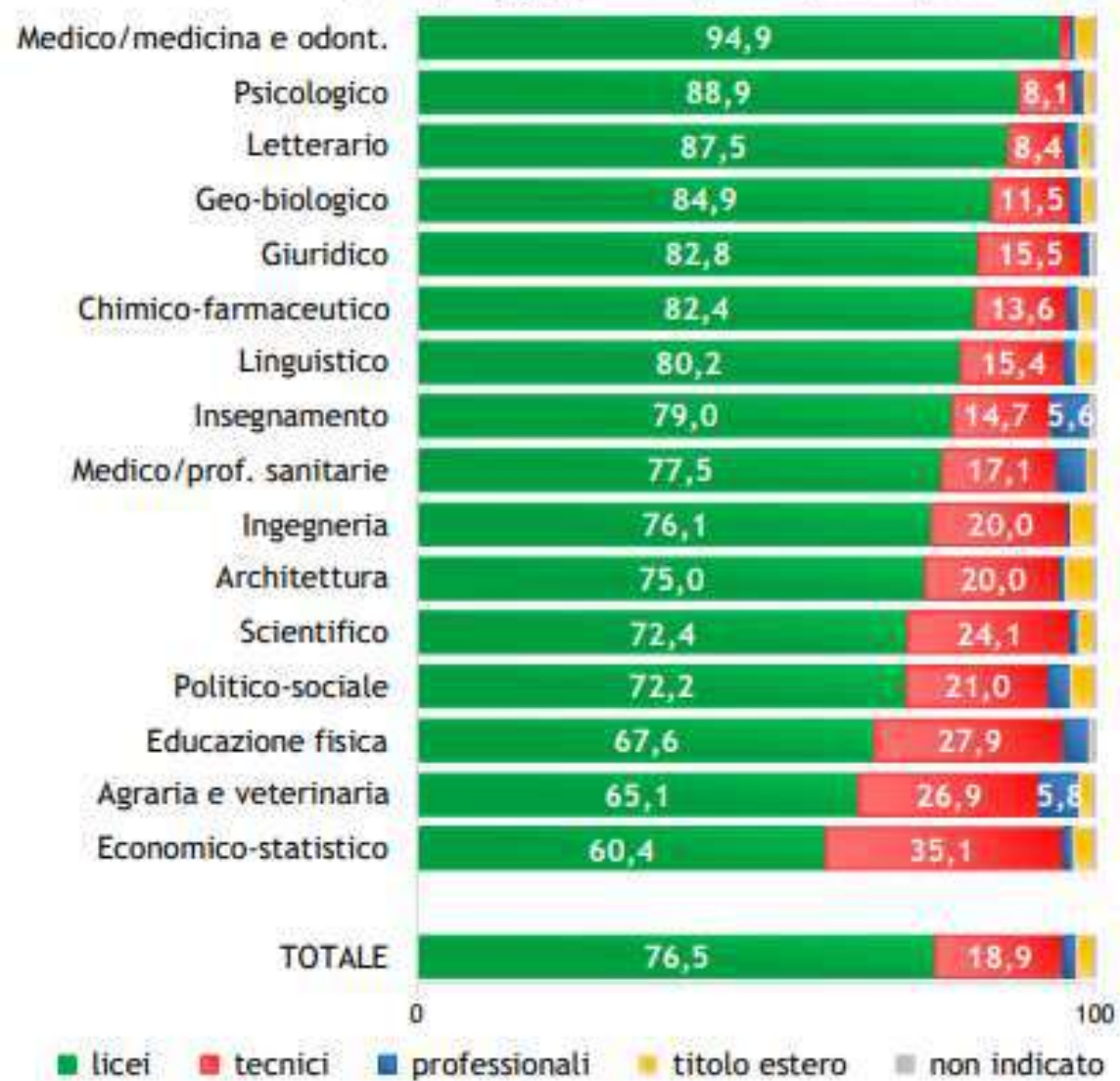
- **Peccare di presunzione** fornendo informazioni sul mondo del lavoro o sulla scuola senza averle verificate con attenzione.
- Far prevalere, nei consigli agli studenti, la **componente emotiva** e personale («non devi fare il liceo linguistico, tu sei da classico!»).



- **Non svalutare nessun istituto.**

- Tipico pregiudizio: «Chi ha frequentato un professionale o un tecnico farà fatica a laurearsi»

Figura 4.6 Laureati dell'anno 2019: diploma di scuola secondaria di secondo grado per gruppo disciplinare (valori percentuali)





- Altro pregiudizio diffuso:
«Chi ha un diploma tecnico
farà un lavoro migliore di
chi ha un diploma
professionale».

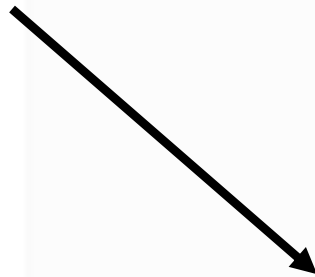
SÌ!

A graphic featuring the word "SÌ!" in a bold, dark grey font. A green pencil is positioned horizontally, with its tip pointing to the right, as if it has just finished drawing a green line that underlines the word.

- Illustrazione
oggettiva e
completa
**panorama
formativo sul
territorio.**

Esempio:

Introduzione generale che spieghi gli ambiti di istruzione: (Licei, Tecnici, professionali, Formazione Professionale).



Centri di interesse possibilmente di tutte le scuole.

Organizzare **stage** nelle scuole superiori quando i ragazzi sono vicini alla scelta, **dopo che hanno elaborato i loro progetti.**

Tema/ricerca sui pro e contro degli istituti di interesse.

SÌ!

A green pencil is shown drawing a thick green line that underlines the word 'SÌ!' in a bold, dark grey font. The pencil is positioned at the top right, with its tip pointing towards the end of the line.

-Contribuire a
scalfire il
pregiudizio
sulle scuole.



Valorizzare ogni istituto significa anche **preparare il terreno per un eventuale cambio di rotta**, come abbiamo visto non sono pochi. Per non far vivere il passaggio ad una scuola diversa come un fallimento!»



- Ma nello stesso tempo fare comprendere agli allievi le **differenze nel ritmo scolastico** all'interno dei vari istituti.

Senza tradurre questo concetto nelle presunte minori competenze pedagogiche o motivazionali dei docenti dei vari istituti.

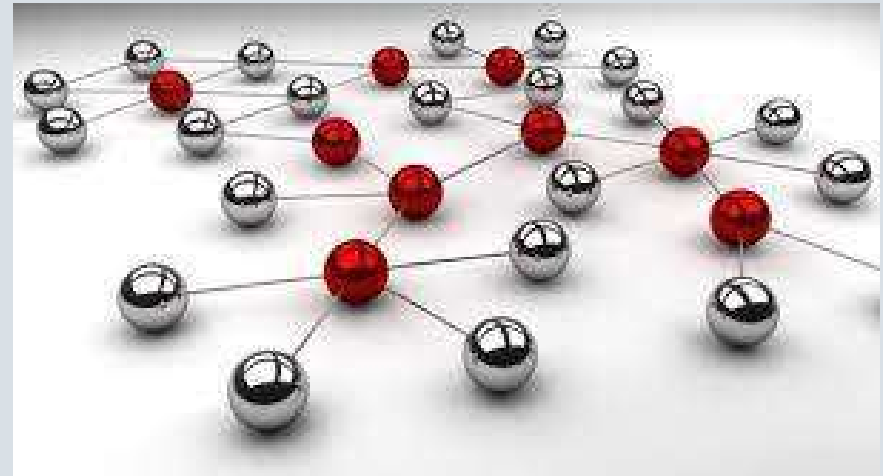
Teniamo in classe un testo della materia più significativa dei vari istituti e chiediamo ai ragazzi interessati di dare un'occhiata.



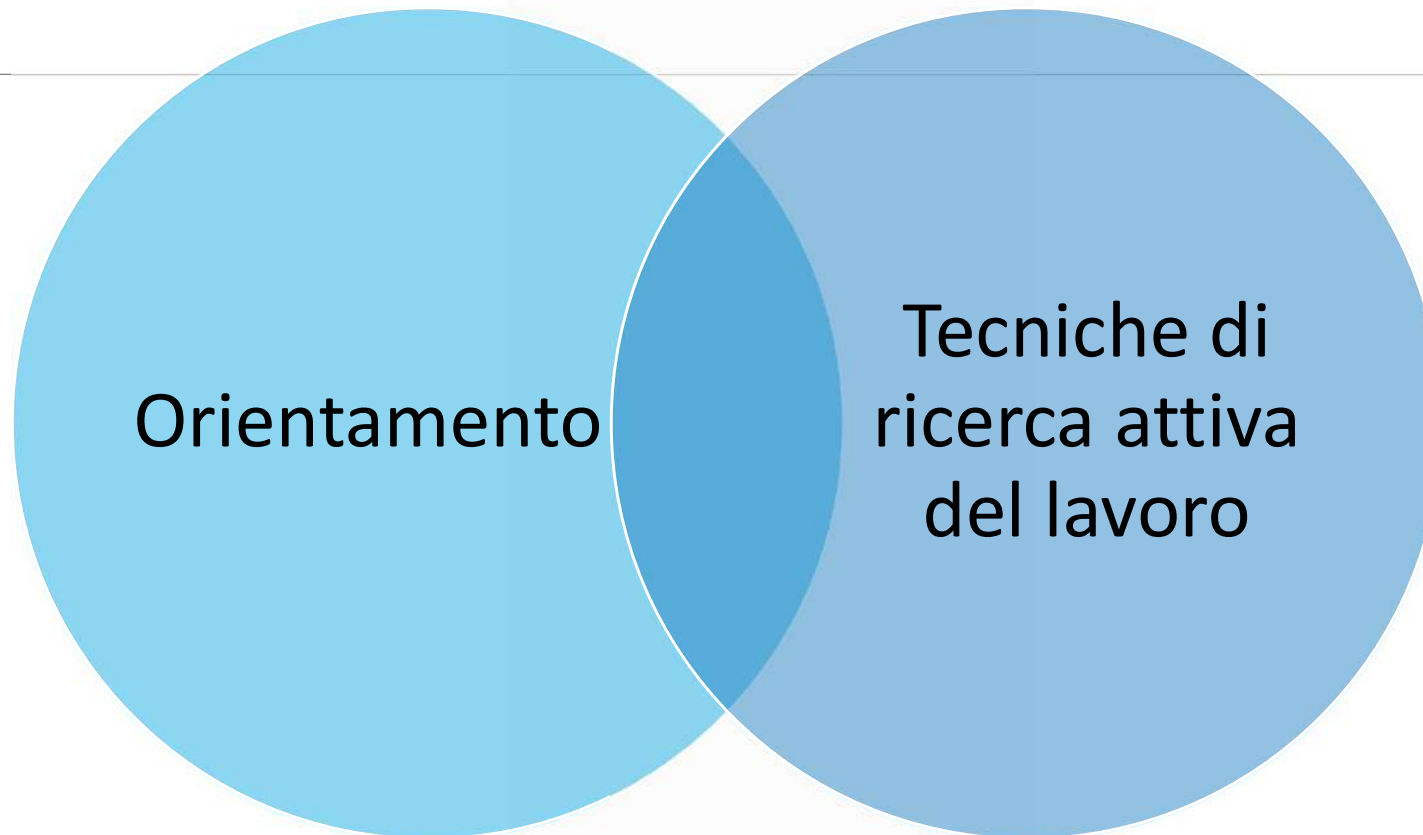
Se la scelta di un allievo non ci convince «misuriamola» anche verificando se ha consultato il testo se l'allievo non l'ha fatto utilizziamo l'evento come ulteriore spunto per fare riflettere lui e la famiglia!

Rintracciamo nelle materie scolastiche attuali dei collegamenti con quelle «sconosciute».

Per esempio in tecnologia (teorica) si affrontano diversi temi che diventano materie vere e proprie materie alle superiori.

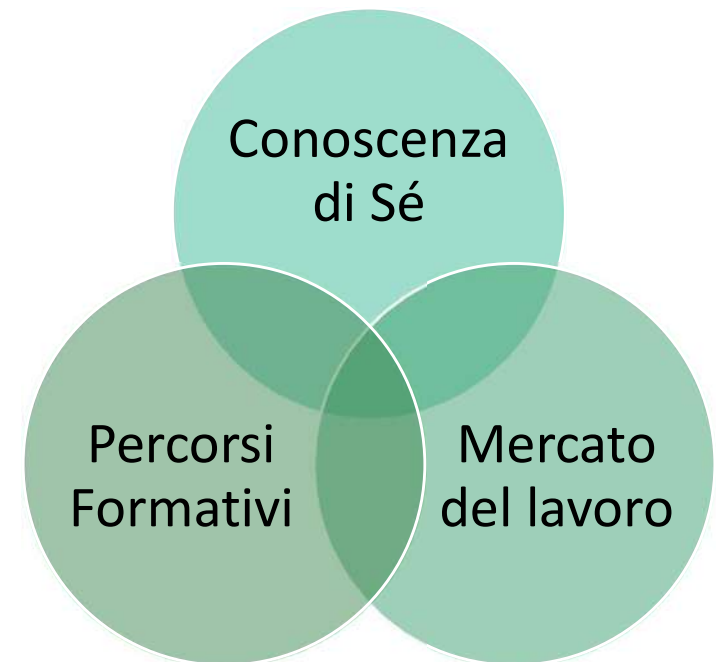


Orientamento scolastico Scuola Superiore



Orientamento scolastico Scuola Superiore

Si basa sugli stessi fattori con dinamiche molto più complesse (e meno strutturate)



VINCOLI

**INTERESSI
PERSONALI,
HOBBY**

**VALORI
PROFESSIONALI**

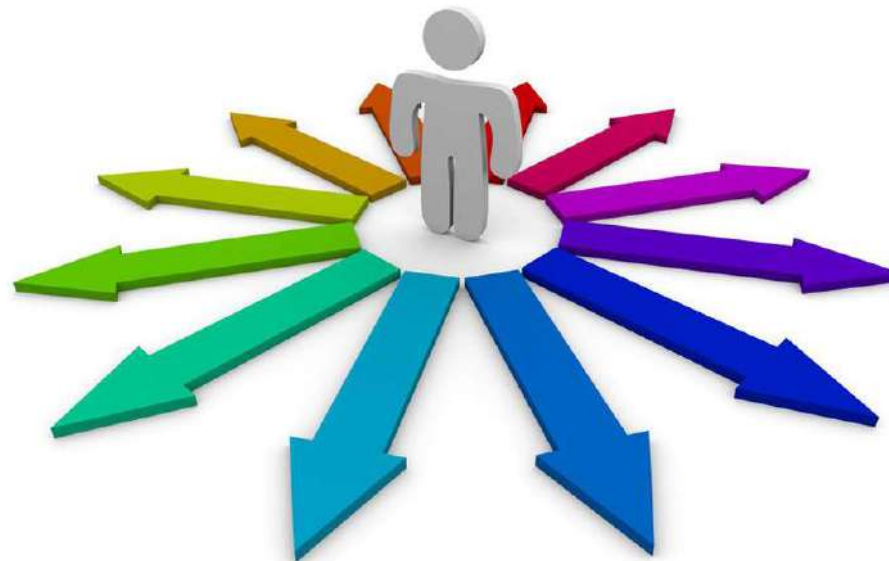
COMPETENZE EXTRASCOLASTICHE

**INTERESSI
SCOLASTICI**

**RISORSE
SCOLASTICHE**

**INTERESSI
PROFESSIONALI**

CARATTERE



ESPERIENZE PROFESSIONALI O DI STAGE

**ATTEGGIAMENTI
MENTALI**

HOBBY, INTERESSI, PASSIONI

COMPETENZE EXTRASCOLASTICHE (LINGUE, INFORMATICA, ECC.)

Votazione scolastica media: ____

Voto alla maturità: ____

La mia motivazione allo studio è:

◊ Elevata ◊ Soddisfacente ◊ Media ◊ Bassa ◊ Molto bassa

Mediamente, quanto tempo dedicavo ogni giorno alla scuola (compiti + studio)?: ____

Esiste una attività scolastica nella quale mi ritengo particolarmente dotato/portato? (ad esempio, scrivere, disegnare, la pronuncia in Inglese, ecc.)

... o particolarmente... negato?

Indica le MATERIE SCOLASTICHE che ti interessano maggiormente _____

Ricordi un argomento che ti ha interessato particolarmente?

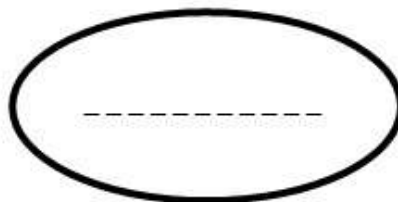
Indica le MATERIE che ti risultano essere meno interessanti: _____

Ricordi un argomento che non ti è piaciuto o ti ha annoiato?

Quanto interesse nutri per le seguenti AREE SCOLASTICHE? Assegna un punteggio da 1 a 10 (es. 1=non mi piace affatto 6: mi piace un po' 10=mi piace moltissimo)

___ Area umanistica ___ Area scientifica
___ Area espressiva grafica ___ Altro (_____)
___ Area linguistica

EVENTUALI VINCOLI



ESPERIENZE LAVORATIVE

Alcune qualità:

... e due difetti:

Interessi Professionali:

Risultanti dal questionario **Alphatest**:

Risultanti dal questionario **Sorprendo**:

IL MIO SOGNO PIÙ GRANDE

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> Possibilità di viaggiare | <input type="checkbox"/> Aiutare gli altri | <input type="checkbox"/> Espressione creativa e varietà |
| <input type="checkbox"/> Sicurezza del posto di lavoro | <input type="checkbox"/> Collegli piacevoli | <input type="checkbox"/> Coerenza con gli studi |
| <input type="checkbox"/> Risponderza ad interessi culturali | <input type="checkbox"/> Sede stabile | <input type="checkbox"/> Prestigio del lavoro |
| <input type="checkbox"/> Disponibilità di tempo libero | <input type="checkbox"/> Alto guadagno | <input type="checkbox"/> Acquisizione di professionalità |
| <input type="checkbox"/> Coinvolgimento nelle decisioni | <input type="checkbox"/> Prospettive di carriera | |

PREFERISCO LAVORARE CON:

- Le idee** (mi piace leggere, studiare non mi spaventa, ho interesse per la cultura, affronto con logica una discussione).
- La gente** (vado d'accordo con tutti, sono garbato, aiuto le persone in difficoltà, sono un buon ascoltatore, mi esprimo con disinvoltura).
- I dati**, (mi piace fare calcoli, sono preciso ed ordinato, so organizzare, la routine non mi spaventa);
- Le cose**. (riesco bene nei lavori manuali, sono dinamico, mi piacere costruire, sono affascinato dalle macchine e la tecnologia, sono un tipo pratico);

Un mio **successo**:

Alcuni aspetti caratteriali (**atteggiamento mentale e carattere**) sono da mettere in relazione più con le **competenze scolastiche**, che con le aspirazioni professionali.

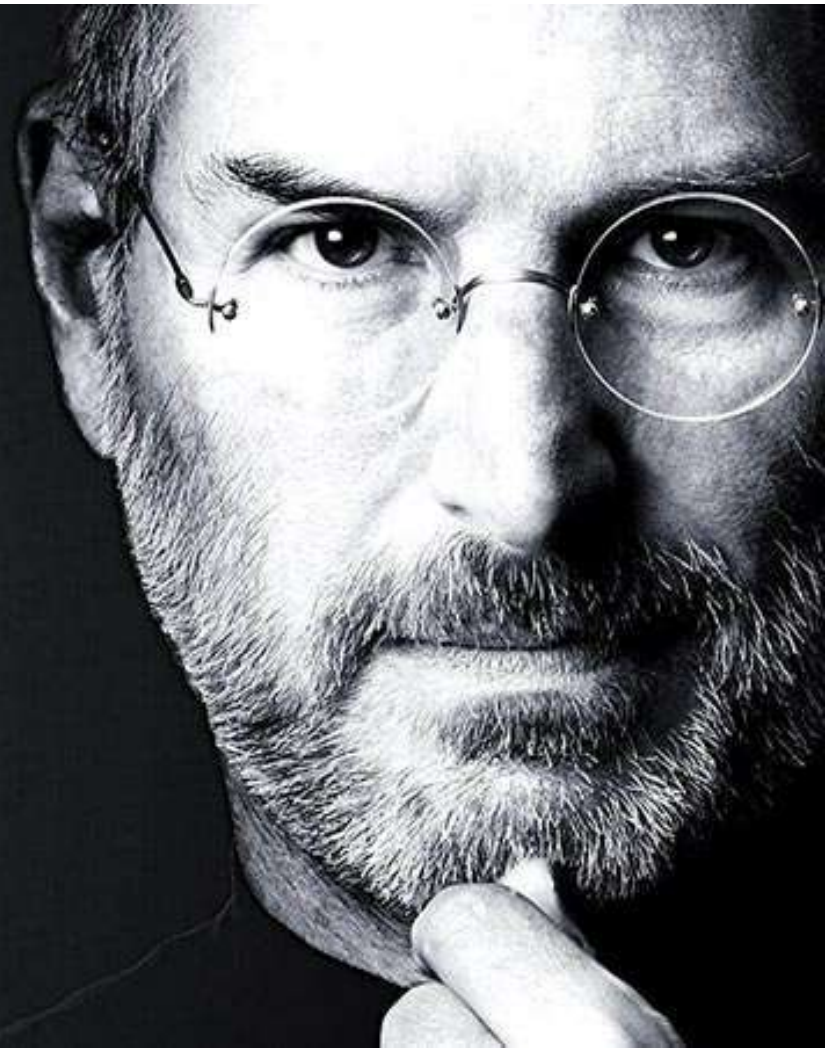
L'associazione **carattere/interessi professionali, invece, va evitata**, per molteplici motivi.

Semmai, dovremmo parlare di associazione lavoro/**valori professionali**, ma diventa un ragionamento molto complicato con un ragazzo di terza media.

Nell'orientamento, da parte di esperti, mass-media e «sentire comune» (genitori), si è sempre fatta molta retorica sul tema **seguire le proprie passioni...**

"Siate affamati,
siate folli."

Steve Jobs



Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun'altro. Non rimanete intrappolati nei dogmi, che vi porteranno a vivere secondo il pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui zittisca la vostra voce interiore. E, ancora più importante, **abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione: loro vi guideranno in qualche modo nel conoscere cosa veramente vorrete diventare.** Tutto il resto è secondario.

(Steve Jobs, Discorso all'Università di Stanford, 12 giugno 2005)

Spesso ci affidiamo a
una definizione
molto superficiale di
«passione»



Mark Cuban:

Una delle
grandi bugie
della vita è
«segui le tue
passioni»




«Ci sono molte cose che ci appassionano ma sapete una cosa?»


«Le cose in cui
ho finito per
diventare davvero
bravo sono state
quelle in cui mi
sono impegnato»




«Molte persone
parlano di passione ma
non è su questo che
devi concentrarti»




Devi chiederti: «Dove sto impegnando il mio tempo e i miei sforzi?»




«E se dedichiamo
tempo, diventiamo
bravi»




Ti rivelerò un segreto:
nessuno lascia le cose in
cui è bravo, perché è
divertente essere capaci
in qualcosa



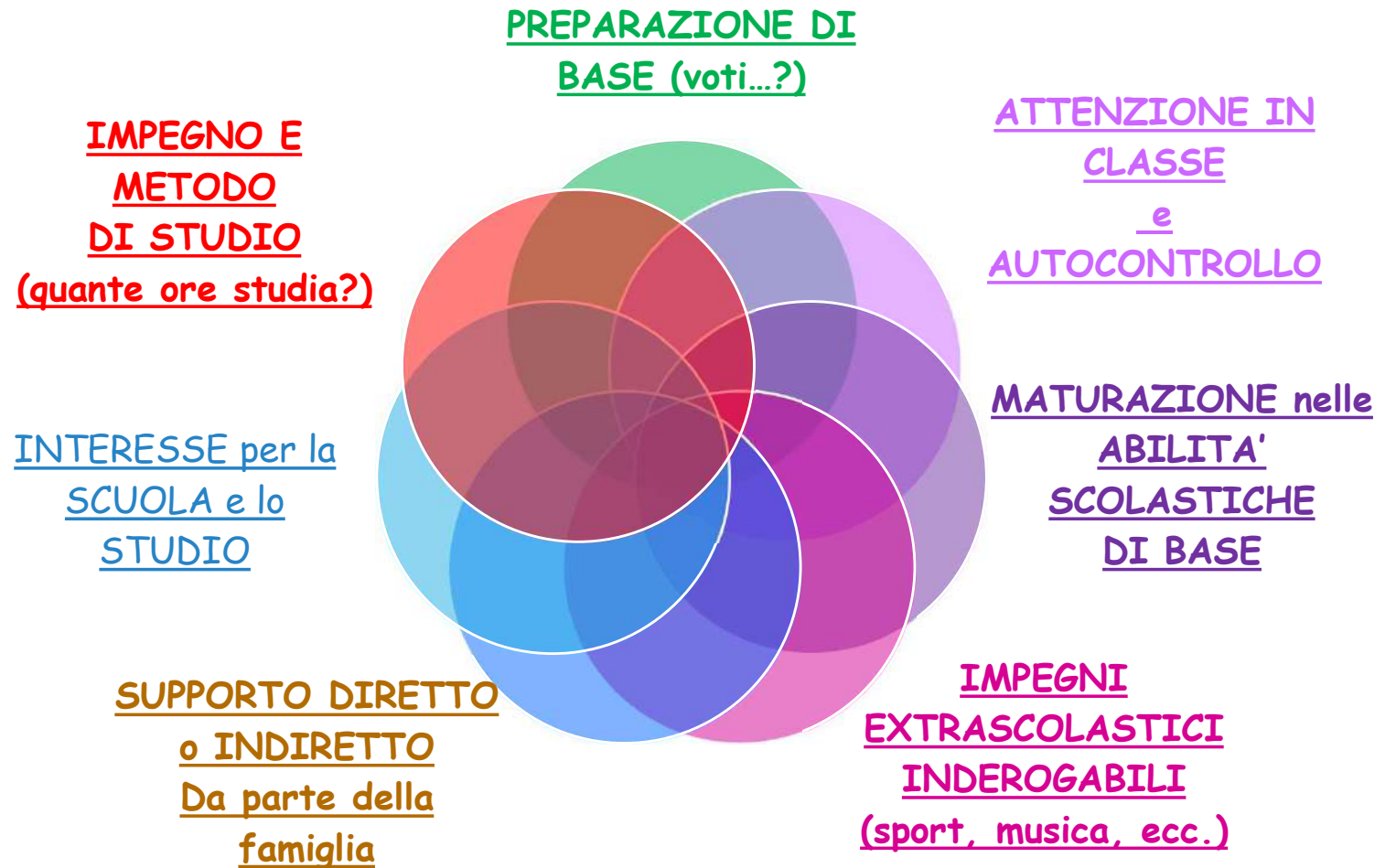
«Per cui, non seguire
le tue passioni, **segui**
i tuoi sforzi».



L'unica cosa nella vita che
puoi controllare è il tuo
impegno («is your
effort»)



AREA DELLE COMPETENZE SCOLASTICHE



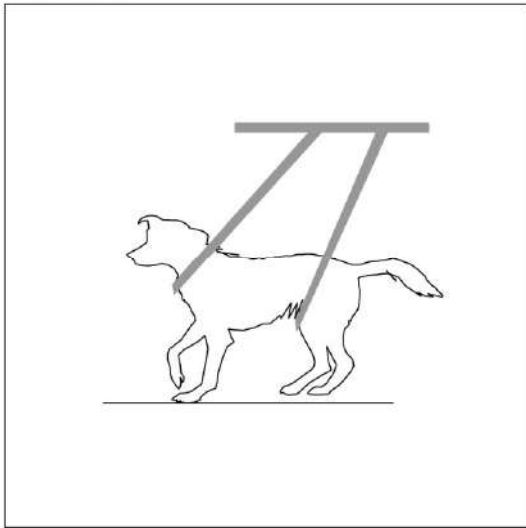
Qual è il vero rischio?

Impotenza appresa

Martin
Seligman e la
psicologia
positiva

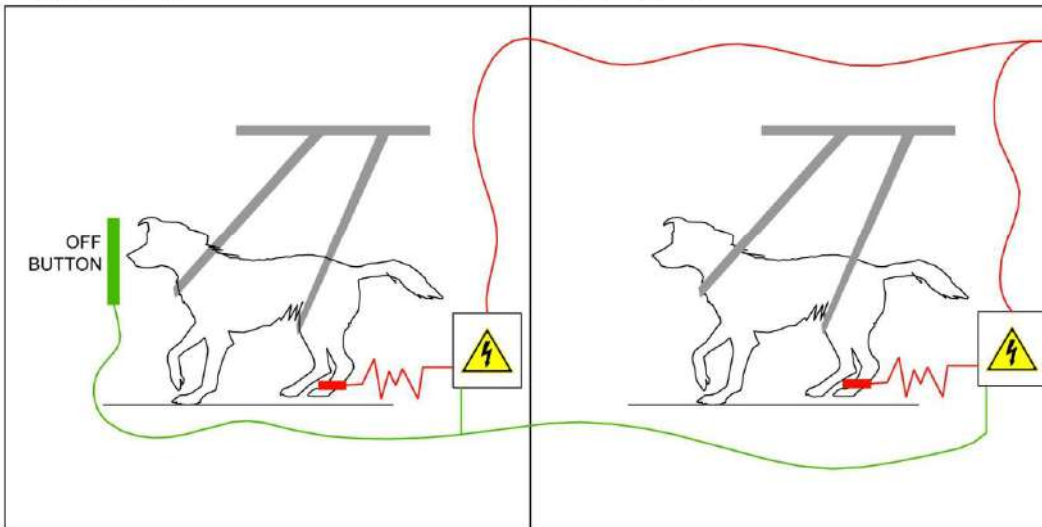


GROUP 1

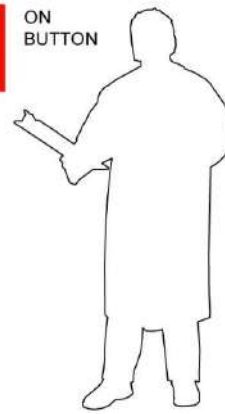


GROUP 2

GROUP 3



ON
BUTTON





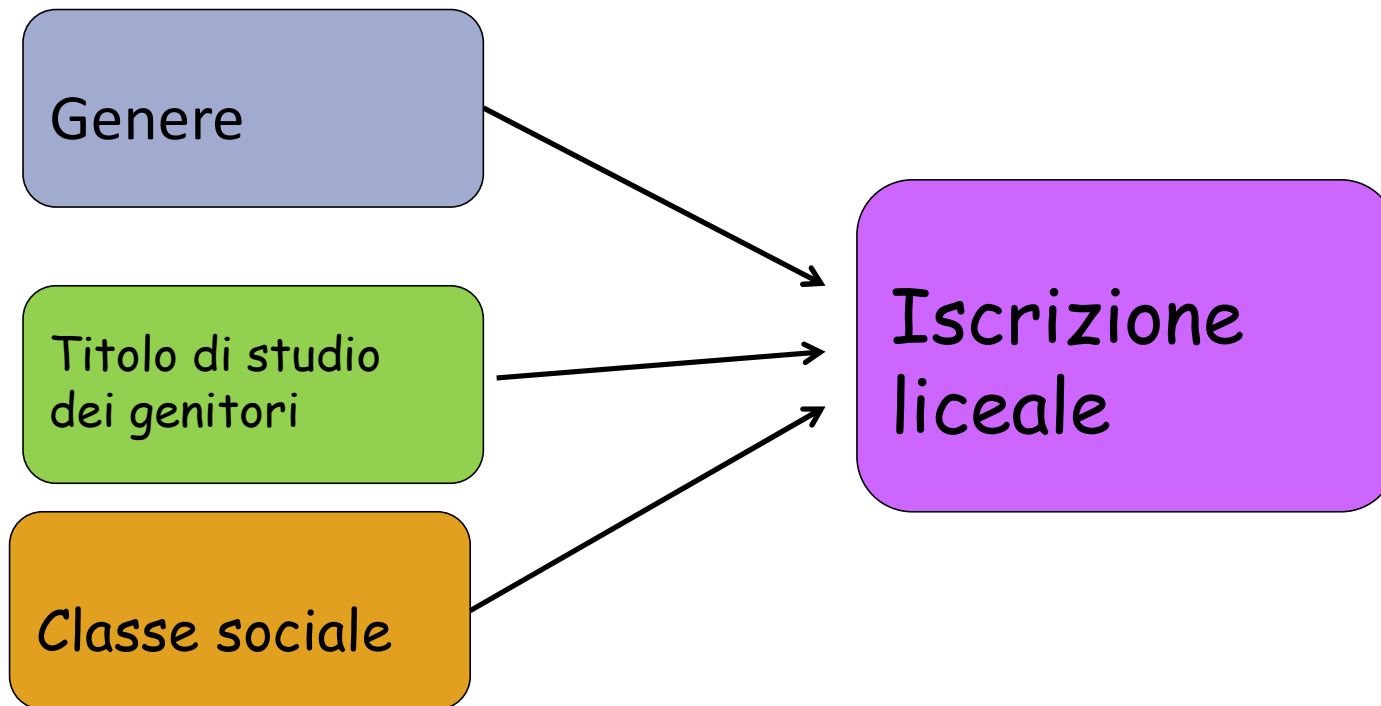
**Un pregiudizio più diffuso:
«Frequentando alcune scuole mio figlio
si formerà maggiormente».**

Molte famiglie escludono alcuni istituti o ne prediligono altri perché partono dal pregiudizio che in alcune scuole i ragazzi vengono formati meglio che in altre.

Una ricerca condotta nel 2010 dalla Camera di Commercio su 1500 famiglie della **provincia di Rimini** rilevò che **il 58% delle famiglie ritiene un percorso liceale maggiormente formativo.**

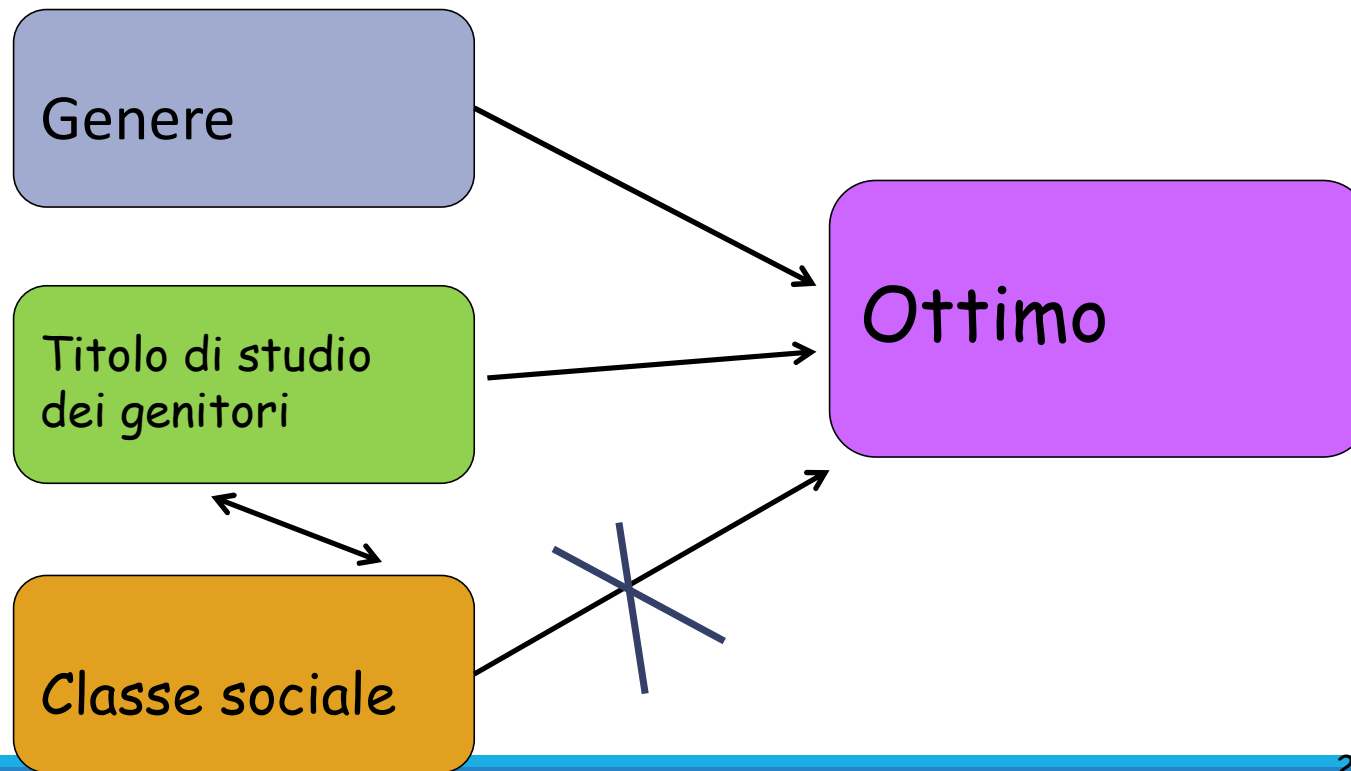
Indagine Almadiploma 2012

Fattori che influenzano la probabilità di **isciversi a un liceo** dopo la terza media.



Indagine Almadiploma 2012

Fattori che influenzano la probabilità di ottenere "Ottimo" all'esame di terza media.



La scelta assume un **valore di crescita della persona**, più che di decisivo indirizzo scolastico e professionale.

La domanda chiave che dobbiamo porci non è quale scuola darà più lavoro, ma **quale scuola favorirà di più la crescita personale dei nostri allievi.**



Competenze cognitive?

Nel 1921 **Terman** vagliò il Quoziente Intellettivo (QI) di 250.000 studenti di elementari e medie, identificando 1470 bambini in possesso di un QI superiore a 140, con una gamma di risultati che arrivava fino a 200.

Negli anni seguenti Terman «vegliò come una chiocchia sui suoi protetti», fornendogli anche supporto (lettere di referenze, consigli, ecc.) e annotando i risultati nel suo *Genetic Studies of Genius*.

Ma la convinzione di Terman, «una persona non possiede nulla di più importante del suo QI, tranne forse i principi morali», fu clamorosamente smentita dai fatti.

Nessuno degli individui analizzati di Terman raggiunse uno straordinario successo o divenne un *genio* (premio nobel, primo ministro, straordinario imprenditore, ecc.).

Il 20% di loro ottennero una brillante carriera nel loro campo (medici, ingegneri, ecc.).

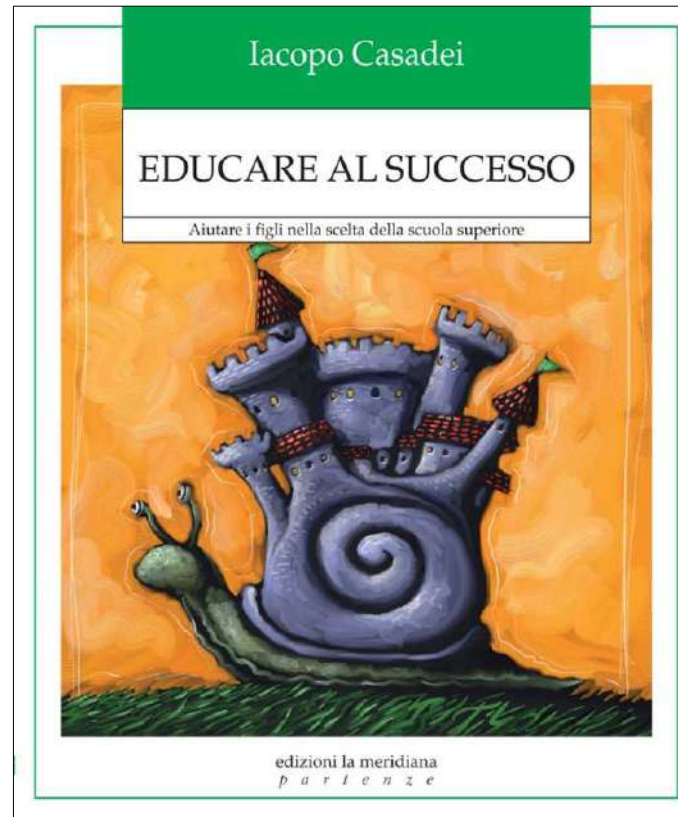
Il 60% di loro ottenne risultati soddisfacenti, un *buon lavoro*.

Il 20% di loro viveva una vita mediocre, molti di questi non aveva neppure terminato il college e non lavorava.

Notando che il 20% di maggiore successo proveniva per la maggior parte da un ceto socio-economico e culturale alto, il sociologo **Pitirim Sorokin** dimostrò che se Terman avesse messo insieme un gruppo a caso di 1470 bambini con la stessa provenienza familiare dei *Termites*, i risultati sarebbero stati del tutto identici!

Qualità coltivate in azienda.

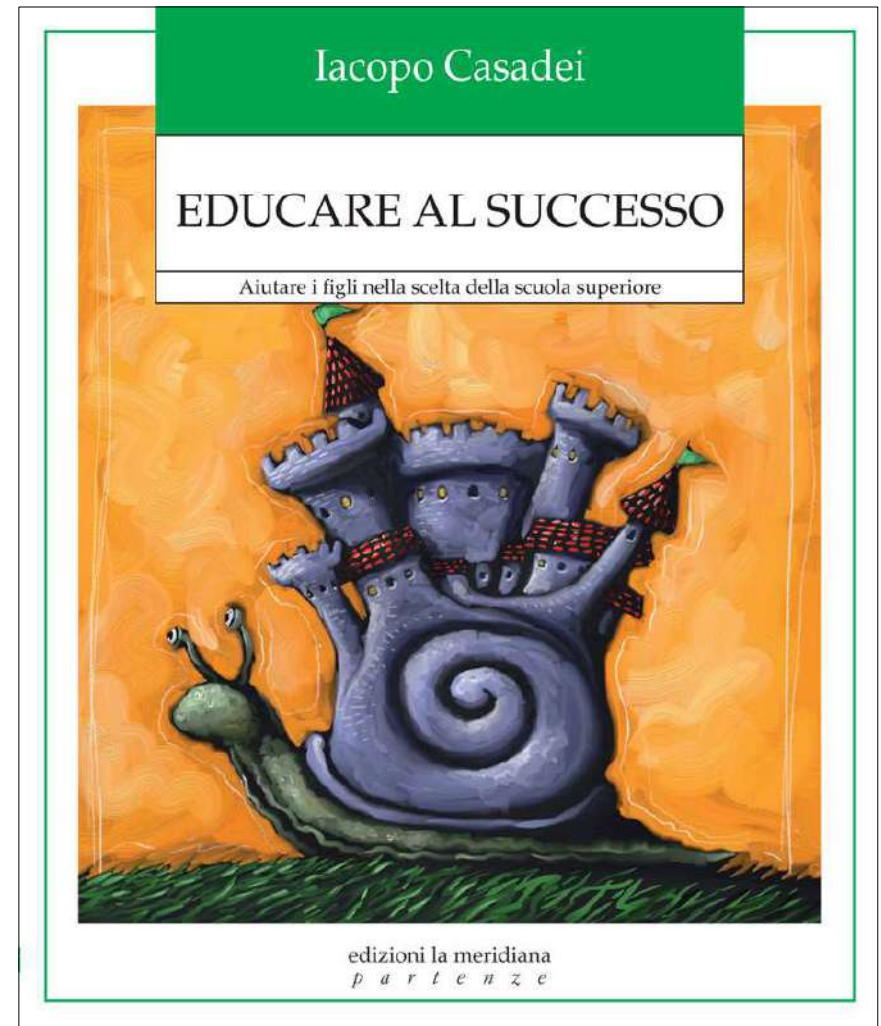
Personaggi che realizzano straordinari obiettivi (Musicisti, sportivi, letterati, scienziati, uomini politici, ecc.)



Qualità ricercate in azienda.

Ricerche che mettono in luce le qualità chiave negli imprenditori.

1. Proattività
2. Attitudine alla perseveranza
3. Resistenza allo stress
4. Accettare l'errore come parte di un cammino di crescita
5. Migliorare continuamente se stessi
6. Conoscere se stessi
7. Intelligenza Emotiva: sapersi relazionare e autocontrollo
8. Fiducia in se stessi



La scuola che ruolo svolge nella maturazione delle competenze trasversali ed emotive?

Nella società del passato importante, ma non esclusivo.



Ai nostri
tempi...



La scuola costituisce **una fondamentale palestra mentale** per rafforzare nei ragazzi quelle competenze trasversali e relazionali che si riveleranno fondamentali per avere una vita piena e realizzata.

Gli Stati Uniti occupano la penultima posizione (34) fra le nazioni membri dell'O.C.S.E. (Organizzazione per la Cooperazione e Sviluppo Economico) per quanto riguarda la **percentuale di matricole che arrivano alla laurea?**

Chi occupa l'ultimo posto?

Per cui UNA BUONA SCELTA implica:

Aiutare i ragazzi a individuare un percorso formativo che contribuisca più di altri a **maturare in loro le competenze personali** che gli permetteranno di realizzarsi da adulto.




Carattere

Atteggiamento mentale

Quale scuola renderà più facile questo percorso di maturazione?

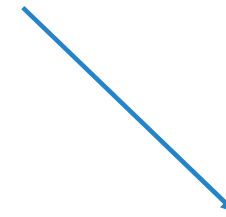
Per molti di loro, una scuola **in linea con le competenze scolastiche dell'allievo.**



Scuola che pone richieste
eccessive rispetto alla
maturazione delle competenze
scolastiche del ragazzo



Autostima



Ne risente
l'autostima, ci
si sente
incapaci

Richieste al di sotto delle competenze scolastiche



Non si attivano
tutte le risorse
possedute, e la
consapevolezza
delle proprie
qualità di
conseguenza ne
risente.

Resistenza allo stress

Eccesso
di
Stress



Logora e ci rende
emotivamente fragili

Assenza di
stress



Non si
maturano
strategie di
fronteggiamento
dello stress

Richieste eccessive
(relativamente alla
maturità delle
competenze scolastiche)

Il confrontarsi con ostacoli
insuperabili induce un
atteggiamento mentale
“da perdenti”

La sensazione di
incompetenza ci
demotiva e non ci
permette di impegnarci al
massimo

Scuola in linea con
attitudini e
competenze
scolastiche

Proattività

Attitudine alla
perseveranza

Richieste eccessive
(relativamente alla
maturità delle
competenze scolastiche)

Non alleniamo questo
atteggiamento mentale

Non diamo il
100%, la noia può
prevalere facendoci
«cullare sugli allori»

Programma di “azione affermativa”?

Analisi sugli studenti appartenenti a minoranze ammessi a frequentare scuole prestigiose (giurisprudenza) pur non avendo votazioni eccellenti (Sander e Taylor). Alcuni accettano, altri rifiutano...



Si laurea

86,2%

Superano l'esame di
stato al primo
tentativo

70,5%

Esercitano la
professione (avvocati)

66,5%



Si laurea 93,2%

Superano l'esame
di stato al primo
tentativo

88,5%

Esercitano la
professione

75,9%



Herbert Marsh: teoria del Pesce Grosso/Piccolo Stagno

Secondo Marsh la maggior parte dei genitori e degli studenti scelgono la scuola basandosi su ragioni sbagliate. “Molte persone sono convinte che andare a una scuola selettiva sia un’ottima cosa. Non è vero per niente, in realtà è una cosa *ambivalente*”.

“Il grande stagno si
appropria di studenti in
gamba e li
demoralizza”.

[Malcom Gladwell]



**UNIVERSITA' D'ECCELLENZA AMBITO SCIENTIFICO E PERCENTUALI
DI STUDENTI CHE CONTINUANO A STUDIARE AMBITO
SCIENTIFICO:**

Scuola	Terzo super.	Terzo inter.	Terzo infer.
Harward	(753) 53,4%	(674) 31,2%	(581) 15,4%
Darmouth	(729) 57,3%	(656) 29,8%	(546) 12,9%
Williams	(697) 45,6%	(631) 34,7%	(547) 19,7%
Colgate	(697) 53,6%	(626) 31,4%	(534) 15%
Richmond	(696) 51%	(624) 34,7%	(534) 14,4%


Scuola	Terzo super.	Terzo inter.	Terzo infer.
Hartwick	(569) 55%	(472) 27,1%	(407) 17,8%



Studenti che sarebbero i primi della classe in una buona scuola possono facilmente finire ultimi in una scuola straordinariamente buona.

Studenti che credono di avere padroneggiato una materia in una buona scuola possono avere la sensazione di perdere sempre più colpi in una scuola straordinariamente buona. Per quanto soggettiva, ridicola e irrazionale, questa sensazione *conta*. Quanto tu ti senta capace nel contesto di una classe.

John Conley e Ali Sina Onder:
pubblicazioni in riviste
accademiche specializzate in
economia nel corso dei primi sei
anni dal conseguimento del
dottorato:



PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE RILEVANTI

	99°	95°	90°	85°	80°	75°	70°
Harward	4,31	2,36	1,47	1,04	0,71	0,41	0,30
MIT	4,73	2,87	1,66	1,24	0,83	0,64	0,48
Yale	3,78	2,15	1,22	0,83	0,57	0,39	0,19

Università Mediocri:

Toronto	3,13	1,85	0,80	0,61	0,29	0,19	0,15
Non-top	1,05	0,31	0,12	0,06	0,04	0,02	0,01 30

I migliori studenti di una scuola non-top, ossia una scuola di così basso livello che chiunque storcerebbe il naso anche solo al pensiero di metterci piede, hanno un numero di pubblicazioni sostanzialmente più alto di chiunque altro eccetto i migliori studenti di Harvard, Mit, ecc.

Scuola d'eccellenza (presunta), futuro migliore?

È risaputo che nel sistema scolastico americano il college di provenienza incide nella carriera, e alcune scuole formano meglio di altre...

Vediamo allora da quale scuola provengono gli ultimi 50 americani che hanno vinto il premio Nobel per la chimica e per la medicina.

Antioch College

Uc Berkeley

Caltech

Case Institute of Technology

MIT (3)

Columbia University (2)

Harvard University (2)

Hamilton College

De Pauw University

University of North Carolina

University. Of Pennsylvania

University. Of Minnesota

University Of Notre Dame

John Hopkins University

Yale University

Union College, Kentucky

University of Illinois

University of Texas

Brown University

Washington State University (2)

University Of Dayton, Ohio

Rollins College, Florida

Grinnel College

Mc Gill University

Rice University

Hope College

Brigham Young University

University of Toronto

University of Nebraska

Dartmouth College

Berea College

Augsburg College

Riverside University

University of Massachusetts

University of Florida

University of California, Riverside

Ohio Wesleyan University

Georgia Institute of Technology

Holy Cross

Amherst College

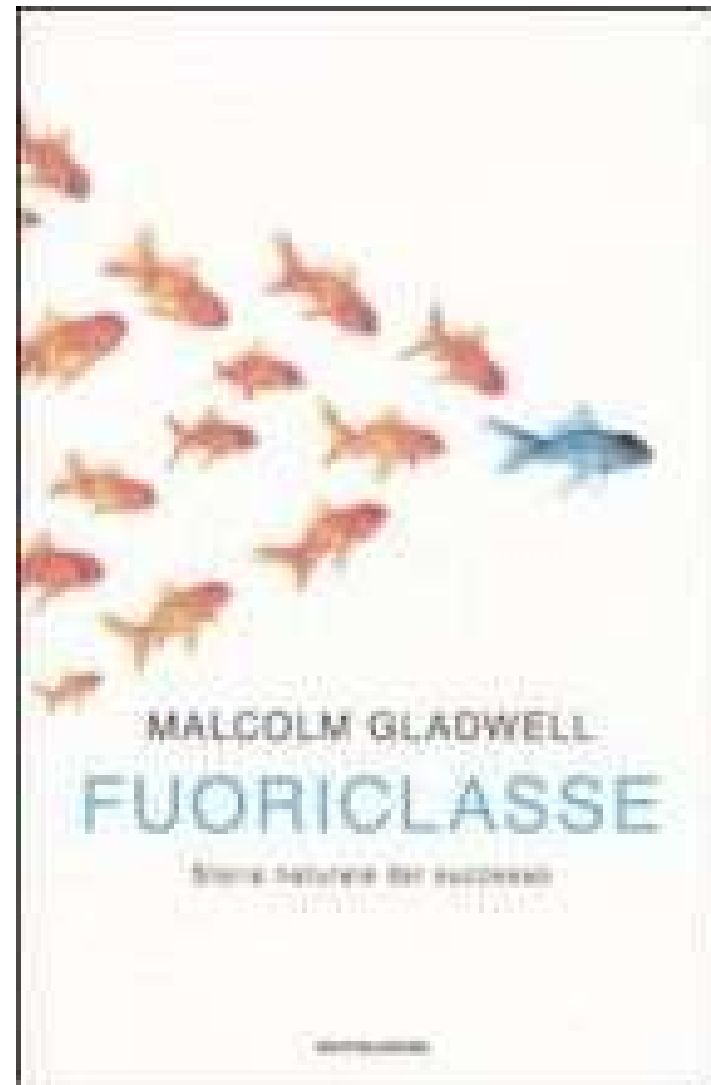
Gettysburg College

Hunter College

Stanford University

City College of New York (2)

«Nessuno direbbe mai che l'elenco rappresenti i college più ambiti dai migliori liceali d'America. Yale, la Columbia e il MIT fanno parte dell'elenco, ma ci trovate anche al De Pauw, l'Holy Cross e il Gettysburg College. E' solo un lista di *Buone scuole*».



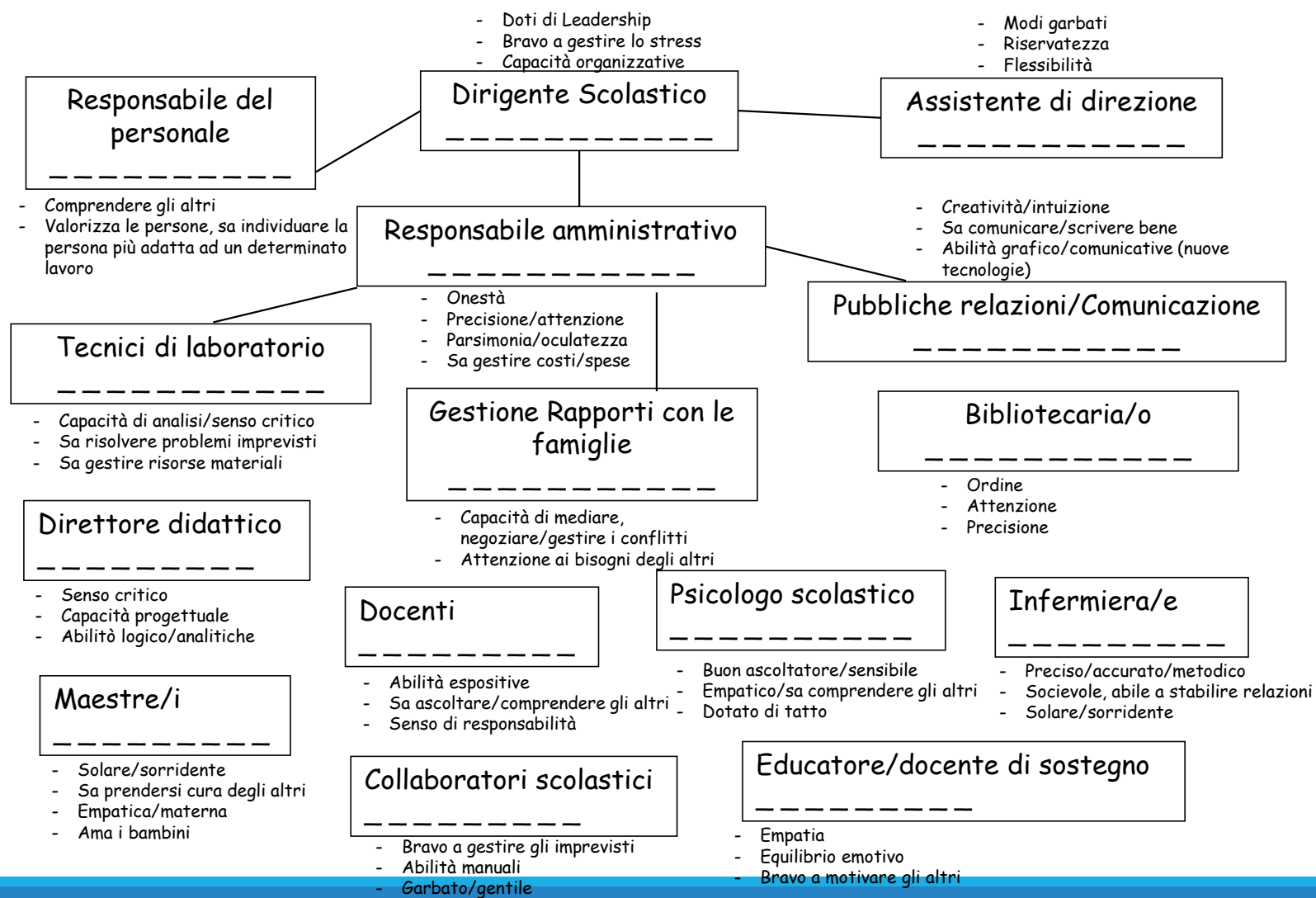
La scuola di provenienza **non ha alcuna significatività statistica**, e oltretutto l'analisi non tiene conto del fatto che gli studenti di talento vanno in partenza nelle Università ritenute più prestigiose!

Il carattere, come suggeriscono molte ricerche recenti in ambito psicologico, è molto più mutevole (e oltretutto difficile da interpretare) di quello che crediamo.



Dal punto di vista della scelta scolastica in terza media risulta più rilevante l'**atteggiamento mentale**, perché poi rimanda, rafforzandole o indebolendole, alle competenze scolastiche.

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado



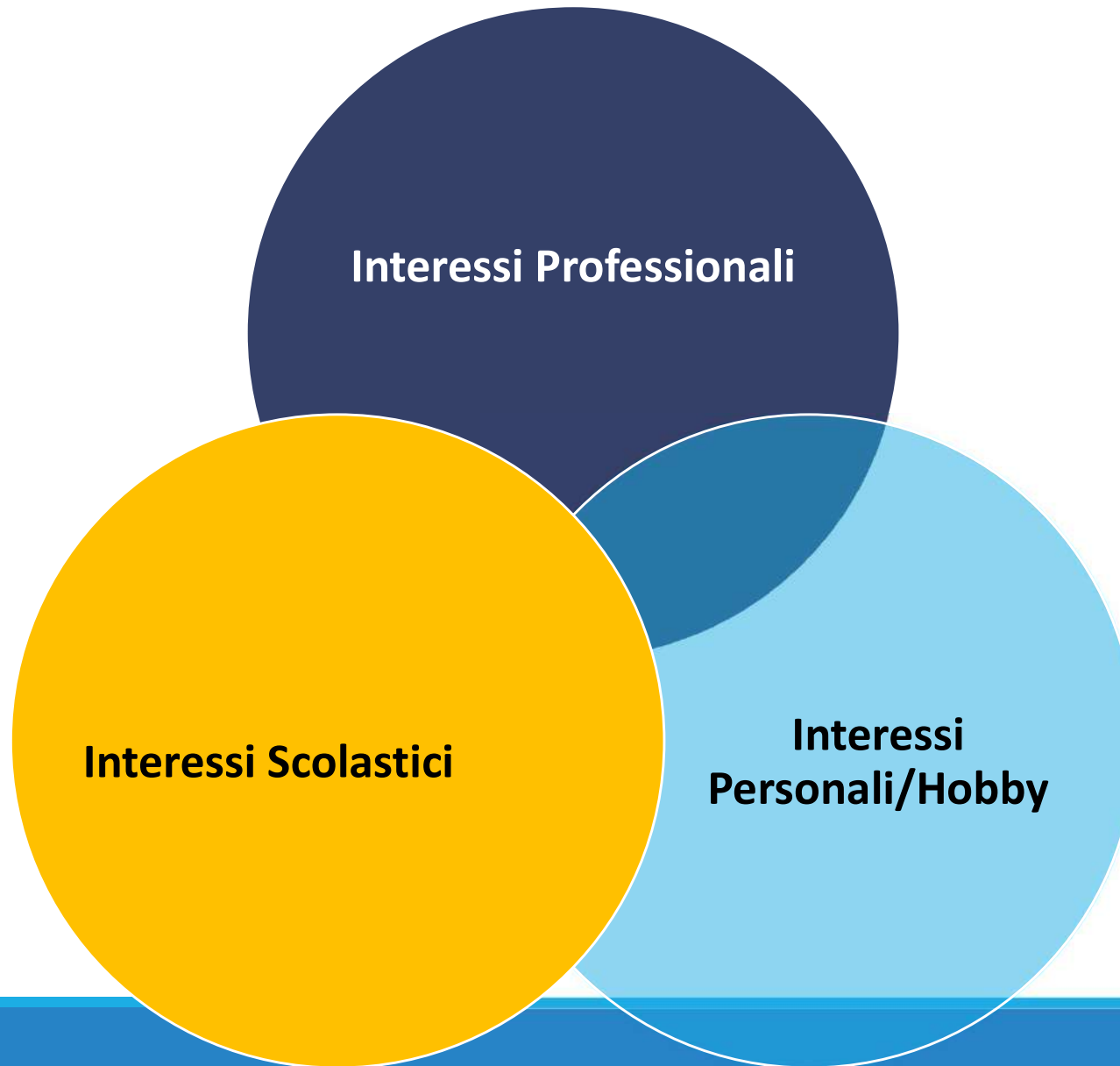
Anche dal punto di vista dei **valori professionali**, che in realtà sono complessivamente piuttosto stabili, nel tempo possono subentrare bisogni molto diversi.

Diverse ricerche hanno messo in evidenza alcuni valori riguardanti il lavoro, come quelli elencati di seguito. Indica, con una croce, quali rispondono maggiormente a ciò che cerchi e ti aspetti dal lavoro. Scegli non più di 4 opzioni.

- | | | |
|---|--|--|
| <input type="checkbox"/> Possibilità di viaggiare | <input type="checkbox"/> Aiutare gli altri | <input type="checkbox"/> Espressione creativa e varietà |
| <input type="checkbox"/> Sicurezza del posto di lavoro | <input type="checkbox"/> Colleghi piacevoli | <input type="checkbox"/> Coerenza con gli studi |
| <input type="checkbox"/> Rispondenza ad interessi culturali | <input type="checkbox"/> Sede stabile | <input type="checkbox"/> Prestigio del lavoro |
| <input type="checkbox"/> Disponibilità di tempo libero | <input type="checkbox"/> Alto guadagno | <input type="checkbox"/> Acquisizione di professionalità |
| <input type="checkbox"/> Coinvolgimento nelle decisioni | <input type="checkbox"/> Prospettive di carriera | |

I ragazzi hanno veramente bisogno di aiuto per capire i propri **interessi**?





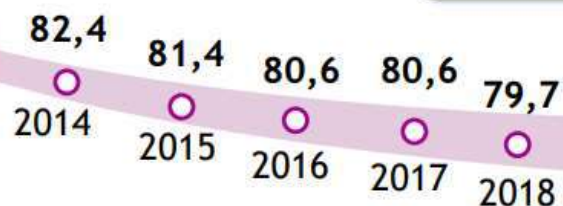
Non si iscriverebbero alla stessa scuola

I diplomati nel tempo: 2014-2018

diplomati soddisfatti



Giudizio complessivo: **-2,7**



Istituti coinvolti
in tutte e cinque le Indagini
108.331 diplomati

SE POTESSE TORNARE INDIETRO,
SI ISCRIVEREBBERO ...

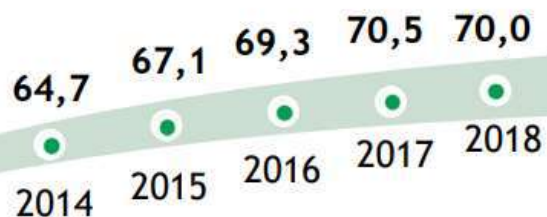


Stesso indirizzo/corso stessa scuola: **-0,1**

2014 2015 2016 2017 2018

54,4 52,7 53,8 53,8 54,3

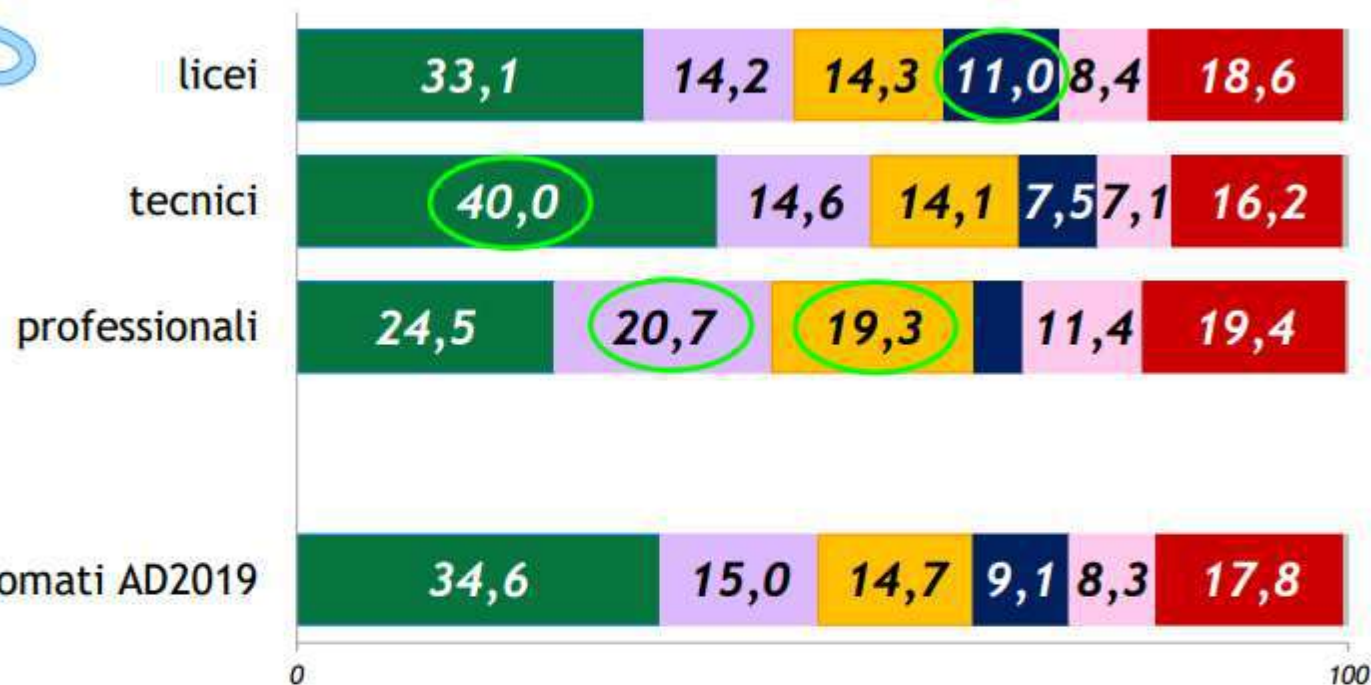
Intenzione di proseguire
gli studi: **+5,3**



Licei **+0,2**
Tecnici **+8,9**
Professionalisti **+5,0**

Perché cambierebbero?

(diplomati che cambierebbero corso e/o scuola)



Vorrebbero:

- fare studi incentrati su discipline diverse da quelle del corso seguito
- fare studi che preparino meglio al mondo del lavoro
- fare studi che preparino meglio all'università
- migliori rapporti con gli insegnanti/insegnanti più preparati
- migliori infrastrutture e organizzazione scolastica
- altre ragioni
- non indicato



INTERESSI PROFESSIONALI

Grandi difficoltà

di fondo nel
conoscere e
valutare i propri
interessi
professionali:





Nella società di oggi per un giovane trovare un proprio orientamento professionale è tutt'altro che facile



Proprio perché i ragazzi d'oggi non conoscono il mondo del lavoro,

verifichiamo la fondatezza

dei loro
interessi
professionali!





ti e metadati a portata di clic

Sei qui: HOME->PROFESSIONI->NAVIGAZIONE PER PROFESSIONE

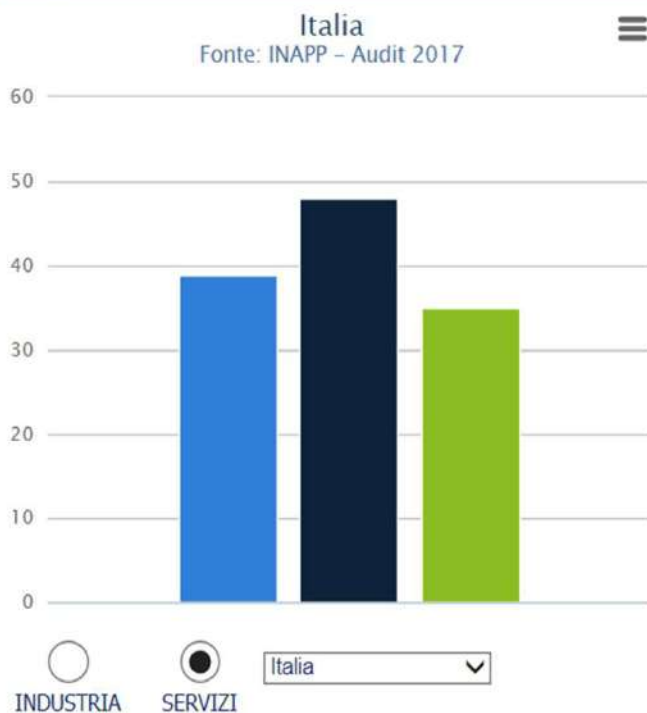
PROFESSIONI

SETTORI ECONOMICI

TERRITORIO

Video Tutorial: presentazione ed esempi di utilizzo del portale

SERVIZI - % DI IMPRESE CON FABBISOGNO PER SETTORE DI ATTIVITA'



PROFESSIONI

Le professioni senza segreti. Conoscenze, skills, attitudini e ancora tante altre informazioni. Tutte le professioni esistenti nel nostro Paese sono ospitate in circa 800 Unità Professionali e ciascuna di queste è descritta alla luce di oltre 300 variabili. Sulla scheda di ogni Unità Professionale, inoltre, è possibile consultare i dati che le imprese dichiarano sui fabbisogni professionali degli occupati. Naviga scegliendo tra le seguenti quattro modalità di ricerca:

RICERCA LIBERA

Ricerca per classificazione

Cerca CP2011 nella

Ricerca per conoscenza

IN EVIDENZA

aggiornamento professionale per le figure tecniche? Secondo la recente indagine "Audit sui fabbisogni" condotta dall'Isfol per questi profili appartenenti al grande gruppo 3 della Classificazione delle professioni occorre potenziare le conoscenze relative a informatica ed elettronica, servizi ai clienti e alle persone, lingua straniera, lavoro di ufficio, economia e contabilità.

Gli imprenditori rilevano anche l'esigenza di migliorare le capacità di risolvere problemi, gestire il tempo, comprendere gli altri, valutare e prendere decisioni.

I fabbisogni delle figure del non profit

In Italia il 41% delle imprese

ARCHIVIO

Il mercato del lavoro

Non attribuire **troppo peso alle informazioni sulla spendibilità dei titoli**, nell'orientamento dovremmo invece considerare maggiormente interessi scolastici e interessi professionali.

Dati occupazionali
sostanzialmente simili tra
diplomati, diversamente da
quanto si rileva per i laureati.




Figura 4.4 Laureati di primo livello dell'anno 2015 intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo: tasso di occupazione per gruppo disciplinare (valori percentuali)

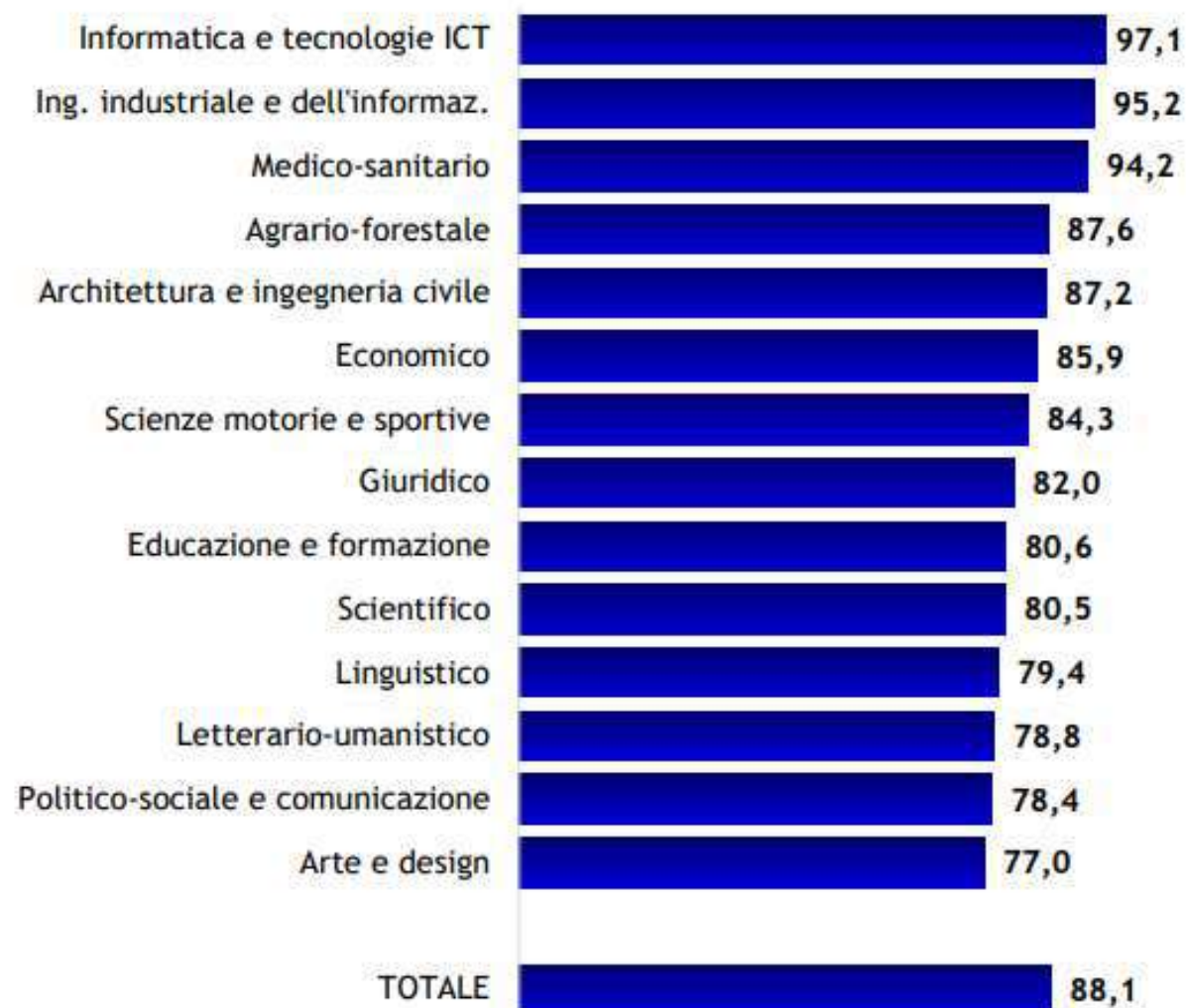


Figura 4.12 Laureati di primo livello dell'anno 2015 occupati a cinque anni dal conseguimento del titolo: retribuzione mensile netta per gruppo disciplinare (valori medi in euro)

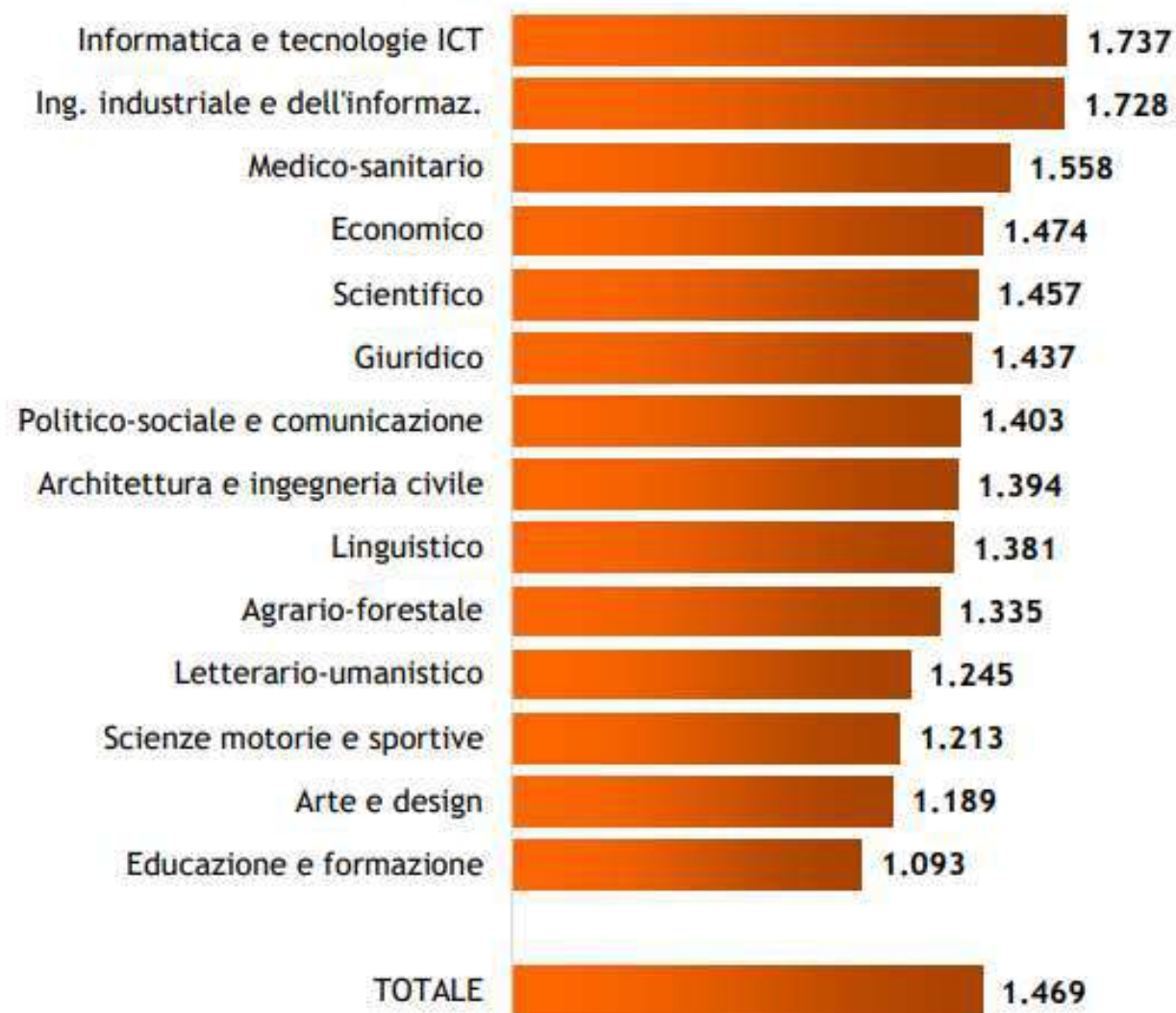


Figura 5.3 Laureati magistrali biennali dell'anno 2014 intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo: tasso di occupazione per gruppo disciplinare (valori percentuali)

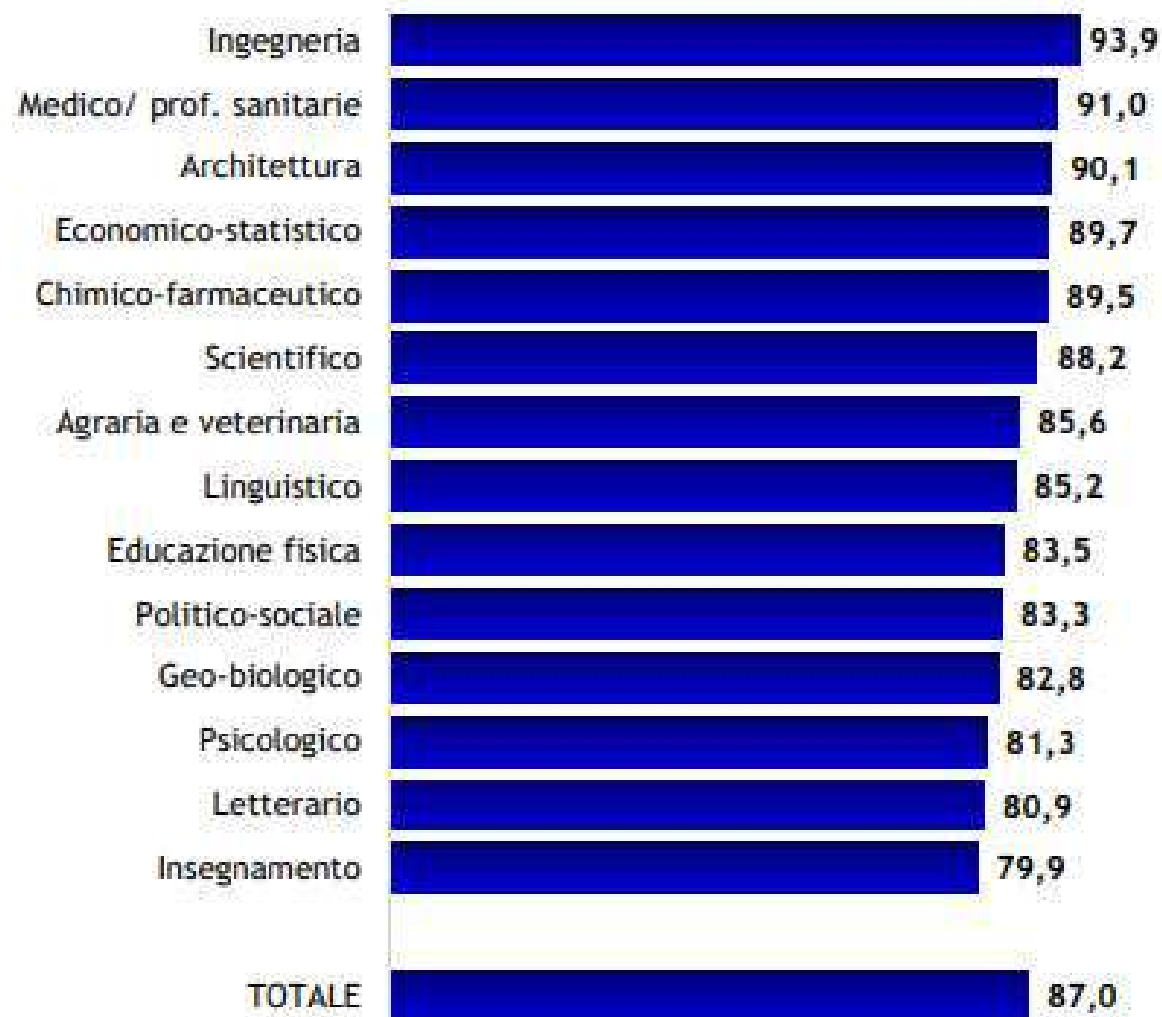
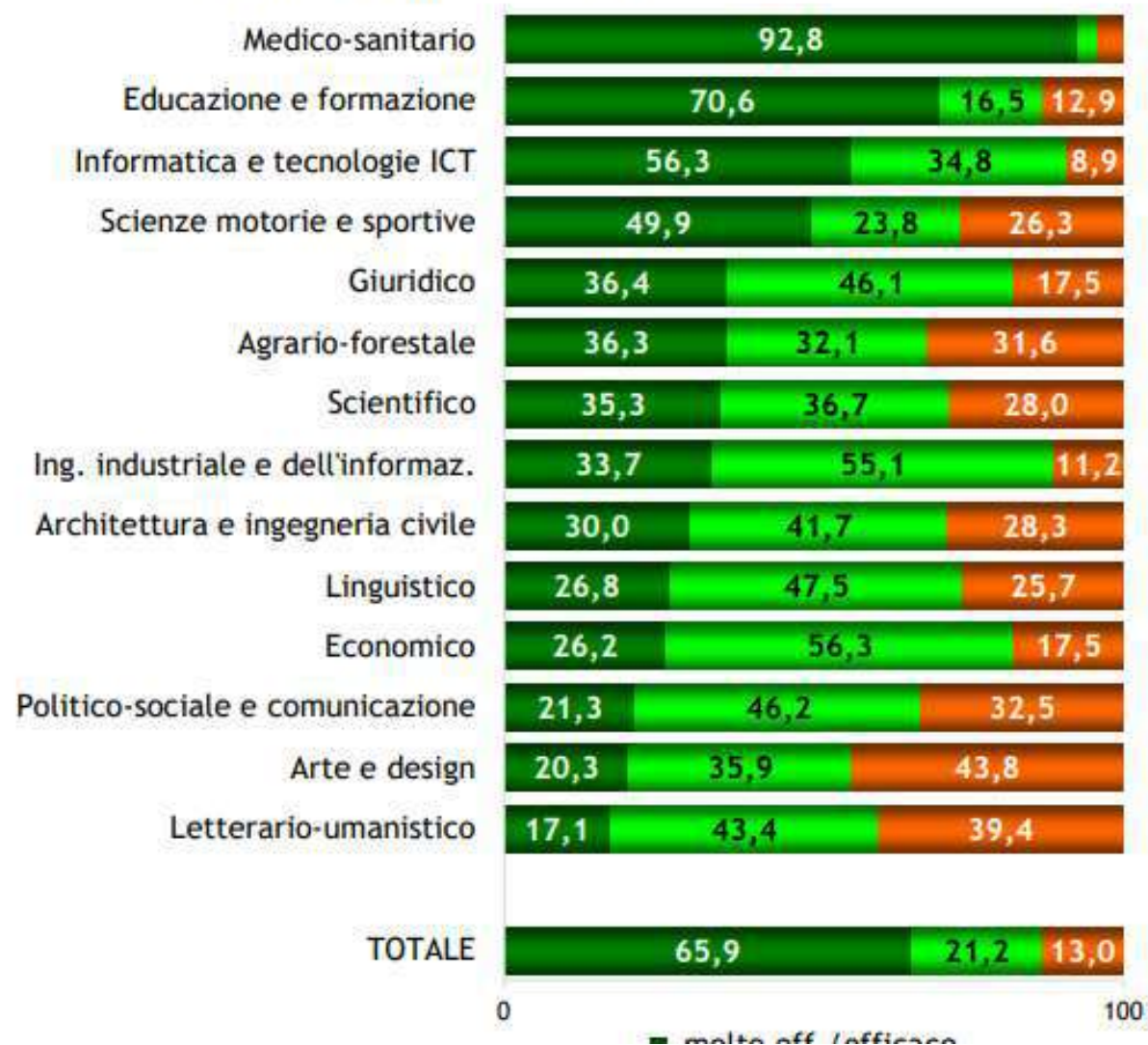


Figura 4.15 Laureati di primo livello dell'anno 2015 occupati a cinque anni dal conseguimento del titolo: efficacia della laurea per gruppo disciplinare (valori percentuali)




Il rischio è che i nostri giovani tra **fake news**, impostazione mass-mediatica sistematicamente focalizzata sul **negativo** e **disinformazione** tendano a **perdere fiducia nel futuro** e non lottare a sufficienza per costruirselo

Chiediamoci:

Con quale spirito affronterà uno stage o cercherà lavoro un ragazzo persuaso dai mezzi di comunicazione che sarà inutile o che verrà solo sfruttato?

Se l'idea è che il lavoro è solo (o prevalentemente):

- Mal pagato.
 - Precario.
 - Lo trovano o fanno carriera solo i raccomandati.
 - Quello di qualità si trova solo all'estero.
 - E comunque non si trova.
- 

Gli sfiduciati

In Italia 3,2 milioni di persone tra 15 e i 74 anni si dichiarano disponibili a cercare lavoro non hanno fatto alcuna azione attiva di ricerca (Dati Eurostat).

Oltre un terzo degli 8,8 milioni complessivi di sfiduciati in Europa.

Il problema del lavoro per i giovani?



Semplicemente, non ci sarà



Variabile territoriale: L'Italia del lavoro a due velocità



IL P.I.L.

Un aumento del Pil del 0,5 nel 2019 (nel 2018 era stato del 1,9%) conferma l'**Emilia-Romagna** prima regione in Italia per crescita per il quinto anno consecutivo.

